



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Opere pubbliche-Edilizia privata
U.O. Abusivismo edilizio

fede 88771

Prat. edil. n. 33/12-34/13-68/08

prot. 1234-15

Carrara, 14 dicembre 2015

A1 **Dirigente**
Settore Urbanistica e SUAP
Dott. Marco Tonelli

S E D E

OGGETTO: Deposito di comunicazione interventi di attività edilizia libera ai sensi dell'art. 136, comma 2, lettera a) e g) della L.R.T. n. 65/2014 e s.m.i, per interventi già eseguiti ed ultimati in data 1991 nell'immobile posto in Carrara fraz. Marina, via Ruga A. Maggiani n. 115, catastalmente distinto al foglio 102, mappale 157, sub. 6 – Casella Giovanna, Bonaldi Enrico.

In riferimento alla nota prot. n. 59975/1234, con la quale codesto ufficio ha trasmesso la comunicazione di cui all'oggetto, si comunica quanto segue.

Il deposito di cui all'oggetto riguarda solo alcune delle opere contestate coi vari procedimenti sanzionatori avviati, per la regolarizzazione completa degli stessi dovrà essere presentata altra istanza di accertamento di conformità, come prospettato nel corso dei vari colloqui avuti con le parti, pertanto i procedimenti sanzionatori in corso rimarranno attivi.

Si restituisce quanto trasmesso per la valutazione sulla conformità delle opere stesse alle norme in materia urbanistico-edilizia, che rimane di competenza di codesto Settore.

Distinti saluti

IL Dirigente
Ing. Luca Amadi



01/14



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Urbanistica e SUAP

Prot. N. 60793

04-09-15

Spett.le AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale Territorio
Viale Stazione n. 65
54100 Massa

OGGETTO: Trasmissione documentazione ai sensi dell'art. 136 comma 5 della L.R.T. n. 65/2014.

DITTA: PANIFICIO BONALDI

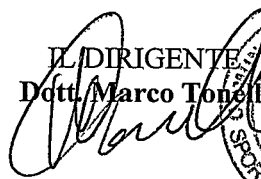
Rif. Pratica: Prot. Gen.le n. 58244 del 25.08.2015 – Prot. Suap n. 470/2015

Con la presente, per gli adempimenti di competenza di cui all'art. 136 comma 5 della L.R.T. n. 65/2014, si trasmette copia della documentazione pervenuta a questo ufficio in data 25/08/2015 con Prot. Gen.le n. 58244 del 25/08/2015.

Distinti saluti

Carrara, 03 settembre 2015

IL DIRIGENTE
Dott. Marco Tonelli



Posteitaliane

Aviso di ricevimento

EP2159/EP2160 - Mod. 23 UP - MOD. 013004 - St. (3) Ed. 08/11



A. R.
postaprioritaria

Da restituire a _____

COMUNE DI CARRARA

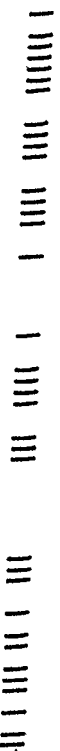
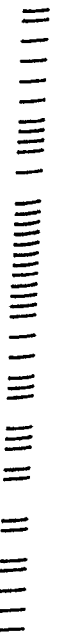
Piazza 2 Giugno

54033 CARRARA (MS)

C.F. e P. IVA 00079450453



SVAR



Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

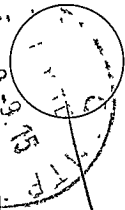
Data di spedizione **27 SET. 2015** Dall'ufficio postale di _____

Destinatario **AGENZIA DELLE ENTRATE**

Via **LE STAZIONE M.S.**

C.A.P. **54100** Località **NASSA**

09/09/15



Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome)

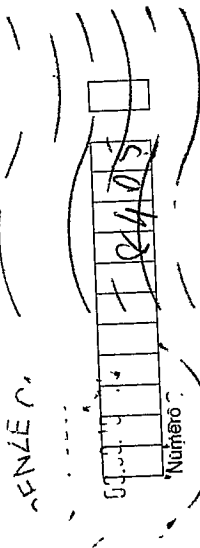
Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 20 D.M. 01.10.08:

☐ Inviato multipli a un unico destinatario
☐ Sottoscrizione rifiutata





S.p.A. - Cap. Sociale euro 31.762.290
Sede legale in Carrara, Via Roma, 2
C. F., P.I. e Iscr. Reg. Impr. Massa Carrara 00581810454
Iscritta all'Albo delle Banche, soggetta all'attività di direzione
e coordinamento della Banca CARIGE S.p.A. e appartenente
al Gruppo Banca Carige iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

*** BOLLETTA ***
DATA 20.06.2015
TESORERIA/FILIALE DI PARADISO

ENTE/ES NUMERO
1010/2015 5902

CONTO
:

COMUNE DI CARRARA
PIAZZA II GIUGNO 2
54083 ME CARRARA

VERSANTE PANIFICIO BONALDI DI CASELLA
GIOVANNA

HA VERSATO QUANTO SEGUE : PROVV'E
4730

IMPORTO

1.000,00

CAUSALE DEL VERSAMENTO : SANZIONE AMMINISTRATIVA COMMA 6 ARTICOLO 134
L.R.65/14

RIF. 6525571 / 1/ 51/ 0

IMPORTO BOLLETTA	VALUTA	BOLLI	SPESA	COMM.	IMPORTO RISCOSSO
1.000,00+	20.06.2015 BD	2,00 ES	0,00	0,00	1.002,00+

DICONEI EURO MILLEDUE/00*****

FATTI SALVI I DIRITTI DELL' ENTE

IL CASSIERE

OPERAZIONE N. 50054/E/011523E

SOGGETTA A CLAUSELE RETROSTAMPATE N.1

CONTI CORRENTI POSTALI - Attestazione di Versamento

BancoPosta

€ sul C/C n.

di Euro

IMPORTO
IN LETTERE

Sessanta/00

INTESTATO A

CONVAC di CARANOVA

CAUSALE

DIRITTI di SEGNACCHIO

36/042 09 20-08-15 P 0032
 WCYL 0129 €*60.00*
 C/C 000000118547 €*1.50*
 DEM 150820-154804-93011720

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

ESEGUITO DA CDSCLN TIOVANO

VIA - PIAZZA VIA CARITATI FIORILLO 2

CAP 54036 LOCALITÀ PIAZZA DI CARANOVA

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento

BancoPosta

€ sul C/C n.

di Euro

IMPORTO
IN LETTERE

Sessanta/00

INTESTATO A

CONVAC di CARANOVA

CAUSALE

DIRITTI di SEGNACCHIO

P8 36/042 09 20-08-15 P 0032
 WCYL 0129 €*60.00*
 C/C 000000118547 €*1.50*
 DEM 150820-154804-93011720

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

ESEGUITO DA CDSCLN TIOVANO

VIA - PIAZZA CARITATI FIORILLO 2

CAP 54036 LOCALITÀ PIAZZA DI CARANOVA



Visura per soggetto limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 24/07/2012

Data: 24/07/2012 - Ora: 18.20.24
Visura n.: T470547 Pag: 1

Dati della richiesta	CASELLA GIOVANNA
Soggetto individuato	Terreni e Fabbricati siti nel comune di CARRARA (Codice: B832) Provincia di MASSA CASELLA GIOVANNA nata a SARZANA il 22/06/1945 C.F.: CSLGNN45H621449U

1. Unità Immobiliari site nel Comune di CARRARA(Codice B832) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI					DATI DI CLASSAMENTO					ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1		102	157	6	1		C/1	12	28 m²	Euro 835,83	VIA ALFIO RUGA MAGGIANI n. 115 piano: T; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 24/10/2002 n. 82115 .1/2002 in atti dal 24/10/2002 (protocollo n. 159583) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	Annotazione
2		102	157	8	1		C/2	9	5 m²	Euro 24,27	VIA ALFIO RUGA MAGGIANI n. 117 piano: T; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 24/10/2002 n. 82117 .1/2002 in atti dal 24/10/2002 (protocollo n. 159585) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento proposto e validato (d.m. 701/94)
Immobile 2: Annotazione: classamento proposto e validato (d.m. 701/94)
Totale: m² 33 Rendita: Euro 860,10

Visura per soggetto limitata ad un comune Situazione degli atti informatizzati al 24/07/2012

Data: 24/07/2012 - Ora: 18.20.24
Visura n.: T470547 Pag: 2

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BONALDI Enrico nato a CARRARA il 24/09/1942	BNLNR42P24B832P*	(1) Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con CASELLA GIOVANNA
2	CASELLA Giovanna nata a SARZANA il 22/06/1945	CSLGN45H621449U*	(1) Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con BONALDI ENRICO
DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 01/07/2002 Trascrizione n. 4717 .1/2002 in atti dal 08/07/2002 Repertorio n. : 26481 Rogante: CARDI CIGOLI CARLO Sede: CARRARA COMPRAVENDITA			

2. Unità Immobiliari site nel Comune di CARRARA(Codice B832) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	Indirizzo	Dati ulteriori
1	Urbana	102	502		Cens. 1	Zona	C/2	9	4 m²	Euro 19,42	Dati derivanti da VIA ALFIO RUGA MAGGIANI n. 117 piano: T; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 24/10/2002 n. 82143 .1/2002 in atti dal 24/10/2002 (protocollo n. 159611) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento proposto e validato (d.m. 701/94)

Intestazione degli immobili indicati al n. 2

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BONALDI Enrico nato a CARRARA il 24/09/1942	BNLNR42P24B832P*	(1) Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con CASELLA GIOVANNA
2	CASELLA Giovanna nata a SARZANA il 22/06/1945	CSLGN45H621449U*	(1) Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con BONALDI ENRICO
DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/10/2002 Trascrizione n. 7631 .1/2002 in atti dal 04/11/2002 Repertorio n. : 26587 Rogante: CARDI CIGOLI CARLO Sede: CARRARA COMPRAVENDITA			

Visura per soggetto limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 24/07/2012

Data: 24/07/2012 - Ora: 18.20.24
Visura n.: T470547 Pag: 3

3. Unità Immobiliari site nel Comune di CARRARA(Codice B832) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI					DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI		
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	Dati derivanti da Indirizzo	Dati ulteriori
1	Urbana	102	157	16	1		A/4	7	2,5 vani	Euro 225,95	VIA ALFIO RUGA MAGGIANI n. 117 piano: T; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 24/10/2002 n. 82144 .1/2002 in atti dal 24/10/2002 (protocollo n. 159612) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	Annotazione
		102	501									

Immobile 1: Annotazione: classamento proposto e validato (d.m. 701/94)

Intestazione degli immobili indicati al n. 3

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BONALDI Enrico nato a CARRARA il 24/09/1942	BNLNR42P24B832P*	(1) Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con CASSELLA GIOVANNA
2	CASELLA Giovanna nata a SARZANA il 22/06/1945	CSLGNNA45H621449U*	(1) Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con BONALDI ENRICO
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/10/2002 Voltura n. 78 .1/2003 in atti dal 10/01/2003 (protocollo n. 2259) Repertorio n. : 26587 Rogante: CARDI CIGOLI CARLO Sede: CARRARA COMPRAVENDITA	

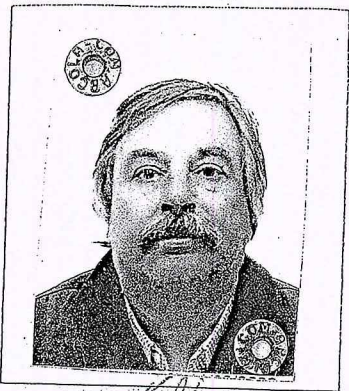
Totale Generale: vani 2,5 m² 37 Rendita: Euro 1.105,47

Rilasciata da: Servizio Telematico

Cognome LATERUSCHI
 Nome SAURO
 nato il 30-09-1954
 (atto n. 45 P. 1 S. A 1904)
 a CASCONOVO MARCA (SP)
 Cittadinanza Italiana
 Residenza ARCOLA (SP)
 Via CARPIONE 65
 Stato civile CONIUGATO
 Professione GEOMETRA

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

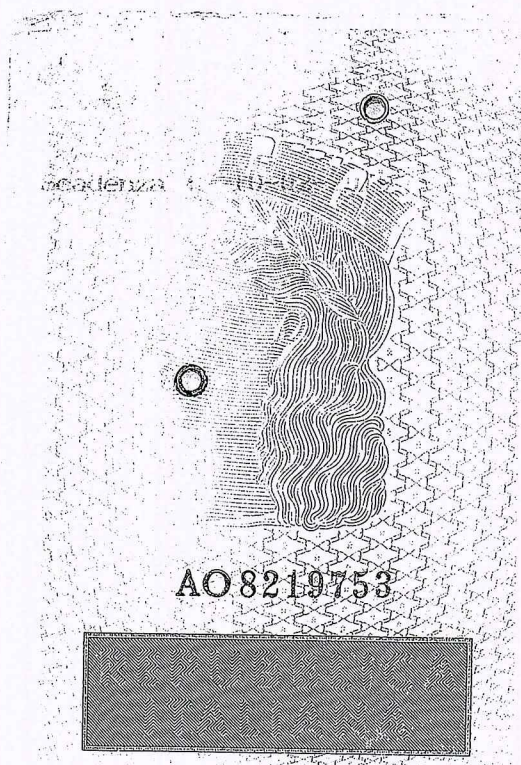
Statura 1,78
 Capelli brunzoiati
 Occhi verdi
 Segni particolari N.N.



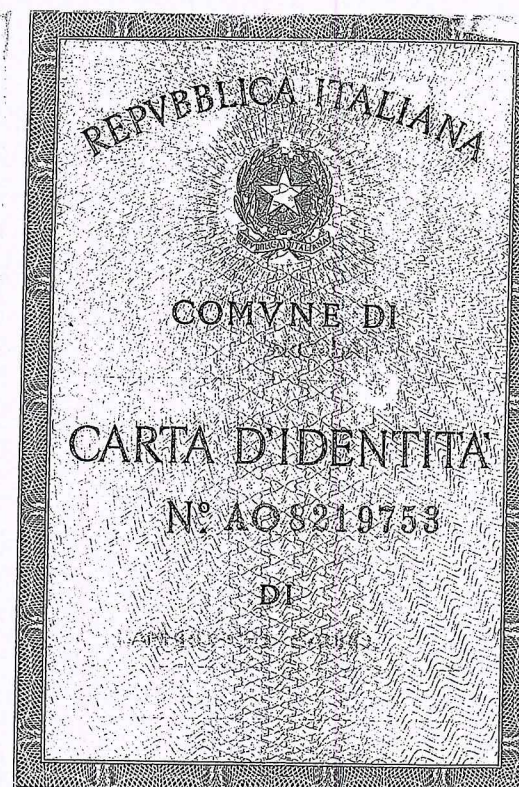
Firma del titolare [Signature]
 ARCOLA li 11-02-2009

Impronta del dito indice [Impronta]
 IL SINDACO
 Istruttore Amministrativo
Rossana Bernazzani

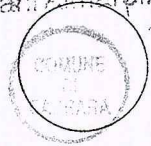




I.P.Z.S. SpA - OFFICINA CV - ROMA

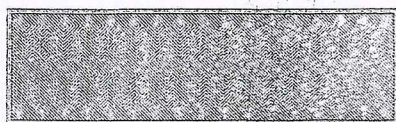


Cognome... BONALDI
 Nome... ENRICO
 nato il... 24/09/1942
 (atto n. 574 P. 1 S. A)
 a... CARRARA (MS)
 Cittadinanza... ITALIANA
 Residenza... CARRARA (MS)
 Via... Cap. FIORILLO M. n.7
 Stato civile... Coniugato
 Professione... PENSIONATO
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura... 1.65
 Capelli... Bianchi
 Occhi... Azzurri
 Segni particolari...


 Firma del titolare... Enrico Bonaldi
 CARRARA (MS) 02/09/2013
 Impronta del dito indice sinistro...
 IL SINDACO
 ORDINE DEL SINDACO
 L'INTELLIGENTE
 Andrea Mazzella
 Costo Sta E. 5.00
 Diritti di st E. 0.25


Scadenza: 24/09/2023

AT 9762786



REPUBBLICA ITALIANA

 COMUNE DI
 CARRARA
 CARTA D'IDENTITA'
 N° AT 9762786
 DI
 BONALDI
 ENRICO

f

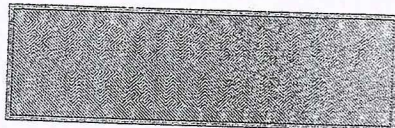
PROVOCATA IN SENSO
L. 133 DEL 06/08/2008

Finno di 31.03.2018



Scadenza: 31/03/2018

AN 9293936



IPZS SpA - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
CARRARA

CARTA D'IDENTITA'

N° AN 9293936

DI
CASELLA
GIOVANNA

Cognome CASELLA
Nome GIOVANNA
nato il 22/06/1945
(atto n. 98 P. 1 S. A)
a SARZANA (SP)
nazionalità ITALIANA
Residenza CARRARA (MS)
Via CAP. M. FIORILLO n. 7
Stato civile Coniugata BONALDI
Professione COMMERCIANTE

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,53
Capelli Castani
Occhi Azzurri
Segni particolari



Firma del titolare *Giovanna Casella*
CARRARA (MS) 01/04/2008

D'ORDINE DEL SINDACO
IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Dr. Franca Fabrizzi)

Imposta
dovuta
al Comune
5,25

Carta
identità

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DA PRODURRE AGLI ORGANI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI.

Il/la sottoscritto/a Bonaldi Enrico
(cognome) (nome)
nato a Carrara (MS) il 24/09/1942
(luogo) (prov.)
residente a Marina di Carrara (MS) in Via Capitan Fiorillo n. 7
(luogo) (prov.) (indirizzo)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

Di essere proprietario in regime di comunione di beni con il coniuge
Casella Giovanna di UIU sita in Marina di Carrara via Alfio Maggiani
n° 115 e censita al catasto fabbricati del Comune di Carrara al foglio
102 mappale 157 sub. 6 per acquisto a mezzo rogito notaio Carlo Cardì
Cigoli in data 01/07/2002 rep. 26481 registrato a Carrara il 15/07/2002
al n° 659 e trascritto a Massa il 05/07/2002 ai nn° 6603 - 4717

Carrara li 18/08/2015
(luogo, data)

Dichiaro, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il Dichiarante

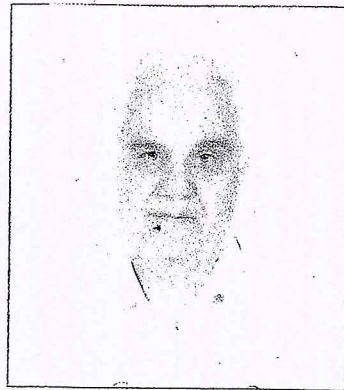
Enrico Bonaldi

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Cognome BONALDI
 Nome ENRICO
 nato il 24/09/1942
 (atto n. 574 P. 1 S. A)
 a CARRARA (MS)
 Cittadinanza ITALIANA
 Residenza CARRARA (MS)
 Via Cap. PICCHILLO N. 7
 Stato civile Coniugato
 Professione PENSIONATO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,65
 Capelli Bianchi
 Occhi Azzurri
 Segni particolari

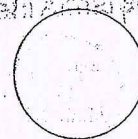


Firma del titolare Enrico Bonaldi
CARRARA (MS) 02/09/2013

Impronta del dito
 indice sinistro

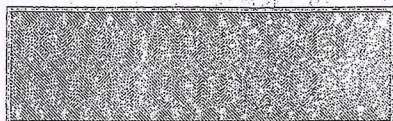
IL SINDAGO ACC

Costo Sia E. 5,00
 Diritti di S. E. 0,25



Scadenza: 24/09/2023

AT 9762786



REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI
 CARRARA

CARTA D'IDENTITA'

N° AT 9762786

DI
 BONALDI
 ENRICO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DA PRODURRE AGLI ORGANI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI.

Il/la sottoscritto/a Casella Giovanna
(cognome) (nome)
nato a Sarzana (SP) il 22/06/1945
(luogo) (prov.)
residente a Marina di Carrara (MS) in Via Capitan Fiorillo n. 7
(luogo) (prov.) (indirizzo)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

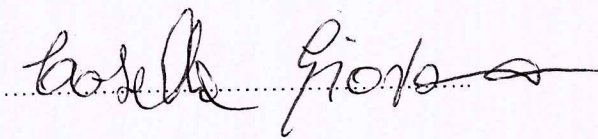
DICHIARA

Di essere proprietaria in regime di comunione di beni con il coniuge...
Bonaldi Enrico di UIU sita in Marina di Carrara via Alfio Maggiani
n° 115 e censita al catasto fabbricati del Comune di Carrara al foglio
102 mappale 157 sub. 6 per acquisto a mezzo rogito notaio Carlo Cardì
Cigoli in data 01/07/2002 rep. 26481 registrato a Carrara il 15/07/2002
al n° 659 e trascritto a Massa il 05/07/2002 ai nn° 6603 - 4717

Carrara li 18/08/2015....
(luogo, data)

Dichiaro, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il Dichiarante



Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

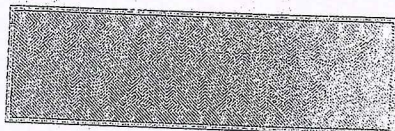
f

31.03.2018



Scadenza: 31/03/2022

AN 9293936



IPZS SpA - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
CARRARA

CARTA D'IDENTITA'

N° AN 9293936

DI
CASELLA
GIOVANNA

Cognome... CASELLA
Nome... GIOVANNA
nato il... 22/06/1945
(atto n. 90 p. 1 s. A)
a... SARZANA (SP)
nazionalità... ITALIANA
Residenza... CARRARA (MS)
Via... CAP. M. FIORILLO n. 7
Stato civile... Coniugata BONALDI
Professione... COMMERCIANTE

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura... 1,53
Capo... Castani
Occhi... Azzurri
Segni particolari...



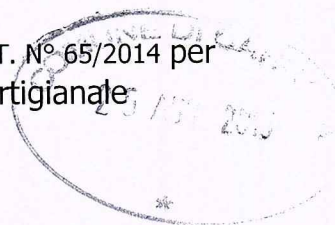
Firma del titolare... *G. Casella*
CARRARA (MS) 01/04/2008

IN ORDINE DEL SINDACO
Imposta del ceto
Indice sinistro
(Dr. Franco Fabiani)

Imposta
dovuta
al Comune
5,25



LAVORI DI: Comunicazione tardiva ai sensi dell'art. 136 L.R.T. N° 65/2014 per
opere interne eseguite in U.I.U. ad uso artigianale



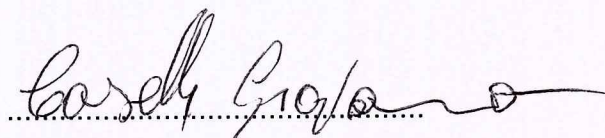
COMUNE DI CARRARA

Località: Marina di Carrara via A. Maggiani n° 115
Foglio 102 mappali 157 sub. 6

Proprietà: Bonaldi Enrico BNLNRC42P24B832P
Casella Giovanna CSLGNN45H62I449U

Progettista: Sauro Lambruschi Geometra LMB SRA 54P30 C240A
Via Provinciale n° 248 - 19021 aRCOLA (SP)
Albo Geometri La Spezia n° 756

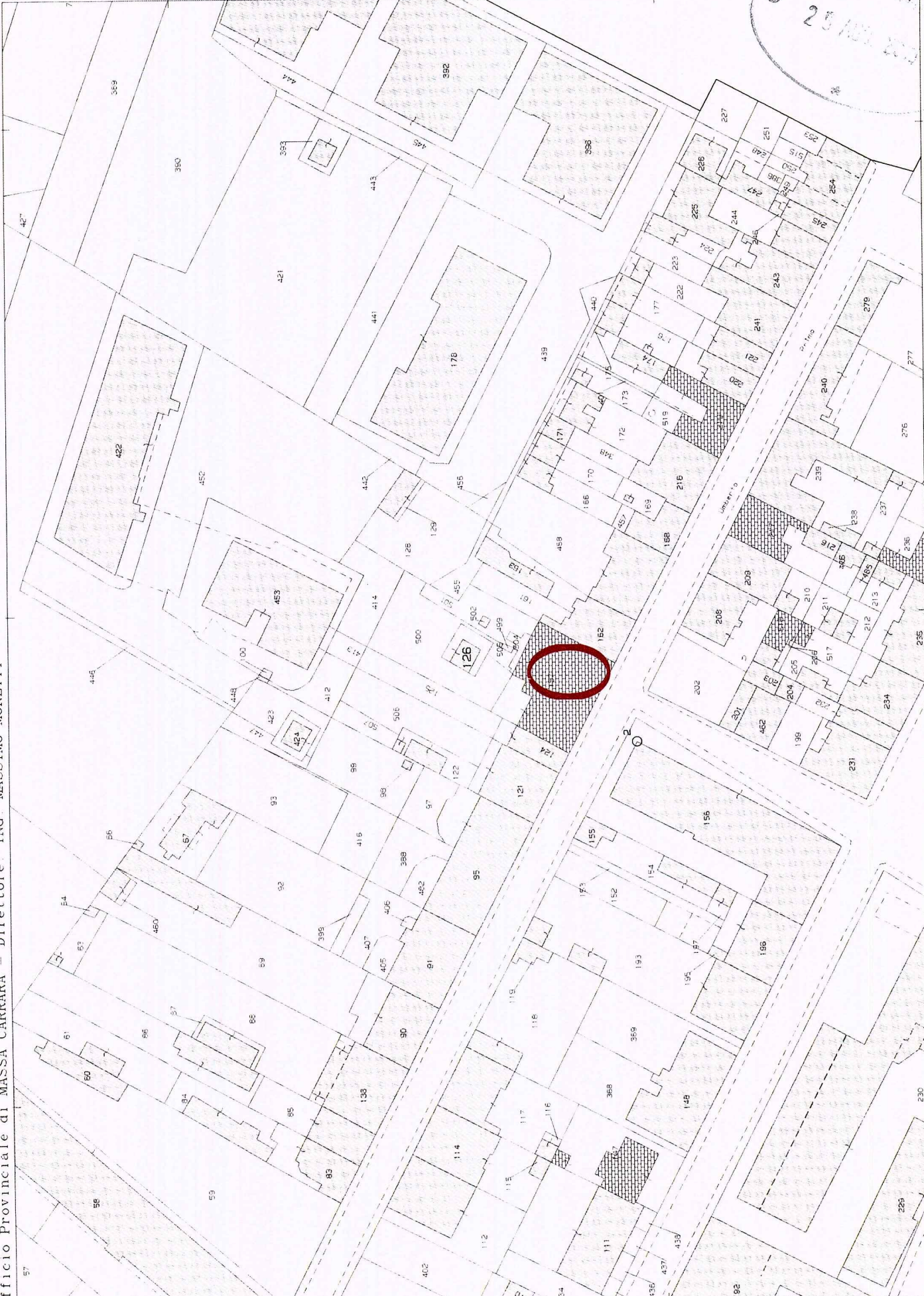
Tav. C – Cartografie	07
#	08
	15

Casella Giovanna 

Bonaldi Enrico..... 

Geom. Sauro Lambruschi..... 

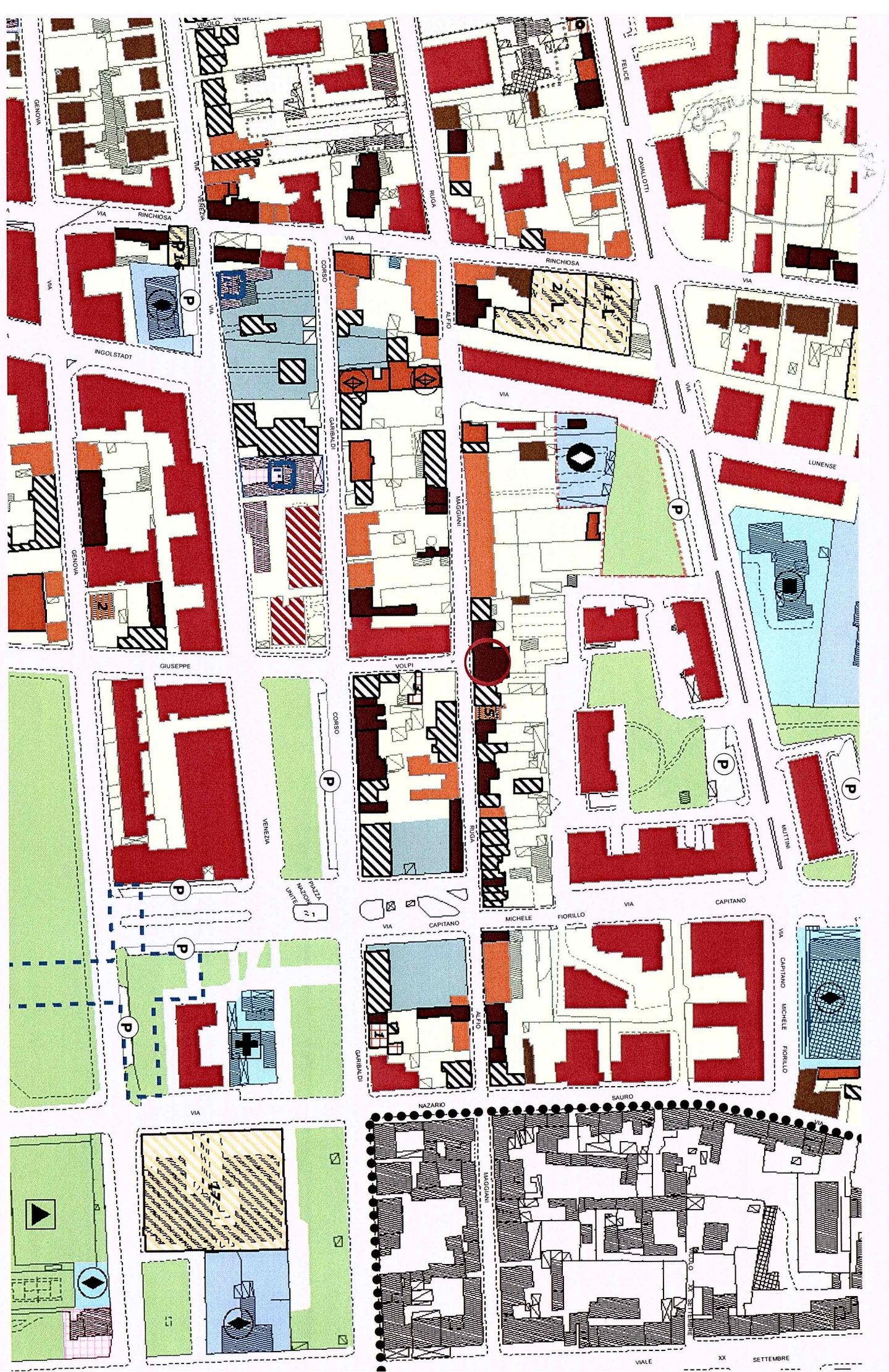
Comune CARRARA
Foglio 102
25/03/2012

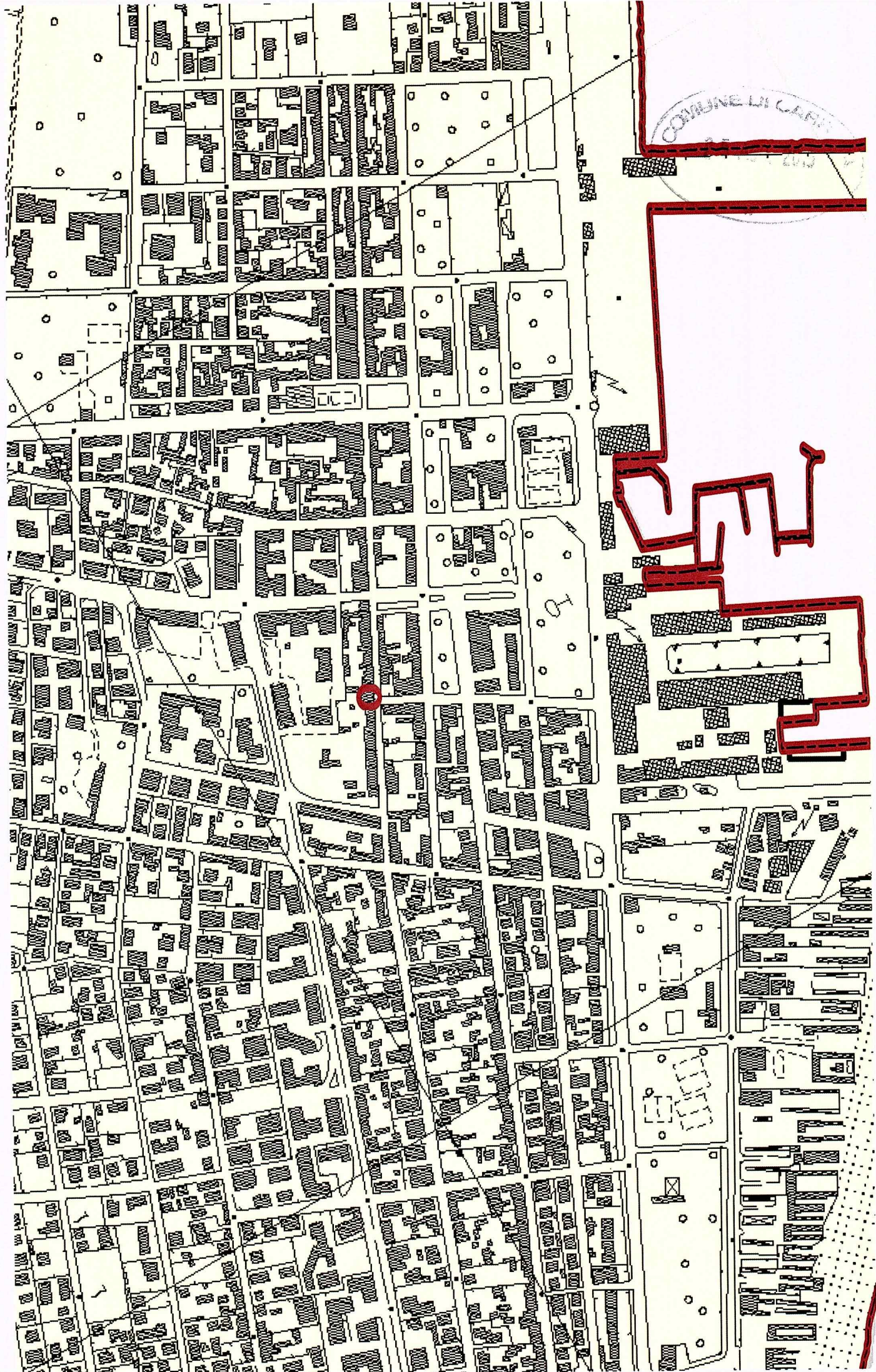


Particella: 126. (Estratto di mappa non aggiornato)

E=1583400

N=14876800









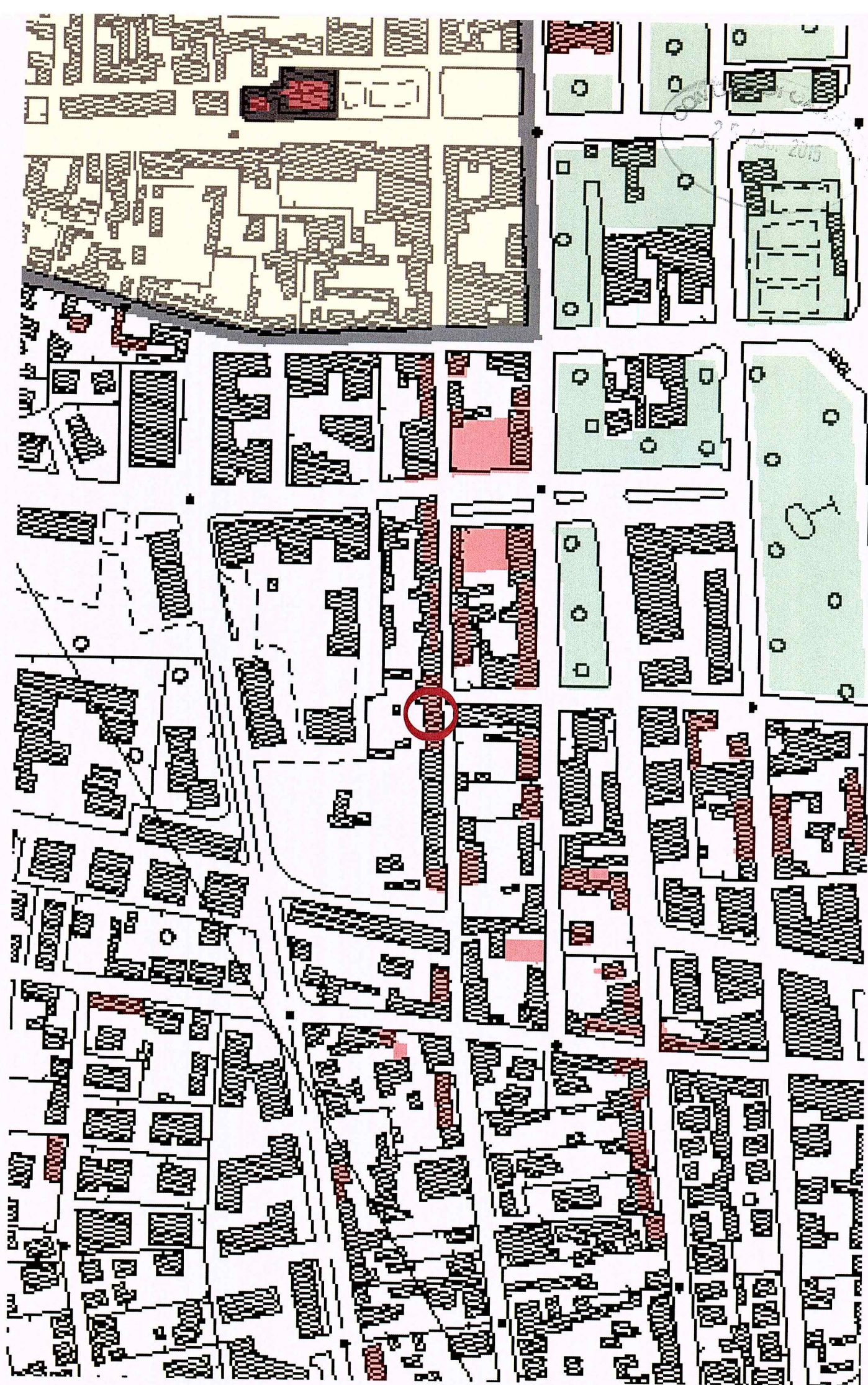
25 AGO. 2015

4.1

1.B2

1.B4

1



DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'
DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

D.M. 22 gennaio 2008, n. 37

25 AGO 2015

Dichiarazione n° 04-09COPIA CONFORME
DATA UFFICIO - Cod. 1426Il sottoscritto GIUSEPPE TEMPONE

titolare o legale rappresentante

dell'impresa (ragione sociale) CET. DI G. TEMPONEoperante nel settore IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICIcon sede in via ALFIO MAGGIANIn. 74Acomune MARINA DI CARRARA(prov. MS)tel. 0585-785257part. IVA 00221720451☒ iscritta nel registro delle imprese (D.P.R. 07/12/1995, n. 581) della camera C.I.A.A. di MASSA-CARRARA n. 70709☒ iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (legge 8/8/1985, n. 443) di MASSA-CARRARA n. 10914esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) IMPIANTO ELETTRICO FORNOinteso come: ☐ nuovo impianto ☒ trasformazione ☐ ampliamento ☐ manutenzione straordinaria ☐ altro (1)Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1ª, 2ª, 3ª famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso.
Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile.commissionato da: CASELLA GIOVANNA

, installato nei locali siti

nel comune di: M. DI CARRARA(prov. MS) via ALFIO MAGGIANIn. 715 scala 1 piano T. interno 1 di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale)e indirizzo) PANIFICIO BONALDI DI CASELLA GIOVANNAin edificio adibito ad uso: ☐ industriale ☐ civile ☒ commercio ☐ altri usi;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

☒ rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2) ING. FAITA☒ seguito dalla normativa tecnica applicabile all'impiego (3) CEI 64-8☒ installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);☒ controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

☒ progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);☒ relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);☒ schema di impianto realizzato (6);☐ riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);☒ copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi (8):

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o di riparazione.

data 30-12-09 il resp. tecnico

(timbro e firma)

il dichiarante

CET. di Tempone Giuseppe

Sede Leg. Ub. Es. Luogo cons. doc. fiscali:

Via Maggiani

54086 MARINA DI CARRARA (MS)

c.f. TMPGPP56A28F295W p.iva 00221720451

data 30-12-09

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: responsabilità del committente o del proprietario. art. 8 (9)

copia per il committente da depositare in comune per richiesta di abitabilità o agibilità

f

DECRETATO AI SENSI

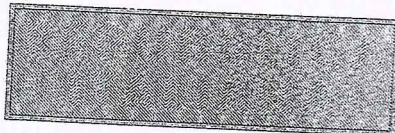
L. 133 DEL 06/08/2008

Sino al 31-03-2018



Scadenza: 31/03/2018

AN 9293936



IPZS SpA - OFFICINA CV - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
CARRARA

CARTA D'IDENTITA'

N° AN 9293936

DI
CASELLA
GIOVANNA

Cognome CASELLA

Nome GIOVANNA

nato il 22/06/1945

(atto n. 98 p. 1 s. A)

a SARZANA (SP)

ITALIANA

Residenza CARRARA (MS)

Via CAP. M. FIORILLO n. 7

Coniugata BONALDI

Professione COMMERCIANTE

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,53

Capelli Castani

Occhi Azzurri

Segni particolari



Firma del titolare *Torrelli*

CARRARA (MS) 01/04/2008

D'ORDINE DEL SINDACO

IL FUNZIONARIO INCARICATO

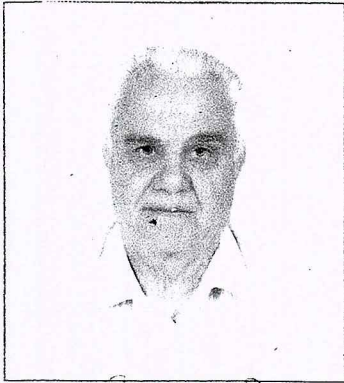
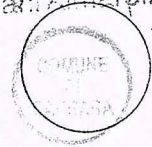
(Dr. Franca Fabrizio)

Imposta
dovuta
al Comune

5,25

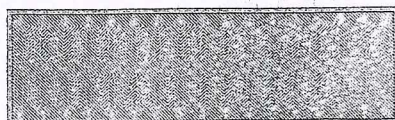
Carta
identità

Cognome.....BONALDI
 Nome.....ENRICO
 nato il.....24/09/1942
 (atto n.....574 P.....1 S.....A.....)
 a.....CARRARA (MS)
 Cittadinanza.....ITALIANA
 Residenza.....CARRARA (MS)
 Via.....Cap. PICCINELLO M. n.7
 Stato civile.....Coniugato
 Professione.....PENSIONATO
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura.....1,65
 Capelli.....Bianchi
 Occhi.....Azzurri
 Segni particolari.....


 Firma del titolare.....*Enrico Bonaldi*
 CARRARA (MS).....02/09/2013
 Impronta del dito indice sinistro.....
 IL SINDACO.....
 L'UNICO.....
 Costo Sia E.....
 Diritti di st E.....0,25


Scadenza: 24/09/2023

AT 9762786



REPUBBLICA ITALIANA

 COMUNE DI
 CARRARA
 CARTA D'IDENTITA'
 N° AT 9762786
 DI
 BONALDI
 ENRICO

Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 24/07/2012

Data: 24/07/2012 - Ora: 18.20.24

Visura n.: T470547 Pag: 1

Segue

Dati della richiesta	CASELLA GIOVANNA
Soggetto individuato	Terreni e Fabbricati siti nel comune di CARRARA (Codice: B832) Provincia di MASSA CASELLA GIOVANNA nata a SARZANA il 22/06/1945 C.F.: CSLGNN45H62I449U

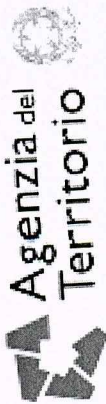
1. Unità Immobiliari site nel Comune di CARRARA(Codice B832) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1		102	157	6	1		C/1	12	28 m ²	Euro 835,83	VIA ALFIO RUGA MAGGIANI n. 115 piano: T; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 24/10/2002 n. 82115 .1/2002 in atti dal 24/10/2002 (protocollo n. 159583) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	Annotazione
2		102	157	8	1		C/2	9	5 m ²	Euro 24,27	VIA ALFIO RUGA MAGGIANI n. 117 piano: T; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 24/10/2002 n. 82117 .1/2002 in atti dal 24/10/2002 (protocollo n. 159585) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento proposto e validato (d.m. 701/94)

Immobile 2: Annotazione: classamento proposto e validato (d.m. 701/94)

Totale: m² 33 Rendita: Euro 860,10



Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 24/07/2012

Data: 24/07/2012 - Ora: 18.20.24

Segue

Visura n.: T470547 Pag: 2

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
N.	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 01/07/2002 Trascrizione n. 4717 .1/2002 in atti dal 08/07/2002 Repertorio n. : 26481 Rogante: CARDI CIGOLI CARLO Sede: CARRARA		
1	BONALDI Enrico nato a CARRARA il 24/09/1942	BNLNR42P24B832P*	(1) Proprieta' per 1/2 in regime di comunione dei beni con CASELLA GIOVANNA
2	CASELLA Giovanna nata a SARZANA il 22/06/1945	CSLGN45H62I449U*	(1) Proprieta' per 1/2 in regime di comunione dei beni con BONALDI ENRICO
DATI DERIVANTI DA			
		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/10/2002 Trascrizione n. : 7631 .1/2002 in atti dal 04/11/2002 Repertorio n. : 26587 Rogante: CARDI CIGOLI CARLO Sede: CARRARA	
		COMPRAVENDITA	

2. Unità Immobiliari site nel Comune di CARRARA(Codice B832) - Catasto dei Fabbricati

DATI DI CLASSAMENTO											Dati ulteriori
N.	DATI IDENTIFICATIVI					Rendita	Indirizzo	Dati derivanti da	Annotazione		
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Micro						
1	Urbana	102	502		Zona Cens. 1	C/2	9	4 m ²	Euro 19,42	VIA ALFIO RUGA MAGGIANI n. 117 piano: T; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 24/10/2002 n. 82143 .1/2002 in atti dal 24/10/2002 (protocollo n. 159611) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	

Immobile 1: Annotazione: classamento proposto e validato (d.m. 701/94)

Intestazione degli immobili indicati al n. 2

DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
N.	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/10/2002 Trascrizione n. : 7631 .1/2002 in atti dal 04/11/2002 Repertorio n. : 26587 Rogante: CARDI CIGOLI CARLO Sede: CARRARA		
1	BONALDI Enrico nato a CARRARA il 24/09/1942	BNLNR42P24B832P*	(1) Proprieta' per 1/2 in regime di comunione dei beni con CASELLA GIOVANNA
2	CASELLA Giovanna nata a SARZANA il 22/06/1945	CSLGN45H62I449U*	(1) Proprieta' per 1/2 in regime di comunione dei beni con BONALDI ENRICO
DATI DERIVANTI DA			
		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/10/2002 Trascrizione n. : 7631 .1/2002 in atti dal 04/11/2002 Repertorio n. : 26587 Rogante: CARDI CIGOLI CARLO Sede: CARRARA	
		COMPRAVENDITA	

Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 24/07/2012

Data: 24/07/2012 - Ora: 18.20.24

Fine

Visura n.: T470547 Pag: 3

3. Unità Immobiliari site nel Comune di CARRARA(Codice B832) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO					ALTRE INFORMAZIONI			
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	Indirizzo	Dati ulteriori
1	Urbana	102	157	16	Cens. 1	Zona	A/4	7	2,5 vani	Euro 225,95	Dati derivanti da VIA ALFIO RUCA MAGGIANI n. 117 piano: T; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 24/10/2002 n. 82144 .1/2002 in atti dal 24/10/2002 (protocollo n. 159612) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	Annotazione
		102										

Immobile 1: Annotazione: classamento proposto e validato (d.m. 701/94)

Intestazione degli immobili indicati al n. 3

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
	BONALDI Enrico nato a CARRARA il 24/09/1942			
1			BNLNR42P24B832P*	(1) Proprieta' per 1/2 in regime di comunione dei beni con CASELLA GIOVANNA
2	CASELLA Giovanna nata a SARZANA il 22/06/1945		CSLGN45H62I449U*	(1) Proprieta' per 1/2 in regime di comunione dei beni con BONALDI ENRICO
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/10/2002 Voltura n. 78 .1/2003 in atti dal 10/01/2003 (protocollo n. 2259) Repertorio n. : 26587 Rogante: CARDI CIGOLI CARLO Sede: CARRARA COMPRAVENDITA		

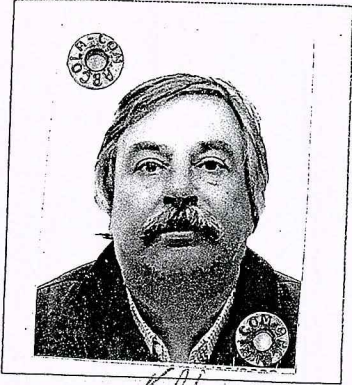
Totale Generale: vani 2,5 m² 37 Rendita: Euro 1.105,47

Rilasciata da: **Servizio Telematico**

Cognome IAMBROSCHI
 Nome SAURO
 nato il 30-09-1954
 (atto n. 43 P. 1 S. A 1954)
 a CASIMIRANOVA MARCA (SP)
 Cittadinanza ITALIANA
 Residenza ARCOLA (SP)
 Via CARPHONE 65
 Stato civile CANUCATO
 Professione GEOMETRA

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

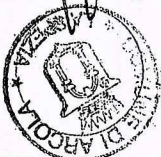
Statura 1,76
 Capelli BRUNZOLATI
 Occhi VERDI
 Segni particolari N.N.

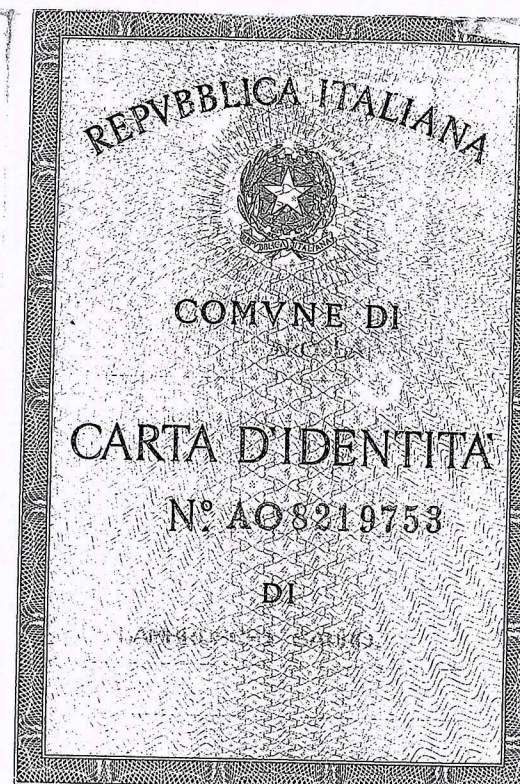
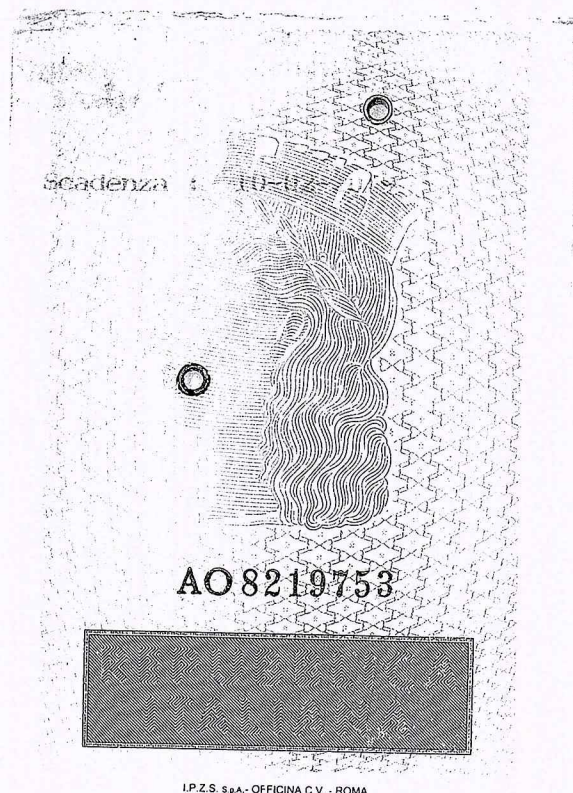


Firma del titolare [Signature]
ARCOLA li 11-02-2009

Impronta del dito indice [Stamp]

IL SINDACO
Insiitutore Amministrativo
Rossana Bernazzani





DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DA PRODURRE AGLI ORGANI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI.

Il/la sottoscritto/a Bonaldi Enrico
(cognome) (nome)
nato a Carrara (MS) il 24/09/1942
(luogo) (prov.)
residente a Marina di Carrara (MS) in Via Capitan Fiorillo n. 7
(luogo) (prov.) (indirizzo)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

Di essere proprietario in regime di comunione di beni con il coniuge...
Casella Giovanna di UIU sita in Marina di Carrara via Alfio Maggiani
n° 115 e censita al catasto fabbricati del Comune di Carrara al foglio
102 mappale 157 sub. 6 per acquisto a mezzo rogito notaio Carlo Cardì
Cigoli in data 01/07/2002 rep. 26481 registrato a Carrara il 15/07/2002
al n° 659 e trascritto a Massa il 05/07/2002 ai nn° 6603 - 4717

.....
Carrara li 18/08/2015
(luogo, data)

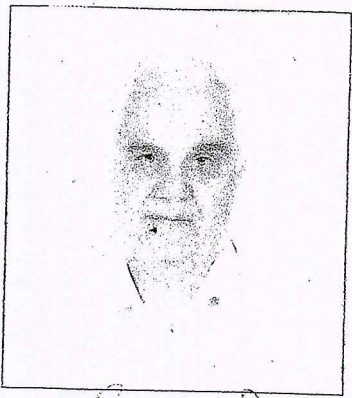
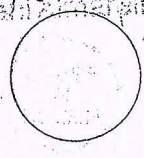
Dichiaro, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il Dichiarante

Enrico Bonaldi

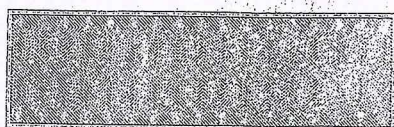
Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Cognome BONALDI
 Nome ENRICO
 nato il 24/03/1942
 (atto n. 574 P. 1 S. A)
 a CARRARA (MS)
 Cittadinanza ITALIANA
 Residenza CARRARA (MS)
 Via Cap. PICCHILLO N. 7
 Stato civile Coniugato
 Professione PENSIONATO
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura 1,65
 Capelli Bianchi
 Occhi Azzurri
 Segni particolari


 Firma del titolare Enrico Bonaldi
CARRARA (MS) 02/09/2013
 Impronta del dito
 indice sinistro
 IL SINDAGO AACC
 CARRARA (MS)
 Costo Sta E. 5.00
 Diritti di st E. 0.25


Scadenza: 24/03/2023

AT 9762786



REPUBBLICA ITALIANA

 COMUNE DI
 CARRARA
 CARTA D'IDENTITA'
 N° AT 9762786
 DI
 BONALDI
 ENRICO



S.p.A. - Cap. Sociale euro 31.762.290
Sede legale in Carrara, Via Roma, 2
C. F., P.I. e Iscr. Reg. Impr. Massa Carrara 00581810454
Iscritta all'Albo delle Banche, soggetta all'attività di direzione
e coordinamento della Banca CARIGE S.p.A. e appartenente
al Gruppo Banca Carige iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

*** BOLLETTA ***
DATA 20.08.2015
TESORERIA: FILIALE DI PARADISO

ENTE/ES 1010/2015
NUMERO 5902

CONTO :

COMUNE DI CARRARA
PIAZZA II GIUGNO 2
54033 MS CARRARA

VERSANTE PANIFICIO DONALDI DI CABELLA
GIOVANNA

HA VERSATO QUANTO SEGUE : PROVVE
4730

IMPORTO

1.000,00

CAUSALE DEL VERSAMENTO : SANZIONE AMMINISTRATIVA COMMA 6 ARTICOLO 136
L.R. 65/14

RIF. 6323571 / 1 / 31 / 0

IMPORTO BOLLETTA	VALUTA	BOLLI	SPESSE	COMM.	IMPORTO RISCOSSO
1.000,00+	20.08.2015 BB	2,00 ES	0,00	0,00	1.002,00+

DICONSI EURO MILLEDUE/00****

FATTI SALVI : DIRITTI DELL' ENTE

IL CASSIERE

OPERAZIONE N. 90056/5/0115232

SOGGETTA A CLAUSOLE RETROSTAMPATE N.1

CONTI CORRENTI POSTALI - Attestazione di Versamento

BancoPosta

€ sul C/Cn. 118547

di Euro 60,00

IMPORTO IN LETTERE Senech/00

INTESTATO A COQUE di CARLINO

CAUSALE

DIRITTI di SESETECHIA

PR 36/042 09 20-08-15 P 0032
 VCYL 0129 €*60,00*
 C/C 0000000118547 €*1,50*
 DEM 150820-154804-93011720

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

ESEGUITO DA COSCIA TIOBARDI

VIA - PIAZZA VIA CARITA' FIORILLO 2

CAP 54036 LOCALITÀ MARIAN DI CARLINO

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento

BancoPosta

€ sul C/Cn. 118547

di Euro 60,00

IMPORTO IN LETTERE Senech/00

INTESTATO A COQUE di CARLINO

CAUSALE

DIRITTI di SESETECHIA

PR 36/042 09 20-08-15 P 0032
 VCYL 0129 €*60,00*
 C/C 0000000118547 €*1,50*
 DEM 150820-154804-93011720

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

ESEGUITO DA COSCIA TIOBARDI

VIA - PIAZZA VIA CARITA' FIORILLO 2

CAP 54036 LOCALITÀ MARIAN DI CARLINO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DA PRODURRE AGLI ORGANI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI.

Il/la sottoscritto/a Casella Giovanna
(cognome) (nome)
nato a Sarzana (SP) il 22/06/1945
(luogo) (prov.)
residente a Marina di Carrara (MS) in Via Capitan Fiorillo n. 7
(luogo) (prov.) (indirizzo)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

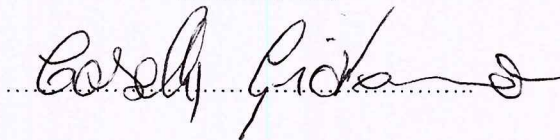
DICHIARA

Di essere proprietaria in regime di comunione di beni con il coniuge
Bonaldi Enrico di UIU sita in Marina di Carrara via Alfio Maggiani
n° 115 e censita al catasto fabbricati del Comune di Carrara al foglio
102 mappale 157 sub. 6 per acquisto a mezzo rogito notaio Carlo Cardì
Cigoli in data 01/07/2002 rep. 26481 registrato a Carrara il 15/07/2002
al n° 659 e trascritto a Massa il 05/07/2002 ai nn° 6603 - 4717

.....
Carrara li 18/08/2015.....
(luogo, data)

Dichiaro, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il Dichiarante



Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

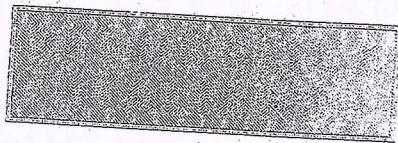
f

31-03-2018



Scadenza: 31/03/2020

AN 9293936



IPZS SpA - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
CARRARA

CARTA D'IDENTITA'

N° AN 9293936

DI
CASELLA
GIOVANNA

Cognome CASELLA
Nome GIOVANNA
nato il 22/06/1945
(atto n. 96 p. 1 S. A.)
a SARZANA (SP)
nazionalità ITALIANA
Residenza CARRARA (MS)
Via CAP. M. FIORILLO n. 7
Stato civile Coniugata BONALDI
Professione COMMERCIANTE

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1.53
Capelli Castani
Occhi Azzurri
Segni particolari



Firma del titolare
CARRARA (MS) 01/04/2008

IL SINDACO
D'ORDINE DEL SINDACO
Impronta del capo
Ufficio Sindaco
(Dr. Franca Fabiani)

Imposta
dovuta
al Comune
5.25

Carta
Identità

LAVORI DI: Comunicazione tardiva ai sensi dell'art. 136 L.R.T. N° 65/2014 per opere interne eseguite in U.I.U. ad uso artigianale

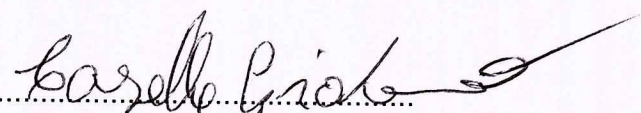
COMUNE DI CARRARA

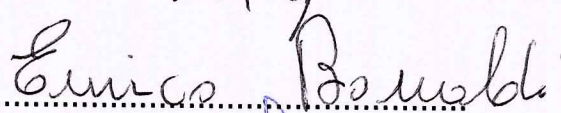
Località: Marina di Carrara via A. Maggiani n° 115
Foglio 102 mappali 157 sub. 6

Proprietà: Bonaldi Enrico BNLNRC42P24B832P
Casella Giovanna CSLGNN45H62I449U

Progettista: Sauro Lambruschi Geometra LMB SRA 54P30 C240A
Via Provinciale n° 248 – 19021 aRCOLA (SP)
Albo Geometri La Spezia n° 756

Tav. C – Cartografie	07
#	08
	15

Casella Giovanna 

Bonaldi Enrico 

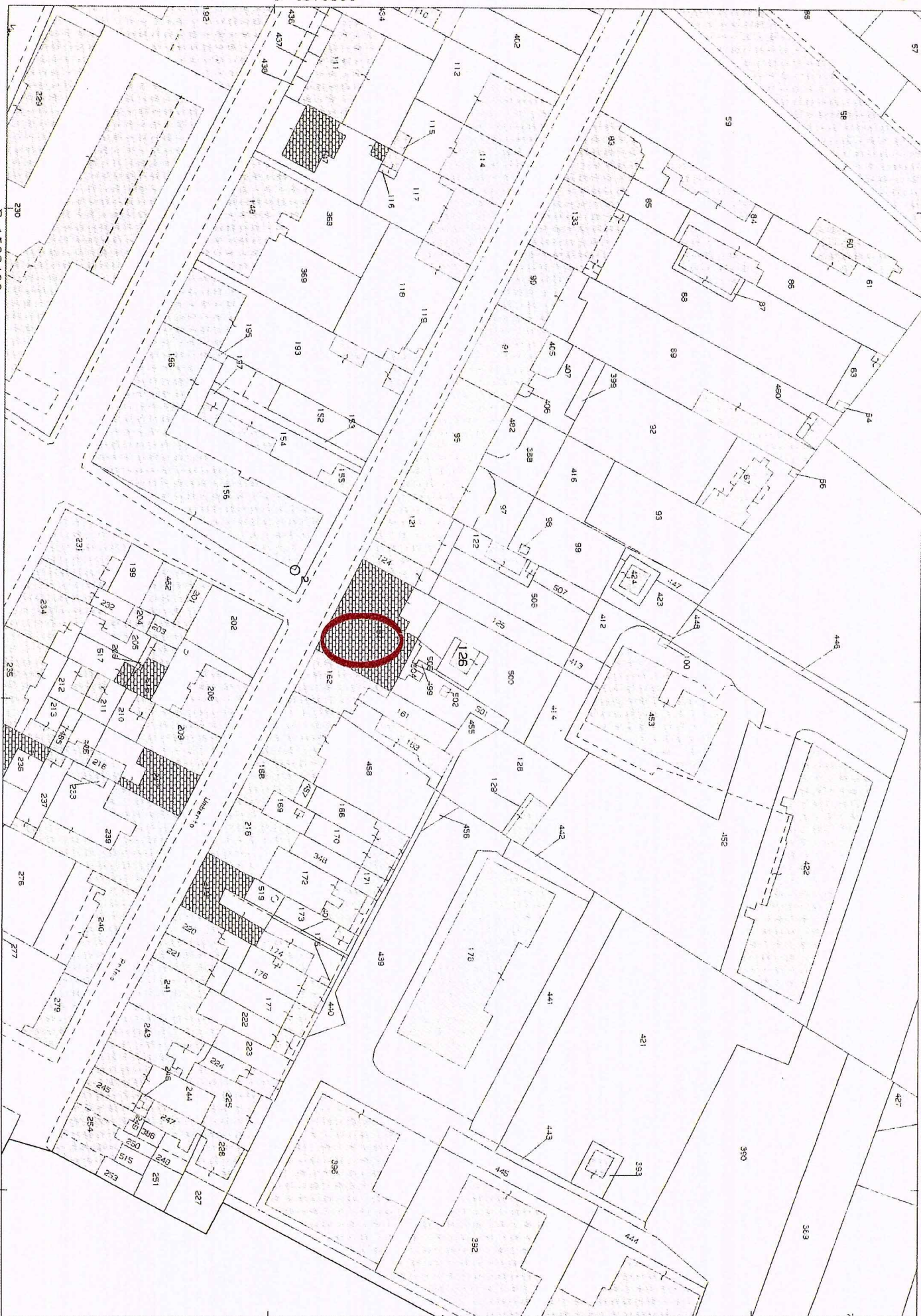
Geom. Sauro Lambruschi 

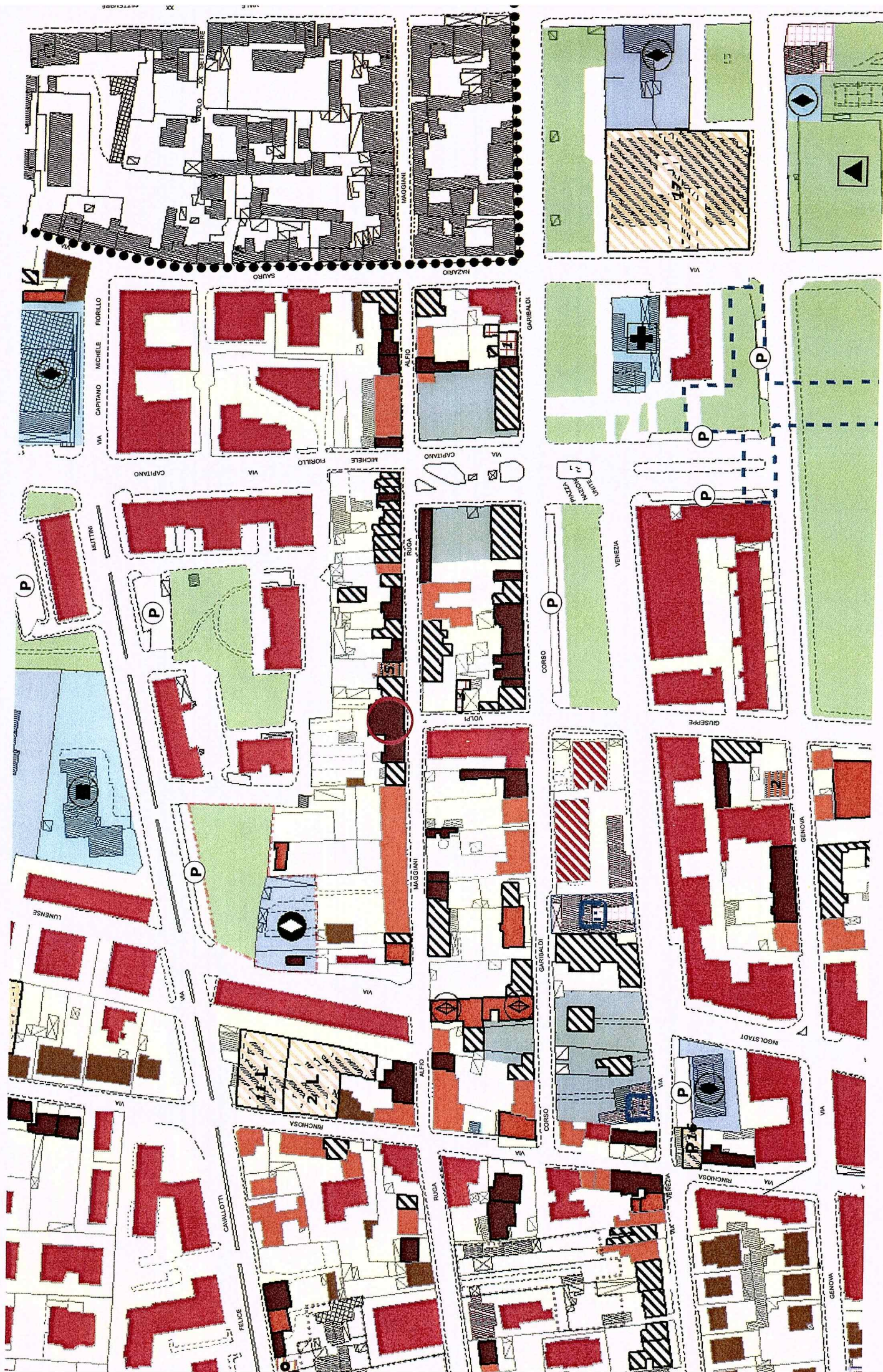


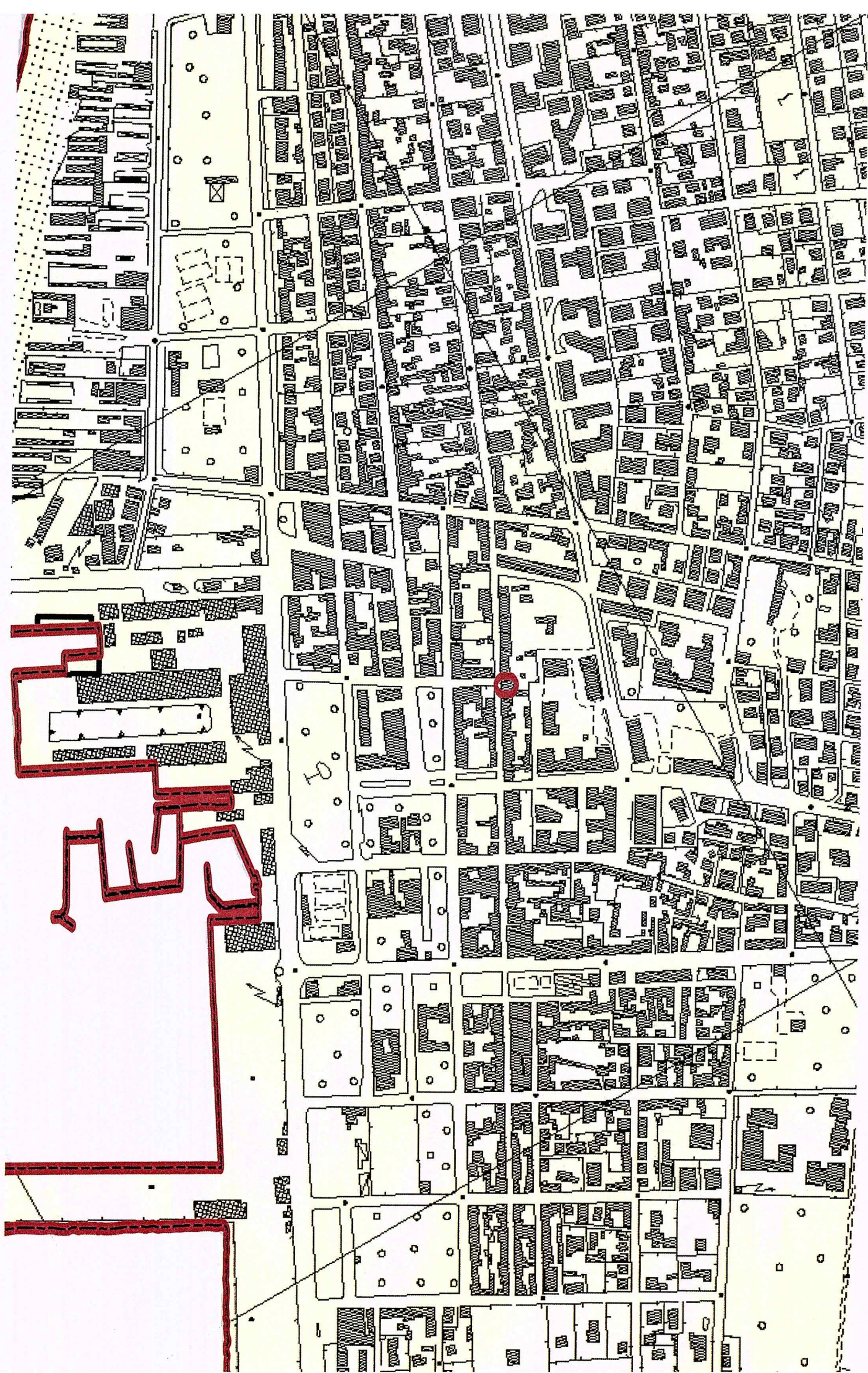
N=4876800

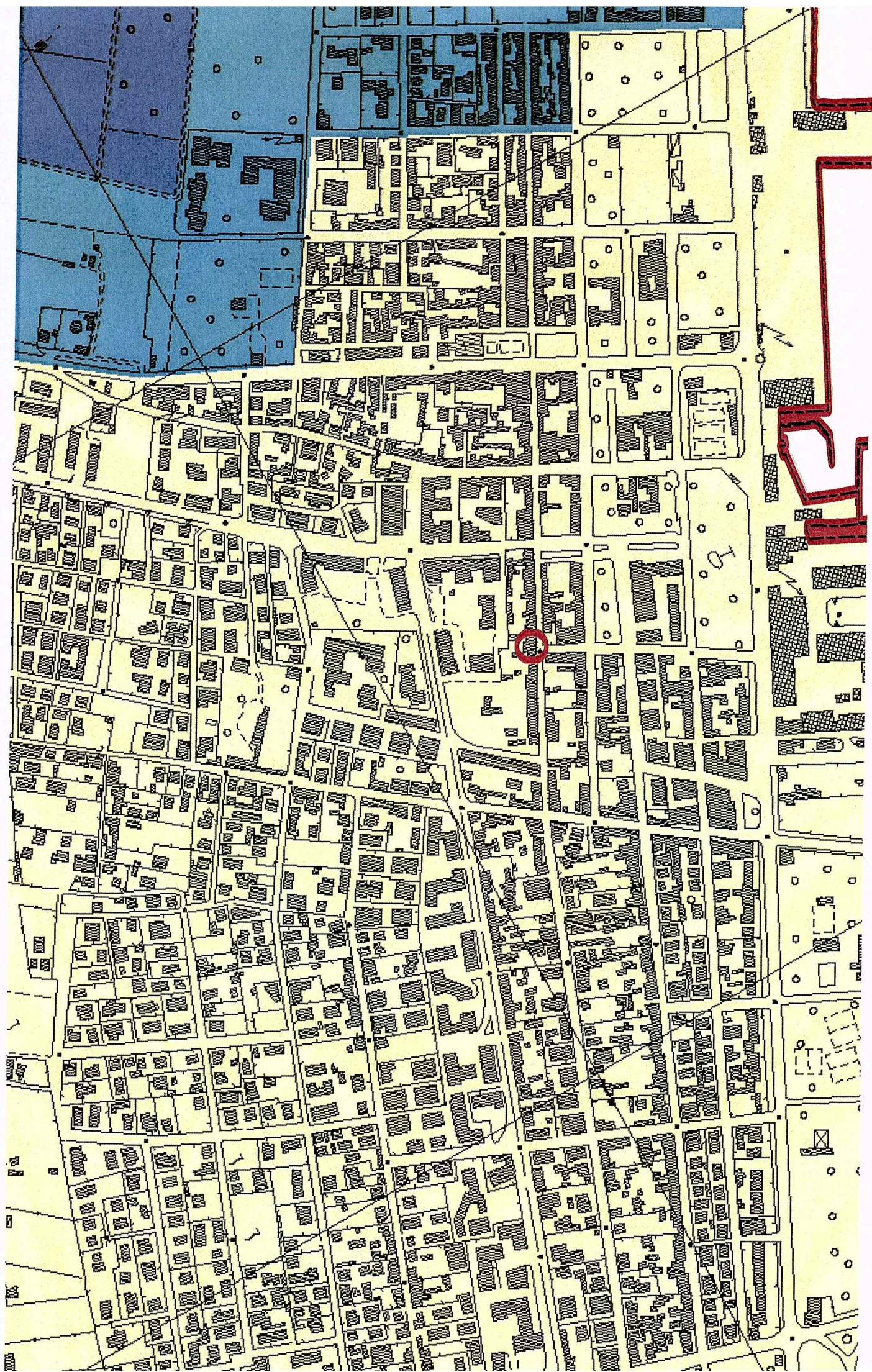
E=1563400

Particella: 126 (Estratto di mappa non aggiornato)



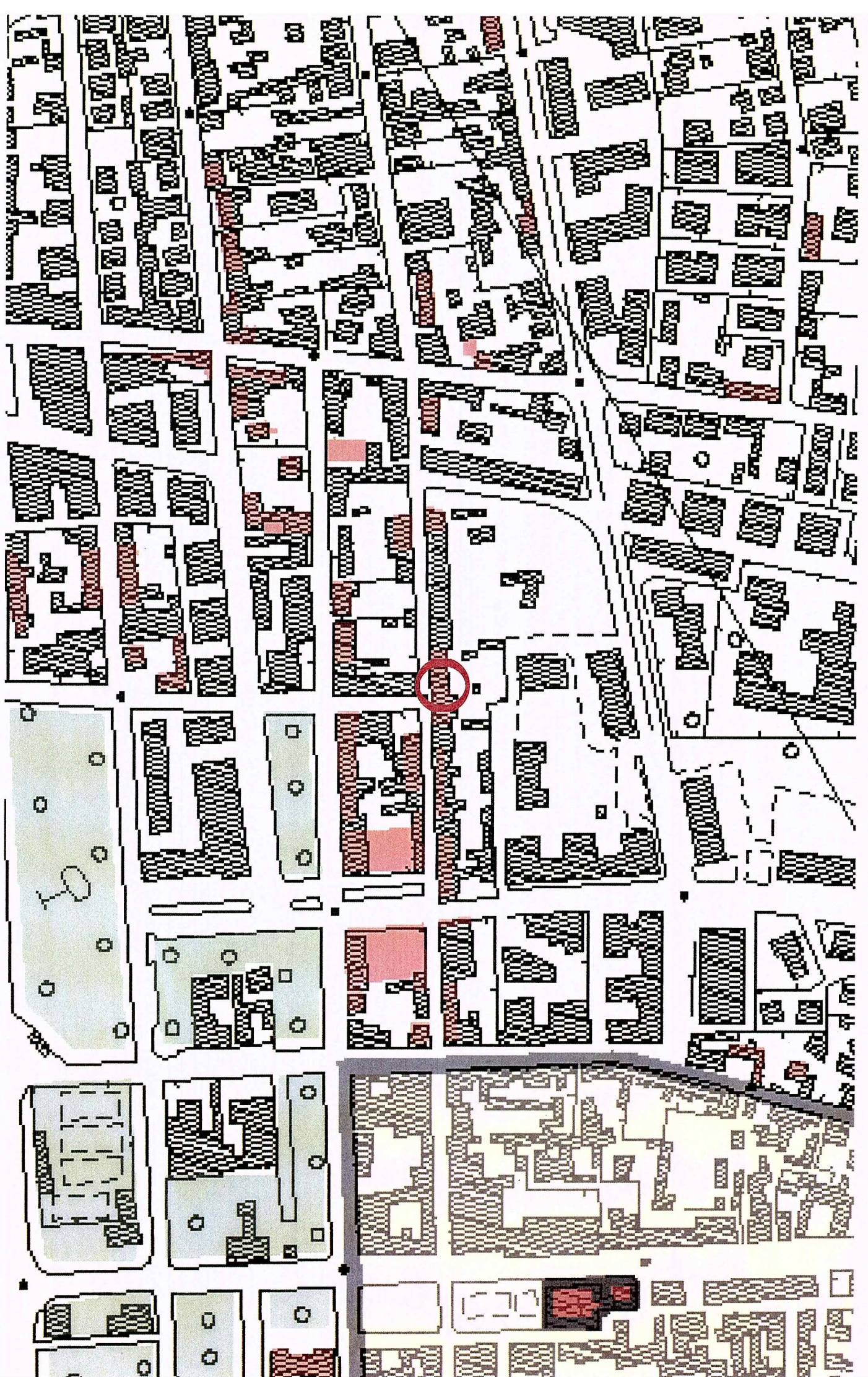












DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

D.M. 22 gennaio 2008, n. 37

Dichiarazione n° 04-09COPIA CONFORME
DATA UFFICIO - Cod. 1426Il sottoscritto GIUSEPPE TEMPONE titolare o legale rappresentantedell'impresa (ragione sociale) CET. DI G. TEMPONEoperante nel settore IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICIcon sede in via ALFIO MAGGIANI n. 74Acomune MARINA DI CARRARA (prov. MS)tel. 0585-785257 part. IVA 00221720451☒ iscritta nel registro delle imprese (D.P.R. 07/12/1995, n. 581) della camera C.I.A.A. di MASSA-CARRARA n. 70709☒ iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (legge 8/8/1985, n. 443) di MASSA-CARRARA n. 10914esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) IMPIANTO ELETTRICO FORNOinteso come: ☐ nuovo impianto ☒ trasformazione ☐ ampliamento ☐ manutenzione straordinaria ☐ altro (1)Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1ª, 2ª, 3ª famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso.
Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile.commissionato da: CASELLA GIOVANNA, installato nei locali sitinel comune di: M. DI CARRARA (prov. MS) via ALFIO MAGGIANIn. 715 scala 1 piano T. interno 1 di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale)e indirizzo) PANIFICIO BONALDI DI CASELLA GIOVANNAin edificio adibito ad uso: ☐ industriale ☐ civile ☒ commercio ☐ altri usi;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

☒ rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2) ING. FAITA -☒ seguito dalla normativa tecnica applicabile all'impiego (3) CEI 64-8☒ installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);☒ controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

☒ progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);☒ relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);☒ schema di impianto realizzato (6);☐ riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);☒ copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi (8):

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o di riparazione.

data 30-12-09 il resp. tecnico

(timbro e firma)

il dichiarante

CET. di Tempone Giuseppe

Sede Leg. Ub. Es. Luogo cons. doc. fiscali:

Via Maggiani 74A

54036 MARINA DI CARRARA (MS)

c.f. TMPGPP56A28F295W p.iva 00221720451

firma

data 30-12-09

PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI

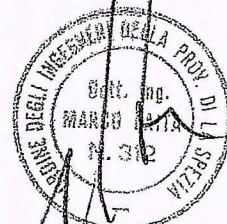
SCHEMI ELETTRICI E PLANIMETRIA

FORNO PER PANIFICAZIONE

Via Maggiani, 115 MARINA DI CARRARA

Data, 09 dicembre 2009

dott. ing. Faita Marco



FORNO PER PANIFICAZIONE

Progetto:

Forno

Disegnato:

Coordinato :

N° di Disegno :

**Tensione di Esercizio :
400 / 230 MJ**

400 / 230 [M]

Quadro:

2 - QUADRO FORNO QF

Back Up

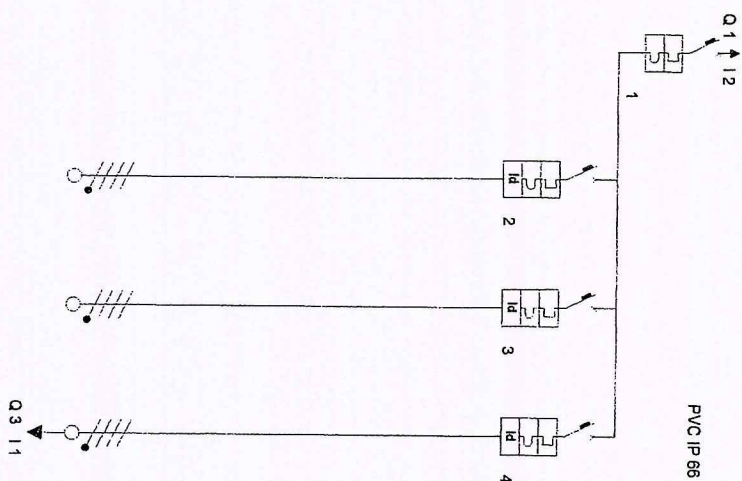
No

Potere di interruzione (PI)
Icn/Icu

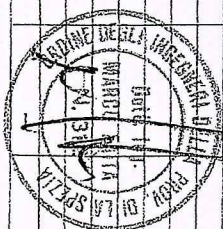
len/icu

Data : 08/12/2009

Página : 3



Descrizione linea	GENERALE QUADRO	LINEA FORNO	LINEA CELLA	QUADRO GI
Poll.	4	4	4	4
Fasi della linea	L1 L2 L3 N	L1 L2 L3 N	L1 L2 L3 N	L1 L2 L3 N
Corrente nominale in [A]	100	16	26	
Idiff [A] / Tdiff [s]	0,03 / 0,00	0,03 / 0,00	0,03 / 0,00	
Sezione fase [mm²]	35	6	6	
Sezione neutro [mm²]	35	6	6	
Sezione PE [mm²]	35	6	6	
Portata fase [A]	128	44	44	



FORNO PER PANIFICAZIONE

Progetto :
Forno

Disegnato :

Coordinato :

N° di Disegno :

Tensione di Esercizio :
400 / 230 V

Quadro :
3 - QUADRO Q1

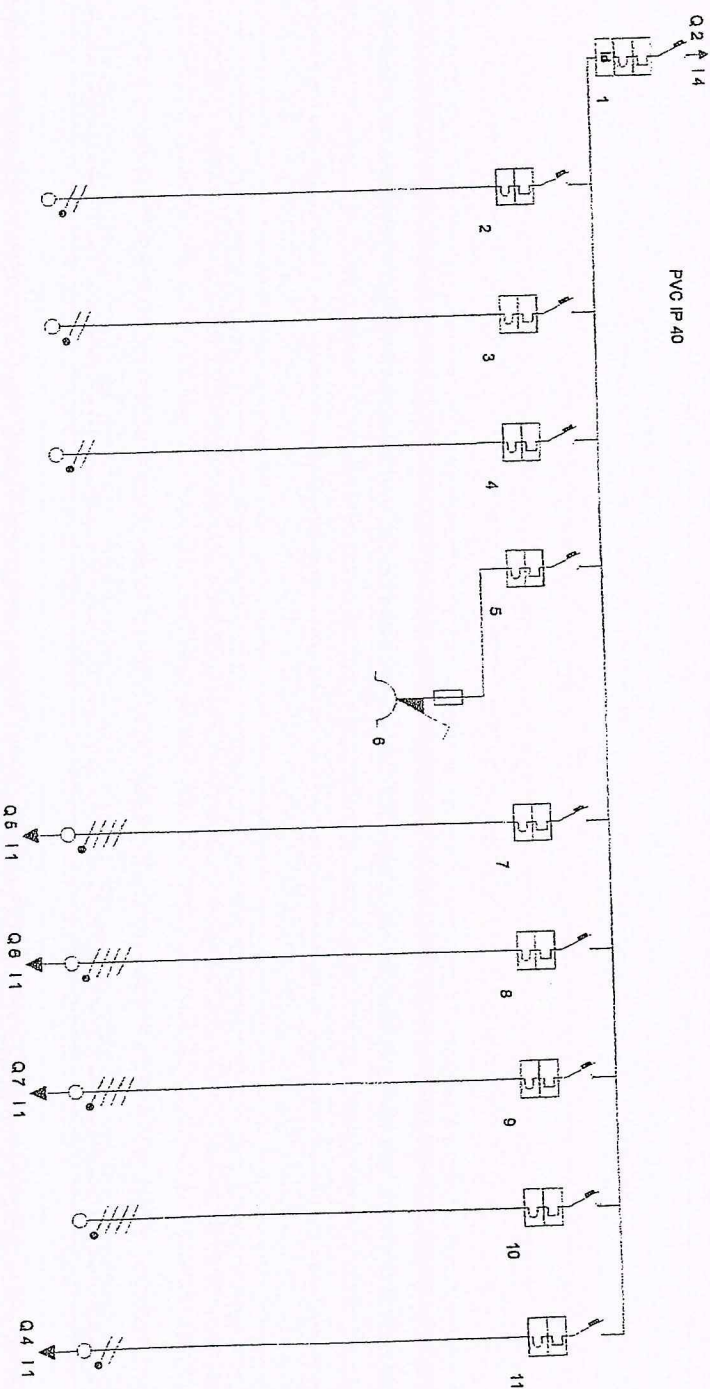
Back Up

No

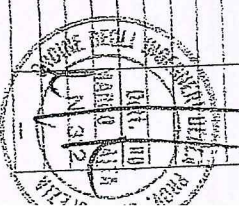
Potere di Interruzione (PI)
Icn/Icu

Data : 08/12/2009

Pagina : 4



Descrizione linea	GENERALE QUADRO	EMERGENZA	LUCI LOCALE	LUCI BAGNO	IMPASTATRICE	PRESA CEE	QUADRETTO PRESE Q2	QUADRETTO PRESE Q3	QUADRETTO PRESE Q4	GRUPPO VITRIFICAZIONE PRESE CEE	QUADRO NEGOZIO
Poli	4	2	2	2	4	4	4	4	4	4	2
Fasi della linea	L1 L2 L3 N	L1 N	L2 N	L3 N	L1 L2 L3 N	L1 L2 L3 N	L1 L2 L3 N	L1 L2 L3 N	L1 L2 L3 N	L1 L2 L3 N	L1 N
Corrente nominale in [A]	25	6	10	10	25	16	16	16	16	16	6
Idrit [A] / Tdrit [s]	0.03 / 0.00	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	6
Sezione fase [mm²]	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	6
Sezione neutro [mm²]	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	6
Sezione PE [mm²]	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	6
Portata fase [A]	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	34



Disegnato:

Coordinato :

N° di Disegno :

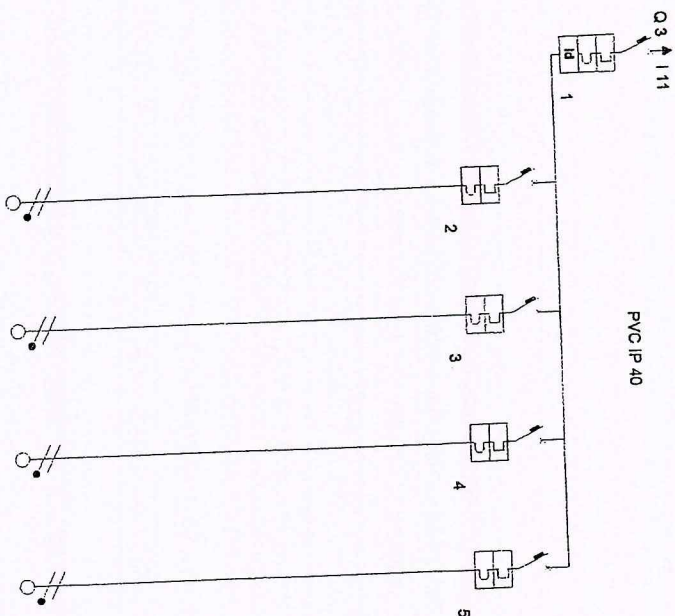
Tensione di Esercizio :
400 / 230 [M]

**Quadro :
4 - QUADRO NEGOZIO**

Back Up

Potere di interruzione (PI)
Icn/Icu

Data : 08/12/2009
Pagina : 5

[illegible]

FORNO PER PANIFICAZIONE

Progetto:
Forno

Disegnato :

Coordinato :

N° di Disegno :

Tensione di Esercizio:
400 / 230 [V]

**Quadro :
6 - QUADRETTO PRESE Q3**

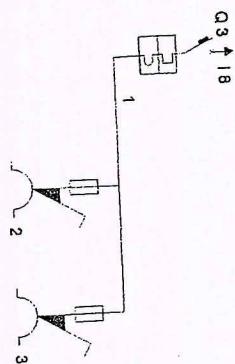
Back Up

No

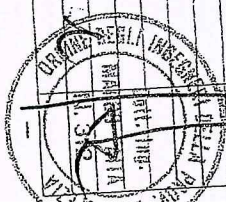
Potere di interruzione (P1)
Icn/Icu

Data : 08/12/2009

Pagina : 7



Descrizione linea	QUADRETTO PRESE C3	PRESA CEE 220 V 2P+T	PRESA CEE 220 V 2P+T
Poli	4	2	2
Fasi della linea	L1 L2 L3 N	L1 N	L2 N
Corrente nominale in [A]	16	16	16
Idiff [A] / Tdiff [s]			
Sezione fase [mm²]			
Sezione neutro [mm²]			
Sezione PE [mm²]			
Portata fase [A]			



FORNO PER PANIFICAZIONE

Progetto :
Forno

Disegnato :

Coordinato :

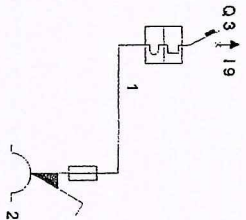
N° di Disegno :

Tensione di Esercizio :
400 / 230 V

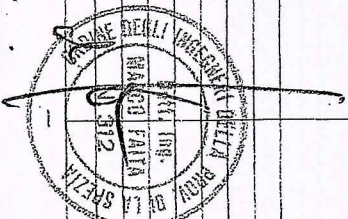
Quadro :
7 - QUADRETTO PRESE Q4
Back Up
No

Potere di interruzione (PI)
Icu/Icu

Data : 08/12/2009
Pagina : 8



Descrizione linea	QUADRETTO PRESE Q4	PRESA CEE 220 V 2P+T																		
Poli	4	2																		
Fasi della linea	L1 L2 L3 N	L1 N																		
Corrente nominale In [A]	16	16																		
Idiff [A] / Tdiff [s]																				
Sezione fase [mm²]																				
Sezione neutro [mm²]																				
Sezione PE [mm²]																				
Portata fase [A]																				



[illegible]

**Progetto :
Forno**

Disegnato :

Coordinato :

N° di Disegno :

Tensione di Esercizio :
400 / 230 [V]

Quadro:
1 - Q0

Back Up
No

Potere di interruzione (PI)
Icn/Icu

Data : 08/12/2009
Pagina : 2

Descrizione linea	GENERALE	LINEA QUADRO FORNO	SCARICATORI
Poli	4		
Fasi della linea	L1 L2 L3 N	L1 L2 L3 N	
Corrente nominale In [A]	100		
diff (A) / Totif [s]	0,30 / 0,00		
Sezione fase [mm²]	35	35	
Sezione neutro [mm²]	35	35	
Sezione PE [mm²]	25	25	
Portata fase [A]	113	113	

FORNO PER PANIFICAZIONE

Progetto :
Forno

Disegnato :

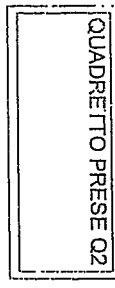
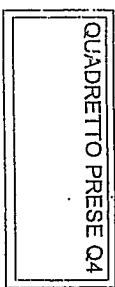
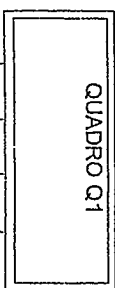
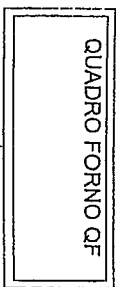
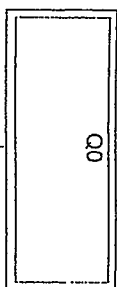
Coordinato :

N° di Disegno :

Tensione di Esercizio :
400 / 230 [V]

Sistema di distribuzione :
TT

Data : 08/12/2009
Pagina : 1



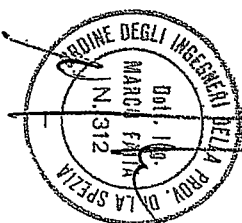
4

7

6

5

Nome quadro	Q0	QUADRO FORNO QF	QUADRO Q1	QUADRO NEGOZIO	QUADRETTO PRESE Q4	QUADRETTO PRESE Q3	QUADRETTO PRESE Q2
-------------	----	-----------------	-----------	----------------	--------------------	--------------------	--------------------



LAVORI DI: Comunicazione tardiva ai sensi dell'art. 136 L.R.T. N° 65/2014 per opere interne eseguite in U.I.U. ad uso artigianale

COMUNE DI CARRARA

Località: Marina di Carrara via A. Maggiani n° 115
Foglio 102 mappali 157 sub. 6

Proprietà: Bonaldi Enrico BNLNRC42P24B832P
Casella Giovanna CSLGNN45H62I449U

Progettista: Sauro Lambruschi Geometra LMB SRA 54P30 C240A
Via Provinciale n° 248 - 19021 aRCOLA (SP)
Albo Geometri La Spezia n° 756

Tav. R - Relazione tecnica #

07 08 15

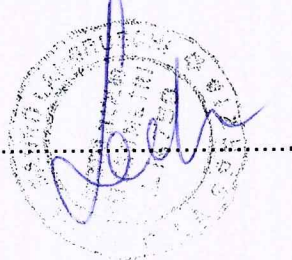
Casella Giovanna

Casella Giovanna

Bonaldi Enrico

Enrico Bonaldi

Geom. Sauro Lambruschi



Arcola li 04 Agosto 2015

Oggetto: Richiesta di accertamento di conformità per opere interne eseguite in UIU ad uso negozio sito in Marina di Carrara via Maggiani n° 115.

Foglio 102 mappale 157 sub. 6

Proprietà: Casella Giovanni e Bonaldi Enrico

RELAZIONE TECNICA

I signori Casella Bonaldi sono proprietari, per acquisto fattone a mezzo rogito notaio Carlo Cardi Gigoli in data 01/07/2002 Rep. 26481 registrato a Carrara il 15/07/2002 al n° 659 e trascritto a Massa il 05/07/2002 ai nn° 6603/4717, di locale ad uso commercio composta da negozio e laboratorio forno, disimpegno e bagno ubicato in Marina di Carrara Via ruga Alfia Maggiani n° 115 e censito al Nceu al foglio 102 mappale 157 sub. 6. Nell'anno 2013 con raccomandata A.R. Prot.- 64534 veniva notificata ai proprietari comunicazione di avvio di procedimento sanzionatorio con il quale si contestava (per quanto concerne il sub. 6 oggetto della presente istanza) di avere eseguito opere in assenza di idoneo titolo edilizio rubricate alle lettere e ed f che qui si intendono integralmente riportate. Iscrivendo il tutto come abuso edilizio n° 34/13. Nell'anno 2015 prot. 2421 veniva notificato ai proprietari e al tecnico Geom. Sauro Lambruschi ingiunzione di rimessa in pristino per abusi edilizi eseguiti sull'immobile contraddistinto catastalmente con il mappale 157 sub. 6-8-16. A detta ingiunzione veniva allegato elaborato grafico con indicate in rosso le opere da ripristinare e in giallo le opere da demolire. In questa relazione vengono esaminate solo le opere interessanti il sub. 6.

Fermo restando che la responsabilità di opere risultanti difformi dal titolo edilizio abilitativo ricadono sull'ultimo proprietario, per la completa comprensione degli elaborati grafici a cui la presente è allegata lo scrivente ritiene opportuno e doveroso significare quanto segue:

I signori Casella Bonaldi entrarono nei locali contraddistinti con il sub. 6(locali allora di proprietà della Signora Rossi Lidia, successivamente trasferiti per successione apertasi il 22/12/2000 denuncia n° 40/6 registrata a Carrara al figlio Pisani Paolo dal quale li acquistarono con atto sopra descritto), nell'anno 1992 il 01 del mese di marzo con contratto di affitto di azienda stipulato tra Rossi Lidia e Bonaldi Enrico registrato a Carrara al n° 333, a detto atto privato era allegato l'inventario delle attrezzature e macchinari consegnati al conduttore. Atto che si allega sotto la lettera A. Al punto 1 dell'inventario viene indicato forno Polin. Il forno Polin era il forno a gas in essere sino al 2009 quando con DIA a mia firma n°167/09 veniva sostituito con il forno elettrico ora in essere si allega sotto la lettera B fotografia scattata prima della sostituzione del forno in cui è ben visibile l'esistente forno a gas marca Polin. Da ciò si deduce ed è evidente che da data anteriore al 26/02/1992 nei

locali era in essere una situazione completamente diversa da quella riportata nel titolo edilizio abilitativo L.E. 13/76, (all.to C) situazione non creata dai signori Bonaldi Casella che così la trovarono al momento del loro ingresso nei locali. Lo scrivente per completezza e correttezza di informazione ha ritenuto di indicarla nei grafici progettuali.

Si può quindi affermare che il forno con annessi e connessi indicato nella L.E. 13/76 è stato demolito in data anteriore al 1992 e sostituito con il forno a gas marca Polin di dimensioni inferiori e in posizione diversa da quello preesistente ovvero se pur nella stessa zona viene arretrato rispetto al pilastro e al muro lato Sarzana come visibile nelle fotografie all.to B e D. Per quanto concerne il supposto setto murario di cm. 0,70 x 0,30 che si sostiene sia stato demolito lo scrivente segnala che la distanza dal pilastro alla linea del forno è di ml. 0,50 rilevabile dal grafico L.E. 13/76 e non è in grado di affermare o meno se sia un setto murario in quanto nei grafici L.E. 13/76 tutto il complesso forno, collegamento forno-pilastro e pilastro risulta compita con tratteggio uguale mentre le murature sono indicate a tratto marcato, quindi l'affermazione di setto murario parrebbe essere una deduzione dell'ufficio contestante. Comunque, come già detto, anche questo è stato sicuramente demolito in data anteriore al 26/02/1992. In relazione all'esame dell'elaborato planimetrico catastale (all.to E) a firma Geom. Emanuele Giovannelli allegato all'atto di compravendita si può affermare che la rappresentazione grafica dimostri se ancora ve ne fosse bisogno che le opere di demolizione forno a legna sono state eseguite prima dell'acquisto da parte dei signori Bonaldi Casella. Va però segnalato che quanto riportato nell'atto prot. 64534 pag. 2 rigo da 5 a rigo 7 non è corretto. " con adiacente un vano formato dal setto murario sopra descritto e dalla costruzione di due muri : il primo posto a ml. 2,40 dal confine est dell'unità immobiliare in questione e l'altro posto a distanza di ml. 1,20 circa dal muro qui descritto",, ciò si collega a quanto riportato al punto f e quindi verranno esaminati contestualmente. Il vano rappresentato nell'elaborato Giovannelli non è costituito dal setto murario sopra descritto ovvero il setto avente dimensioni ml. 0,70 x 0,30, infatti quanto rappresentato è spostato di circa ml. 1,30 (rilevabili con scalimetro dall'elaborato Giovannelli) dall'angolo verso via Maggiani del pilastro mentre il supposto setto murario nella L.E. 13/76 sarebbe stato di collegamento tra il pilastro e il vecchio forno a legna, non possono per ovvie ragioni essere nello stesso posto, inoltre nell'elaborato Giovannelli viene riportato il forno posto in adiacenza al muro lato monti, distante circa cm. 60 dal muro lato Sarzana aventi dimensioni di circa ml. 2,80 di profondità e ml. 2,20 di larghezza il quale ha in adiacenza un vano in prosieguo della linea del forno delimitato da una " parete " avente spessore max rilevabile di cm.20 perpendicolare al muro lato monti, una "parete" posta a ml. 2,80 dal muro lato monti avente spessore rilevabile di cm. 10 con porta di accesso., il vano ha larghezza rilevabile di ml. 1,10 circa delimitato verso est da un muro di spessore di circa cm. 35 realizzato in collegamento tra il pilastro e il muro lato monti. Quindi non vi è traccia del " setto murario di cm, 70 x 30. Si contesta alla lettera f la demolizione del muro posto in adiacenza al forno di lunghezza ml. 2,80

circa. Con l'ingiunzione di rimessa in pristino prot. 24211 si ingiunge la demolizione e rimessa in pristino allo stato descritto negli elaborati grafici allegati alla L.E. 13/75 e successiva variante del 1976 e si allega elaborato grafico che, sempre limitatamente al sub. 6, riporta indicate le opere da rimettere in pristino unendo quanto riportato nella L.E. 13/76 e quanto l'ufficio contestante ritiene avere dedotto da foto allegate a DIA 167/09 e da rilievo del 2004. Lo scrivente sostiene che l'elaborato grafico del 2004 redatto dal Geom. Cabani (all.to F) redatto per sopraelevazione del fabbricato su incarico Inasip e, successivamente, archiviato per incompletezza di documentazione non sia da prendere a riferimento per determinazione di opere eseguite in difformità dal titolo edilizio L.E. 13/76 altrimenti l'ingiunzione doveva riportare la dicitura " allo stato descritto negli elaborati grafici allegati alla licenza edilizia n° 13/75 e successiva variante del 1976 ed elaborato grafico del 2004" ma qualora lo scrivente fosse in difetto ed il rilievo 2004 fosse un titolo valido a cui fare riferimento per la determinazione delle opere difformi eseguite allora ritiene che debba valere nella sua interezza e quindi anche per le opere contestate al sub. 8 e ex sub. 16 ne conseguirebbe che il frazionamento e cambio d'uso dei sub. 8 e ex 16 (anch'essi eseguiti prima dell'immissione nel possesso legale dei coniugi Bonaldi/Casella) sarebbero conformi perché indicati nei grafici 2004. Debbo inoltre segnalare che l'elaborato grafico allegato all'ingiunzione prot. 24211 corrisponde per l'ingombro del forno a legna alla L.E. 13/76 , ma per l'indicazione del vano dedotto non corrisponde ne ai grafici 2004 e neppure all'elaborato planimetrico Giovannelli, andrebbe tutto traslato di circa un ml. verso est. Con detta ingiunzione di cui si ritiene che l'elaborato grafico faccia parte integrante e sostanziale a parere dello scrivente si ingiunge di ricreare una situazione che non ha riscontro in nessun elaborato grafico di cui lo scrivente dispone copia o ha notizia alcuna e quindi di andare a realizzare un vero e proprio abuso edilizio. Esaminiamo il dedotto vano attiguo al forno. Si ribadisce che detto vano non appare nella L.E. 13/76 elaborato grafico di riferimento appare nel catastale a firma Giovannelli e nei grafici 2004 a firma Cabani. E' noto allo scrivente che le planimetrie catastali non hanno valenza di conformità urbanistica la quale può essere data solo da quanto conservato agli atti del comune e regolarmente concessionati, il catastale ha solo valenza fiscale per il calcolo delle imposte degli immobili, le rappresentazioni grafiche sono indicative della consistenza e delle suddivisioni interne. Lo stesso vano viene riportato nei grafici Cabani 2004, i proprietari affermano nella maniera più categorica che il Geom. Cabani mai si è recato nella loro proprietà per effettuare rilievi di sorta dell'immobile. Ora è singolare notare che sia i grafici Giovannelli che i grafici Cabani non corrispondano alle misure rilevabili in loco, sia con il rilievo effettuato dall'Arch. Ambrosini nel corso dell'ATP disposta dal tribunale di Massa (all.to G) la quale a pag. 10 e pag.11 afferma che le misure e o rilievi non coincidono con i rilievi effettuati dal CTU, ne con i rilievi eseguiti dallo scrivente che seppur in forma non ufficiale a sottoposto all'attenzione di competenti uffici, e come si assomiglino nelle differenze dai rilievi in special modo nella forma regolare dell'immobile che di regolare proprio non ha nulla come si può notare anche

dall'esame dell'elaborato L.E. 13/76. Si sostiene inoltre alla lettera f che la documentazione fotografica allegata alla DIA 167/09 a mia firma "indica la presenza di tale muro a costituire un piccolo vano adiacente al forno accessibile mediante porta in alluminio". Dalle fotografie allegate alla DIA (all.ti B – D) è visibile unicamente una porta in alluminio delle dimensioni comprese tra la struttura in acciaio del forno e il muro lato est di divisione con il disimpegno. Di murature non vi è la minima traccia. Si sostiene inoltre che gli elaborati grafici allegati alla stessa DIA (all.to H) "indicano la demolizione di tale muro ma nella relazione tecnica si afferma che non saranno eseguite opere edilizie che interessano le strutture del fabbricato". Nell'elaborato grafico allegato alla DIA 167/09 non vi è, come è chiaramente ben visibile, riportato alcun muro; vi è un rettangolo delimitato a tratto fine campito rosso per indicare il forno a gas che veniva sostituito con il forno elettrico ed una linea sempre a tratto fine che delimitava quello che era l'ingombro della cella di lievitazione. Quindi non vi è alcuna incongruenza tra i grafici e la relazione tecnica. La Inasip ha richiesto al consiglio di disciplina del Collegio dei Geometri e Geometri laureati di La Spezia al quale sono iscritto di prendere provvedimenti nei miei confronti a seguito dell'avvio di procedimento sanzionatorio 3261 del 05/12/2013 per le note questioni della demolizioni di pareti strutturali non indicate nella DIA, il consiglio di disciplina del Collegio visionati tutti gli atti ha ritenuto di archiviare il procedimento (all.ti I – I -1) Segnalo che lo stesso ufficio abusivismo edilizio del comune di Carrara con nota prot. 3567 del 27/01/2012 dichiarava che le opere della Dia erano sostanzialmente conformi nota della quale evidentemente nella stesura del successivo provvedimento prot. 64534 del 05/12/2013 non è stato tenuto in debito conto. (all.to L). Che tra il forno e il muro lato est di divisione con il disimpegno non esistesse alcuna muratura portante o meno è ampiamente dimostrato da :

- 1) relazione di CTU (all.to G) dell'Arch Enrica Ambrosini, incaricata dal presidente del Tribunale di Massa Dott.sa Failla, la quale, dopo approfonditi accertamenti alla presenza di CTP di parte, esclude la presenza di una parete avente spessore di 25 cm sottostante la parete portante perimetrale a piano primo nell'atto della sostituzione da forno a gas con quello elettrico (vedi pag. 12 della relazione di CTU a centro pagina in grassetto). Nella stessa CTU si evidenzia come la parete portante perimetrale a piano primo sia in falso sul solaio (vedi pag. 11 relazione di CTU), solaio caricato di un riempimento di circa 25 cm. che ne appesantisce il carico.(vedi pag. 14 della relazione di CTU) Il CTU a pag. 14 della relazione afferma (rigo 7 in grassetto) che le lesioni denunciate da parte ricorrente non possono essere addebitate alle opere eseguite nel 2009 da parte resistente. Segnalando che l'ATP è stata richiesta da Inasip nella vana speranza di dimostrare l'esistenza del muro, si precisa che per quanto a conoscenza dello scrivente la stessa società si è ben guardata da contestare le risultanze dell'ATP lasciando ad altri l'onere della dimostrazione della prova se esiste.

- 2) Dalla documentazione fotografica eseguita durante le opere di demolizione del forno a gas si evince in maniera chiara e inequivocabile che tra il forno e il vano che era la cella di lievitazione non vi era alcuna parete in muratura ma sola la struttura in acciaio del forno e che detta struttura che delimitava la cella di lievitazione non arrivava al soffitto. (all.ti M-M1.M2-M3)

In particolare nell'allegato M3 si vede chiaramente il soffitto della cella di lievitazione di circa 60 cm più alto del forno e che non vi è traccia alcuna di opere in muratura che arrivino a soffitto e che la parte anteriore, verso il laboratorio, quella tra la sommità della cella e del forno e il soffitto, per una ragione estetica era chiusa da un pannello di legno tintecciato bianco.

- 3) Dalla documentazione fotografica eseguita dopo la rimozione completa del forno a gas è chiaramente visibile l'ingombro in larghezza ed altezza della cella di lievitazione (pareti lato est e lato Carrara tintecciate bianche) e che il soffitto e la parete lato Carrara in corrispondenza di dove avrebbe dovuto essere la supposta parete, non presentano traccia alcuna di ammorsamenti di murature in elevazione, anzi è chiaramente visibile che l'intonaco e la tintecciatura preesistenti son integri cosa che non poteva essere in presenza di murature demolite, si notano, ma dalla parte opposta verso Sarzana distacchi di fondelli di pignatte e della tintecciatura dovute ad infiltrazioni provenienti dalla soprastante terrazza di proprietà Inasip. Situazione ripristinata a spese dei Bonaldi Casella. (All.ti N-N1).

Lo scrivente ritiene di avere dimostrato senza ombra di dubbio alcuno l'inesistenza della contestata parete demolita. Per quanto concerne il ritenere che le demolizioni contestate abbiano interessato anche parti strutturali dell'edificio lo scrivente ritiene che nulla avendo demolito nulla possa avere interessato le parti strutturali dell'edificio, l'intervento dello scrivente eseguito con DIA 167/09 si è limitato alla mera sostituzione di un forno a gas con uno elettrico come sopra ampiamente dimostrato. Per quanto concerne la non rispondenza dello stato attuale con la L.E 13/76 si rimanda alla relazione del professionista abilitato Ing. Fabio Telara che si allega sotto al lettera O il quale esclude che le opere eseguite abbiano portato alterazioni alle parti strutturali dell'edificio. Per quanto riguarda la puntellatura eseguita in via precauzionale in attesa della definizione di intervento progettuale al piano sovrastante si rimanda alla relazione del professionista abilitato Ing. Fabio Telara che si allega sotto la lettera P

Alla luce di tutto quanto sopra esposto e dei relativi allegati lo scrivente ritiene che le opere risultanti difformi dalla L.E. 13/76 limitatamente al sub. 6 oggetto della presente relazione siano ascrivibili a mere opere interne in quanto il tutto si riduce alla demolizione del forno a legna e sua sostituzione, alla costruzione della parete divisoria tra il forno e il disimpegno e alla chiusura della porta che dal locale negozio immetteva nel vano scale condominiali come meglio specificato nei grafici progettuali alla quale la presente è allegata

Geom. Sauro Lambruschi

26 Feb 1978



CONTRATTO DI AFFITTO D'AZIENDA

Con il presente atto privato, da valere come pubblico strumento, fra i Sigg.ri:

-ROSSI LIDA nata a Carrara il 05/08/28 e residente in Carrara fraz. Marina, Via A. Maggiani n. 117, C.F. RSSLDI28M45B832K, la quale interviene e agisce in qualita' di proprietaria,

-BONALDI ENRICO, nato a Carrara il 24/09/42 e residente in fraz. Marina, Via C. Fiorillo 7, C.F. ENLNRC42P24B832P, il quale interviene ed agisce in qualita' di conduttore,

PREMESSO

-che la Sig.ra Rossi Lida e' unica proprietaria del panificio sito in Via A. Maggiani n. 115, licenza n. 227 rilasciata dalla Camera di Commercio di Carrara

TUTTO CIO' PREMESSO

le parti convengono e stipulano quanto segue:

- 1) La Sig.ra Rossi Lida, nella sua spiegata qualita' da e concede in affitto la sua azienda al Sig. Bonaldi Enrico che dichiara di accettare.
- 2) Per effetto del presente atto il Sig. Bonaldi Enrico assume la gestione diretta ed autonoma del panificio e la Sig.ra Rossi Lida, concedente, per effetto del presente atto resta esclusa da qualsiasi

ingerenza o partecipazione per quanto riguarda l'esercizio in questione e viene manlevata da ogni qualsivoglia onere attinente la gestione stessa la quale rimane accollata, a tutti gli effetti, unicamente al conduttore, più volte nominato, che se la assume.

3) La proprietaria nel dare in consegnare i locali oggetto del presente contratto si impegna a far revisionare gli impianti dell'acqua ed elettrici in modo da renderli idonei all'uso a cui i locali sono destinati; si impegna altresì a consegnare i macchinari e le attrezzature, come meglio specificate nell'allegato inventario, funzionanti per l'uso a cui sono destinati.

4) I locali dovranno essere igienicamente a posto e pertanto avere il benestare dell'Ufficio di igiene per iniziare l'attività; tutte le spese sostenute per renderli idonei dovranno essere sopportate dalla proprietaria.

5) Il canone di affitto è fissato di comune accordo in Lit. 1.500.000 mensili che dovranno essere corrisposti anticipatamente; il non pagamento di almeno tre mensilità produrrà giusta causa per la risoluzione del contratto.

6) Il conduttore si obbliga a conservare ed usare le cose locate con la diligenza del buon padre di famiglia secondo la prescrizione del Codice Civile, saranno a proprio carico tutte le spese di ordinaria manutenzione e riparazioni derivanti dall'uso delle cose locate.

7) In relazione alla gestione assunta il conduttore si obbliga a contrarre un'assicurazione per garantire qualsiasi terzo da eventuali danni che potesse subire nel corso della prestazione di servizi. Essa si obbliga altresì a coprire tutti gli oneri inerenti e conseguenti la gestione dei beni locati, garantendo di lasciare indenne il concedente per qualsiasi gravame inerente la gestione disciplinata dal presente atto.

8) La durata del contratto è di anni tre rinnovabile tacitamente, salvo disdetta di una delle parti con lettera raccomandata almeno tre mesi prima della scadenza. La validità di questo contratto avrà inizio a partire dal 01/03/92.

9) Alla scadenza del contratto il conduttore dovrà riconsegnare alla proprietaria i beni oggetto della locazione liberi da persone e da cose, nello stato in cui li ha avuti salvo il normale deterioramento

per l'uso fattone secondo la diligenza prescritta
dal C.C.

Letto, confermato e sottoscritto dalle parti.

Carrara

26/04/92

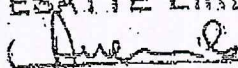
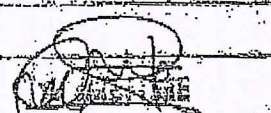
LA PROPRIETARIA

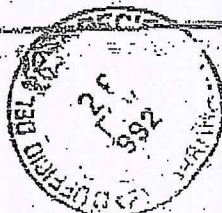
IL CONDUTTORE

Rossi Lidia

Enrico Bonaldi

3

REGISTRATO A CARRARA		26 FEB 1992
AL N° 333	VOL.	3
ESATTE LIRE 200		
		
IL CAJIERE		
		



I N V E N T A R I O

N.01 FORNO "POLIN"

N.02 CARRELLI PIU' 18 TELI

N.01 IMPASTATRICE "SAN CASCIANO"

N.01 BILANCIA "ROTO"

N.01 BILANCIA da 5 Kg "BERKEL"

N.01 FORMATRICE ✓

N.01 SCAFFALE DA VENDITA

N.01 BANCO DA VENDITA

N.01 SPIANO

N.01 MACINA PANE ✓

N.01 PALETTA DA SFORNAMENTO

N.01 SPAZZOLONE

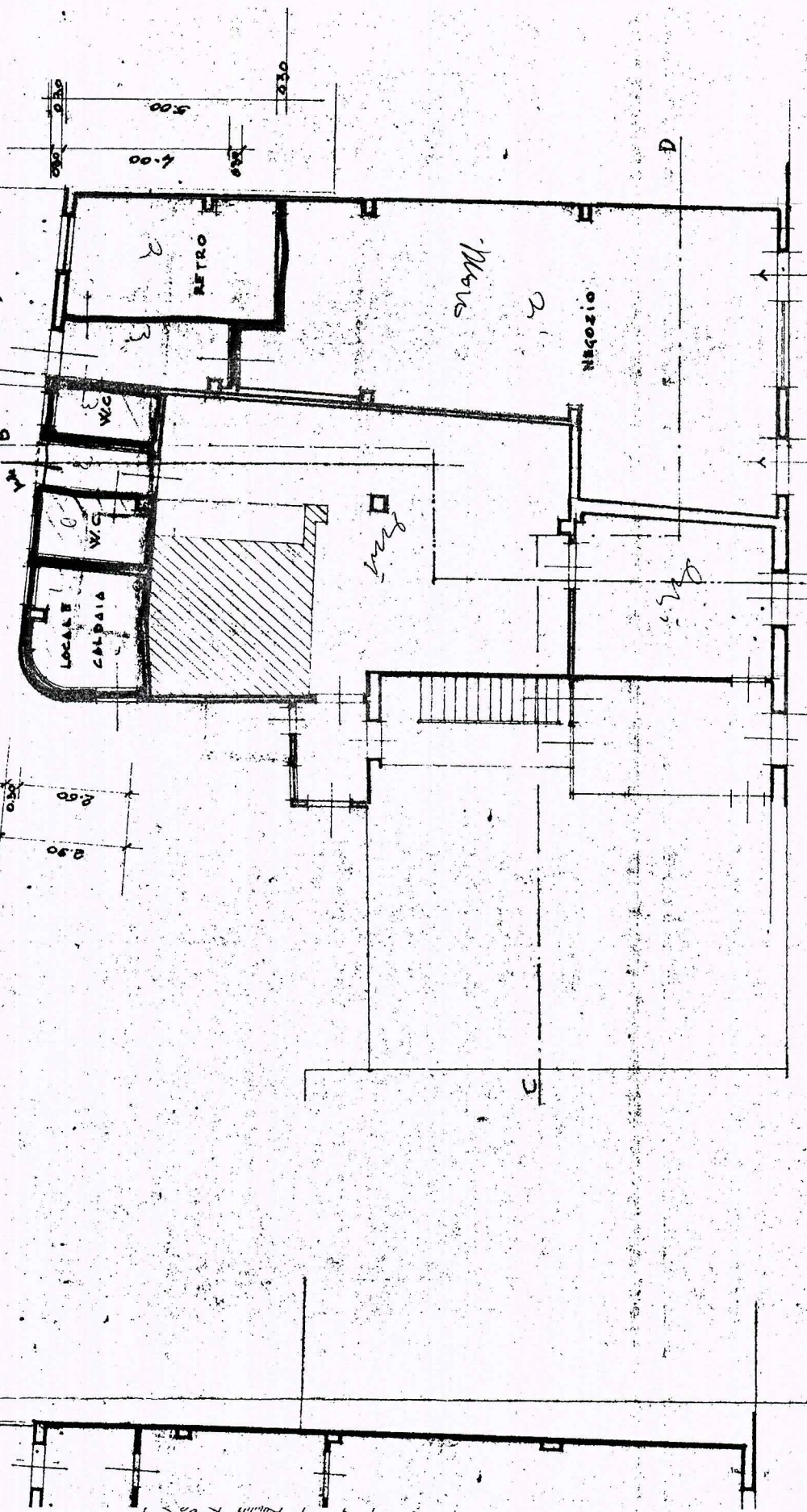
N.01 PALETTA PER TEGLIE

N.06 TAVOLE

ALL.TO B



ALL. TO C
Stralcio L.E. 13/76



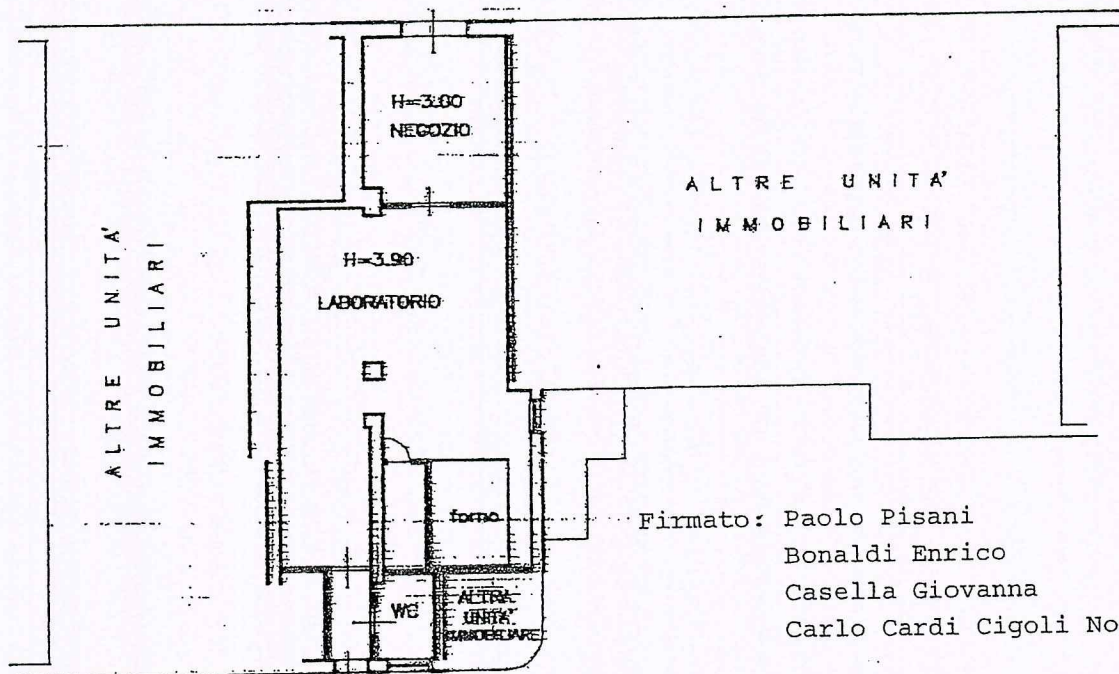


6



DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

 lanimetria di u.i.u. in Comune di CARRARA via MACCIANI civ

 Firmato: Paolo Pisani
 Bonaldi Enrico
 Casella Giovanna
 Carlo Cardì Cigoli Notaio

PIANTA PIANO TERRA

ORIENTA

SCALA

 variazione di N.C. ☐
 lancia di variazione ☒

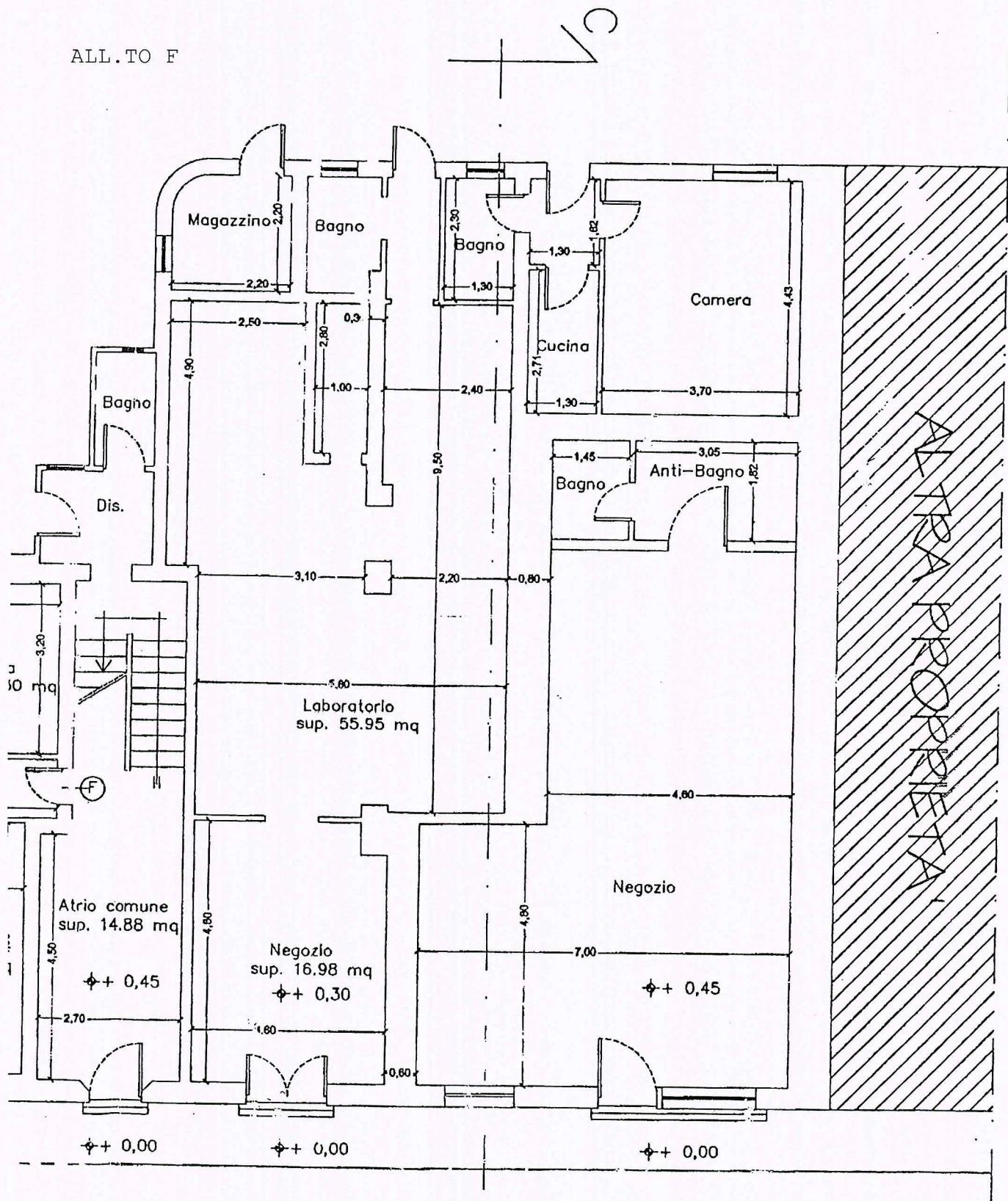
 Identificativi catastali
 102
 157 sub 6

 Compilata dal Geometra
 (Titolo, cognome e nome)
GIOVANNELLI EMANUELE
 Iscritto all'albo de Geometri
 della provincia di MS n. 890

RISERVATO ALL'UFFICIO



ALL.TO F



PIANTA PIANO TERRA

TRIBUNALE DI MASSA

Presidente: Dott.ssa Failla

RICORSO PER ACCERTAMENTO TECNICO PREVENTIVO R.G. 727/12

Ricorrente : INASIP srl

contro

Resistente: Bonaldi Enrico e Casella Giovanna

RELAZIONE DI CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

Arch. Enrica Ambrosini

TRIBUNALE DI MASSA

RICORSO R.G. 727/12 – INASIP s.r.l. contro Bonaldi Enrico e Casella Giovanna

Presidente: Dott.ssa Failla

RELAZIONE DI CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO PER ACCERTAMENTO TECNICO PREVENTIVO

La sottoscritta Arch. Enrica Ambrosini, iscritta all'Albo dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Spezia con il n° 479, con studio in Sarzana - Via Sarzanello 260 N, nominata C.T.U. relativamente al procedimento in epigrafe, è comparsa all'udienza del 28 Agosto 2012 alla presenza del G.I. Presidente Dott.ssa M. Cristina Failla e dei procuratori delle parti, per il giuramento di rito e l'accoglimento dei quesiti che si riportano di seguito:

"Accerti e descriva il CTU nominato, a seguito di apposito sopralluogo e previo esame della documentazione in atti ed accesso agli uffici pubblici per l'acquisizione di ogni documentazione ritenuta utile,

- lo stato dei luoghi, con particolare riferimento alle carenze strutturali lamentate da parte ricorrente, specificandone l'entità e la collocazione;*
- dica in particolare se esse possano dipendere dalla affermata demolizione della parete avente spessore di cm 25 sottostante la parete portante perimetrale a piano primo;*
- dica se siano riscontrabili i lamentati problemi come descritti da Inasip S.r.l nel ricorso, e provveda all'analisi dei carichi termici dovuti alla presenza e al funzionamento del forno elettrico sito nella proprietà Bonaldi, individuandone le caratteristiche;*
- accerti le cause dei vizi riscontrati, la responsabilità degli stessi, indicando altresì gli interventi di risanamento cui dovrà essere sottoposto l'edificio di Via Maggiani n°115-117 posto in Marina di Carrara per la parte occupata dal forno compresa tutta la verticale da terra a tetto;*
- quantifichi le spese necessarie al ripristino dell'edificio a regola d'arte, determinando la riduzione del valore subita dall'appartamento di proprietà della società Inasip sito in Via Alfio Maggiani n°117 per effetto delle carenze strutturali riscontrate rispetto al prezzo di acquisto*
- proceda infine, al tentativo di conciliazione tra le parti per quanto attiene alla eliminazione dei danni e all'addebito dei costi relativi, dando conto al giudice, ove lo stesso non riesca, delle motivazioni delle parti."*

Il termine entro il quale adempiere l'incarico è stato fissato in 90 giorni dalla data dell'inizio delle operazioni peritali, definito in sede dell'udienza suddetta il giorno 13 Settembre 2012 alle ore 9,30 in Marina di Carrara, Via Alfio Maggiani 115/117 e successivamente posticipato alle ore 15.00 dello stesso giorno, come concordato con tutti gli interessati .

In sede di udienza venivano nominati l'Ing. D. Nespolo e l'Arch. G. Vatteroni come CC.TT. di parte ricorrente; il Geom. S. Lambruschi e l'Ing. F. Telara come CC.TT. di parte resistente.

Il C.T.U. esaminati i documenti e gli atti del ricorso, accertato lo stato dei luoghi, sentiti i consulenti tecnici di parte relaziona quanto di seguito:

-	1.0 individuazione dell'immobile oggetto del ricorso	pag. 3
-	2.0 svolgimento delle operazioni peritali	pag. 3
-	3.0 risposta ai quesiti	
	3.1. Esame della documentazione cartografica in atti ed acquisita dagli uffici	pag. 5
	3.2. Stato dei luoghi	pag. 6
	3.3 Della affermata demolizione della parete sottostante la parete perimetrale a piano primo	pag. 10
	3.4 Dell'analisi dei carichi termici dovuti alla presenza e al funzionamento del forno elettrico sito nella proprietà Bonaldi - Casella	pag. 13
	3.5 Cause dei vizi riscontrati, responsabilità degli stessi, interventi di risanamento per la parte occupata dal forno compresa tutta la verticale da terra a tetto	pag. 14
	3.6 Spese necessarie al ripristino e riduzione del valore dell'appartamento di proprietà INASIP	pag.17
-	4.0 Note conclusive	pag.18

- **Elenco allegati:**

Allegato **a** – *Verbali di sopralluogo*

Allegato **b** – *Fotografie stato dei luoghi*

Allegato **c** – *Documentazione acquisita presso gli uffici pubblici*

Allegato **d** – *Restituzione grafica rilievo stato di fatto*

Allegato **e** – *Note tecniche prodotte dai C.T.P. in corso di ATP*

Allegato **f** – *Corrispondenza con Ditta Polin produttrice forno elettrico*

Allegato **g** – *Osservazioni dei CC.TT.PP. alla bozza di relazione e risposta del C.T.U.*

Allegato **h** - *Corrispondenza intercorsa*

1.0 INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE OGGETTO DEL RICORSO

L'accertamento tecnico preventivo ha per oggetto due unità immobiliari costituenti il piano terra e piano primo di un edificio porzione di una cortina di edifici a 2/3 piani fuori terra che si affaccia sul lato monte della Via Maggiani in Marina di Carrara. (all.b foto 1-2)

Al piano terra, con accesso da Via Maggiani 117, si trova l'unità immobiliare ad uso commerciale di proprietà Bonaldi Enrico e Casella Giovanna censita al Catasto Edilizio Urbano al foglio 12 mapp.157 sub/6 ed altra unità immobiliare di proprietà Bonaldi- Casella (mapp.157/sub8) .

Al piano primo, con accesso da Via Maggiani 115, si trova l'unità immobiliare ad uso residenziale di proprietà INASIP s.r.l. , censita al Catasto edilizio urbano al foglio 12 mapp. 157 sub/12 .

2.0 SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI PERITALI

Lo scrivente CTU, durante gli accessi presso l'immobile alla presenza dei Consulenti tecnici e i successivi incontri con gli stessi (allegato a), ha potuto prendere visione dei luoghi ed essere edotto sugli avvenimenti pertinenti il ricorso in oggetto.

Il CTU, all'inizio delle operazioni peritali , ha prospettato alle parti la possibilità di giungere ad un componimento bonario della vertenza.

A seguito di questa richiesta, durante l'incontro del 4 ottobre 2012 la parte ricorrente, con dichiarazione del CTP Ing. Nespolo, ha chiesto che il tentativo di conciliazione fosse eventualmente esperito con proposta fatta dal CTU.

L'Ing. Telara , CTP di parte resistente, a sua volta ha dichiarato che attendeva indicazione di elemento transattivo da parte ricorrente che, anche a seguito di sollecito via pec, non ha avuto luogo. Ha comunque preso atto della dichiarazione fatta dall'Ing. Nespolo restando in attesa nell'eventualità che il CTU decidesse nella direzione richiesta da parte ricorrente .

Il CTU ha quindi verificato che le parti non avevano al momento la volontà di addivenire ad una conciliazione ed ha ritirato la nota tecnica presentata da parte resistente (verbale del giorno 04 ottobre 2012).

In data **25 Ottobre 12** lo scrivente ha inviato bozza di relazione ai CC.TT.PP. e agli Avvocati delle parti, rinnovando l'invito a rispondere circa una composizione bonaria della lite sulla base dell'indagine effettuata e delle conclusioni tratte.

In data **31 Ottobre 2012** l'Avvocato Catarsi, per parte ricorrente, ha comunicato l'intenzione della società INASIP s.r.l. di nominare altro consulente tecnico di parte in sostituzione dei periti nominati in sede di udienza e ha chiesto una proroga del termine per la consegna delle osservazioni ;

Lo scrivente ha concesso ad entrambe le parti la proroga richiesta spostando alla data del **12 Novembre 2012** il termine per la consegna delle osservazioni e rimanendo in attesa di ricevere l'avvenuta formalizzazione con deposito in Cancelleria della nomina di altro consulente tecnico di parte INASIP s.r.l. ;

In data **2 Novembre 2012** l'Avv. Catarsi di parte ricorrente comunicava che , a causa delle festività di ognissanti, prolungatesi anche in concomitanza del ponte del fine settimana, era stato impossibile da parte della Società INASIP Srl formalizzare il nuovo incarico del CTP, e ha chiesto di poter differire oltre il 12/11/12 la data per il deposito delle osservazioni.

Il **5 Novembre 2012** sono pervenute a questa CTU le osservazioni dell'Ing. Nespolo e dell'Arch. Vatteroni , CC.TT.PP. nominati in sede di udienza per parte INASIP s.r.l. (allegato g).

In data **6 Novembre 2012** l'Avv. Catarsi di parte ricorrente ha inoltrato copia della lettera inviata alla Cancelleria Civile del Tribunale di Massa per la richiesta di nomina di nuovo CTU nella persona dell'Ing. Cioni e copia della revoca da parte della società INASIP s.r.l. dell'Ing.Nespolo e dell'Arch. Vatteroni, tecnici nominati in sede di udienza.

In data **6 Novembre 2012**, con fax inviato alla Cancelleria del Tribunale, lo scrivente informava il Presidente G.I. dei suddetti avvenimenti e chiedeva di conoscere la determinazione dello stesso in merito alla richiesta di parte ricorrente.

In data **14 Novembre 12** il Presidente G.I. invitava il C.T.U. a produrre la relazione finale entro i termini già fissati.

In data **12 Novembre 2012**, entro il termine concesso per la consegna delle osservazioni l'Ing.Telara , il Geom. Lambruschi, CC.TT.PP. di parte resistente, e l'Ing. Cioni per parte INASIP s.r.l. facevano pervenire a questo CTU le rispettive note alla bozza di relazione (allegato g)

Questo CTU ha provveduto, dove necessario, ad integrare la bozza di relazione fornendo risposte alle memorie, come risulta dall'allegato g "Osservazioni dei CC.TT.PP.e risposta del C.T.U. " e pervenendo alla stesura definitiva come in appresso.

RISPOSTA AI QUESITI

3.1 ESAME DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA E FOTOGRAFICA IN ATTI E ACQUISITA DAGLI UFFICI

Dall'esame dei documenti in atti e acquisiti negli accessi agli uffici pubblici per individuare le caratteristiche strutturali e gli eventuali interventi realizzati nell'immobile si evince quanto segue:

— l'immobile è stato costruito in data non certa, ma presumibilmente negli anni precedenti la seconda guerra mondiale. Non esistono planimetrie catastali precedenti a quella redatta nel 2001

Nell'anno 1974 viene depositato a firma del Geometra Nicola Telara per conto della Proprietà della Sig.ra Rossi Lida un "Progetto per la modifica del Piano Terra e sopraelevazione parziale di un fabbricato di civile abitazione e commercio sito in Marina di Carrara, Via A. Maggiani " . Il progetto viene approvato dal Comune in data 10 gennaio 1975. Esso interessa soprattutto il piano primo con l' ampliamento realizzato su parte della superficie della copertura piana esistente del Piano Terra.

Nella Tav.1 viene rappresentata la Pianta del Piano Terra allo stato attuale e di progetto, nella quale si individua un'area campita ad indicare la zona forno (allegato c.1).

Nell'anno 1975 viene presentata variante al progetto precedente, approvata il 16 febbraio 1976. La variante consiste in un ampliamento del Piano Terra con la parziale modifica e realizzazione di locali di servizio al forno, lato Carrara, e conseguente ampliamento del Piano Primo per la realizzazione della copertura dei suddetti ambienti. Al Piano primo viene inoltre suddiviso il vano cucina con una tramezza, per la creazione di attiguo locale camera (allegato c.2)

— Nell'anno 2001 i mappali 157 sub6 / sub12/ sub8 di proprietà del Sig. Paolo Pisani vengono accatastati a cura del Geom. Emanuele Giovannelli. (allegato c.3)

In questi disegni la planimetria del Piano Terra presenta differenze rispetto a quella del progetto del 1976. La zona forno viene indicata costituita da una zona forno e da locale con accesso da porta con apertura verso l'esterno. La separazione fra queste due zone è costituita da una parete che dista 1m dalla parete longitudinale posta fra zona forno e corridoio di disimpegno, parete che non è presente nei progetti del 75/76.

— Il primo luglio dell'anno 2002 i Sig.ri Bonaldi Casella acquistano dal Sig. Paolo Pisani il fondo commerciale e la cantina (fg.102 mapp.157 sub 6 e 8) (*doc.1 in atti fascicolo parte ricorrente*)

— Il 16 aprile dell'anno 2003 la società INASIP s.r.l. acquista dal Sig. Paolo Pisani l'unità immobiliare censita al N.C.E.U. foglio 102 mapp.157 sub 12 (*doc.A in atti fascicolo parte ricorrente*)

— In data 2004 viene presentato a firma del Geom. Cabani, per la proprietà INASIP, un progetto per la sopraelevazione del fabbricato, pratica diniegata per incompleta documentazione e conseguentemente archiviata. Nei disegni allegati relativi agli interventi al Piano Terra, viene indicato rilievo del panificio, sebbene il progetto non interessi la proprietà Bonaldi. Su questa pianta non viene specificata la zona forno. E' indicata una parete ad 1m dalla parete fra forno e corridoio. (allegato c.4)

— In data 2009 il Geom. Sauro Lambruschi presenta, per la proprietà Bonaldi, *"D.I.A. per opere interne in panificio tese alla sostituzione dell'attuale forno di cottura alimentato a gas con nuovo forno alimentato elettricamente, e rottura di suolo pubblico per posa cavo Enel di alimentazione forno"* - DIA 167/2009.

La Tav.1 Pianta- sezione, allegata alla D.I.A. riporta pianta del panificio in cui è rappresentata zona campita con tratteggio ed indicata come "forno cottura pane ora alimentato a gas che verrà sostituito con nuovo forno alimentato elettricamente". In questi disegni, nella zona forno, non è indicata nessuna parete, ma solo un segno trasversale il cui spessore non può rappresentare una parete in muratura. (*doc.9 in atti di parte ricorrente*)

3.2 STATO DEI LUOGHI

3.2.1 PIANO TERRA INTERNO (restituzione grafica rilievo allegato d.1)

L'unità immobiliare di proprietà Bonaldi Casella ha destinazione commerciale ad uso panificio costituito da una zona di vendita con ingresso dalla Via Maggiani, 117 dalla quale si accede al locale di produzione degli alimenti (all.b foto 3-4). Quest'ultima confina a nord-ovest (lato Sarzana) con parete esterna e parete di confine con il vano scala del civico 115, a sud-est (lato Massa) con parete di confine con altra proprietà, a nord-est (lato Carrara) con parete di confine con locali di servizio e a sud-ovest (lato mare) con parete di separazione con la zona vendita. Fra la parete lato Sarzana e quella lato Massa, esiste una parete **A**, dello spessore di circa 35 cm, che separa per tutta l'altezza la zona propriamente adibita alla cottura dal corridoio di distribuzione e accesso ai locali di servizio. In linea con la parete longitudinale suddetta esiste un pilastro, sul quale sono impostate tre travi in c.a., una (T1) posta trasversalmente che va dal pilastro al muro esterno lato Sarzana, una (T2) posta longitudinalmente dalla parete **A** al pilastro ed

una (T3), sempre longitudinale, dal pilastro alla parete lato mare. Esiste una quarta trave (T4) posta longitudinalmente per tutta l'ampiezza del locale (allegato.d rilievo foto a-b).

A seguito di intervento dei Vigili del Fuoco in data 19-12-2011 (doc.13 - documentazione in atti del ricorso) e di ordinanza n°147/12 Prot.n. 14587 da parte del Comune di Carrara è stato messo in opera da parte Bonaldi - Casella il puntellamento del solaio della zona forno (doc.14- documentazione allegata agli atti del ricorso), come da relazione tecnica dell'Ing. Telara in data 31-12-11 (in atti fascicolo di parte resistente).

Non si rilevano sulle pareti e sul soffitto del locale forno fessurazioni o lesioni di alcun tipo.

Nel corso delle operazioni peritali, su richiesta dei CC.TT. di parte ricorrente e resistente, si è provveduto all'apertura di tracce:

- a) traccia sul soffitto del locale forno per verificare andamento e dimensioni degli elementi di solaio che risulta in latero-cemento con passo degli elementi di 24 cm (all.b foto 5-6) ed appoggio sui muri lati Sarzana-Massa.
- b) demolizione di tratto verticale di intonaco sul muro lato Carrara in corrispondenza e sotto l'imposta del trave T4. La muratura risulta in mattoni pieni, compatta e senza segni di ammorsature (all.b foto 7-8)
- c) saggio all'intradosso del solaio attraverso il trave T4 rilevando che essa è in profilato a doppio T, posta in opera contro il solaio senza togliere l'intonaco originario (all.b foto 9 -10-11)

3.2.2 PIANO TERRA ESTERNO (restituzione grafica rilievo allegato d.1)

In sede di sopralluogo i CC.TT. di parte ricorrente facevano anche rilevare lesioni , in direzione orizzontale e verticale, nella parete lato Sarzana del locale magazzino di proprietà Bonaldi (mapp.157/sub8) (all.b foto 12 -13-14-15)

Conseguentemente lo scrivente ha verificato lo stato della parete nella parte interna del suddetto magazzino rilevando:

- una lesione in corrispondenza dell'intersezione fra la parete in oggetto e quella trasversale verso il forno a partire dal soffitto fino a circa 60 cm da terra .(all.b foto 16-17)
- Stato di degrado generale dell'intonaco dovuto ad infiltrazioni. (all.b foto 18)

3.2.3 PIANO PRIMO INTERNO (restituzione grafica rilievo allegato d.2)

Dal confinante numero civico 115 si accede al vano scala che porta alle unità immobiliari del piano superiore. Parte della superficie dell'appartamento di proprietà INASIP s.r.l. corrisponde alla sottostante zona del laboratorio di panificazione e parte della terrazza esterna costituisce copertura della zona forno e degli spazi di servizio.

Nel locale tinello si rileva una linea di rottura delle mattonelle della pavimentazione ed altre fratture più limitate in varie parti (all.b foto 19 - 20) ed un distacco fra il pavimento e la soglia in marmo della porta finestra di accesso alla terrazza (all.b foto 21); tali lesioni per le loro condizioni manutentive, non risultano recenti.

Inoltre il solaio del soffitto in travetti di latero-cemento presenta lo sfondellamento di alcuni elementi, mettendo in evidenza l'ossidazione dell'armatura in acciaio (all.b foto 22).

Nella porta che conduce al disimpegno si rileva una microfessurazione orizzontale sul muro, nell'angolo fra stipite e architrave, che prosegue sempre orizzontalmente sulla tramezza fra camera e disimpegno (all.b foto 23-24)

Tali inconvenienti corrispondono a quelli riscontrati dalla Società INASIP nel ricorso in oggetto.

(doc.15 –parere tecnico Ing. Diego Nespolo, Arch. Giulio Vatteroni)

Si rilevano alcune micro-lesioni sulla parete perimetrale lato Carrara:

- nel locale tinello, fessurazione verticale nella porzione di muro fra la porta finestra e la porta della cucina (all.b foto 25) e sopra il cassonetto della porta finestra (all.b foto 27)
- in cucina, fessurazione nell'angolo fra stipite e architrave della porta (all.b foto 26)

Tutte le lesioni riscontrate non superano i 2-5/10 di mm.

3.2.4 PIANO PRIMO ESTERNO (restituzione grafica rilievo allegato d.2)

Dall'esame dello stato di fatto delle parti esterne del 1° piano si prende atto che esso non corrisponde a quanto rilevabile dalla documentazione fotografica in atti (doc.12 – documentazione in atti del ricorso); risulta infatti essere stata eseguita l'asportazione degli stipiti ed architrave in marmo della portafinestra della cucina (all.b foto 31) e della camera (all.b foto 33) e nel tratto di muro lato Sarzana, fra la porta finestra del vano cucina e tinello è stato tolto lo zoccolino in marmo, salvo un piccolo tratto (all.b foto 30).

Si rileva che la parte di terrazza antistante la cucina ed il tinello è pavimentata sino al camino mentre risulta mancante la pavimentazione per tutta la restante area verso nord-est (lato Carrara), nella quale rimane a vista l'impermeabilizzazione. (all.b foto 28/29)

Si evidenziano fessurazioni orizzontali sulla parete lato Sarzana a partire dall'architrave porta finestra della cucina (all.b foto 32) e sulla parete lato Carrara, sempre con andamento orizzontale, a partire dall'architrave porta finestra della camera (all.b foto 34), così come riscontrato dalla INASIP s.r.l. nel ricorso in oggetto (*doc.15 –parere tecnico Ing. Diego Nespolo, Arch. Giulio Vatteroni*)

Altra lesione è riscontrabile a partire dall'architrave della finestra del bagno (all.b foto 35-36)

Nel corso delle operazioni peritali, su richiesta dei CC.TT.PP. , si è provveduto allo smontaggio della soglia della porta finestra della cucina e demolizione del riempimento realizzato sul vecchio solaio in occasione dell'ampliamento del 1975. La demolizione è stata fatta per uno spessore di 30 cm fino alla guaina impermeabilizzante del solaio originario su cui è impostata la parete (all.b foto 37-38).

Attraversato il solaio, mediante trapano, si è raggiunto il vano sottostante rilevando uno spessore di solaio di cm 25. Il foro eseguito risulta spostato di 35 cm dalla putrella posizionata all'intradosso del solaio (all.b foto 39-40) .

E' stata inoltre eseguita la demolizione di un tratto della pavimentazione sino al solaio dal lato interno del muro della cucina, per verificare che anche la parete interna poggi sul solaio originario. (allegato. b foto 41) . Il muro pertanto non poggia sulla trave (all.d.2 – rilievo).

Dalle indagini svolte emerge che il muro posto in opera nel 1974/75, dello spessore di 33 cm è costituito da una doppia parete con intercapedine.

La parete esterna in mattoni tipo Doppio UNI con fori verticali (all.b foto 37), quella interna con laterizi forati 12x12x25, posti in piano, con fori a direzione orizzontale (all.b foto 41), l'intercapedine risulta di circa 5 cm.

Esse poggiano sulla impermeabilizzazione esistente prima della sopraelevazione.

La mancanza di lesioni all'interno dei vani, in presenza di quelle rilevate all'esterno, fa supporre che le pareti non abbiano alcun collegamento strutturale tra loro tranne che in corrispondenza del cordolo del solaio di copertura.

Il solaio di tutta la terrazza è stato ricaricato con un riempimento di circa 25 cm per portare il suo livello a quello dei vecchi vani.

3.3. DELLA AFFERMATA DEMOLIZIONE DELLA PARETE SOTTOSTANTE LA PARETE PERIMETRALE A PIANO

PRIMO E SUE CONSEGUENZE SULLE LAMENTATE CARENZE STRUTTURALI

Viene richiesto al CTU se le carenze strutturali lamentate da parte ricorrente possano dipendere dalla affermata eliminazione da parte Bonaldi-Casella, all'atto della modifica del forno a gas in elettrico, di una parete di cm 25 sottostante la parete portante perimetrale a piano primo;

Dall'esame dello stato dei luoghi e della documentazione si rileva che:

— nelle planimetrie catastali è indicata una parete di separazione fra il locale forno e quello contiguo. Premesso che il documento catastale viene redatto a fini e scopi diversi da quello della fedele riproduzione tecnica dei luoghi (infatti, anche nel caso in argomento, esso è parzialmente difforme dallo stato reale (vedi rilievo stato dei luoghi all.d)) ad un più preciso esame del disegno mediante l'uso della lente di ingrandimento, lo spessore di tale parete risulta non più di 20 cm.

Se di parete si tratta, questa non poteva essere portante perché, esclusa una parete intonacata di una testa dello spessore di 16 cm, nella tecnica tradizionale una parete a due teste ha uno spessore complessivo di 28/30 cm e quindi maggiore di 20 cm.

La rappresentazione catastale può quindi essere indicativa solo di una semplice separazione tra forno e cella di lievitazione .

— nei disegni dell'ampliamento del 1975/76 non è rappresentata alcuna parete nella posizione oggetto di contestazione (all.c1), ma soltanto un ingombro complessivo del forno a legna allora esistente (zona tratteggiata).

La demolizione del forno a legna e delle sue pareti di contenimento è avvenuta a cura della proprietà Rossi Lidia al momento della sostituzione con quello a gas, prima del 1992, anno in cui i Sigg.ri Bonaldi-Casella stipulavano contratto d'affitto per l'esercizio dell'attività. (allegato g - *risposta del C.T.U. alle osservazioni CC.TT.PP*)

In quella occasione venne messa in opera, verosimilmente a sostituzione della parete demolita e a scopo di rinforzo sostitutivo, la putrella longitudinale rilevabile allo stato attuale cui fa riferimento anche il

verbale dei VV.FF. “.....all'intradosso di tale solaio risulta una trave ... messa in opera all'epoca come rinforzo....”.

Nel corso delle operazioni peritali si è infatti rilevato che la putrella in acciaio all'intradosso del solaio è posta al di sotto dell'intonaco (all.b foto 9).

Dal rilievo effettuato e dalla prova con penetrazione verticale del pacchetto solaio in corrispondenza della soglia del Piano primo si evince inoltre che l'asse della parete, realizzata al Piano primo, è spostata di 35 cm dalla putrella . (all.b foto 37-38-39)

— parte ricorrente afferma poi che nel disegno di progetto del 2004 per la sopraelevazione del fabbricato a firma del Geom. Cabani, viene indicata una parete che risulta di 20 cm, ad un metro dalla parete che separa la zona forno dal corridoio.

— parte resistente dichiara che il suddetto Geometra “ mai si è recato all'interno dei locali per eseguire rilievo degli stessi” (pag.6 atto di costituzione in giudizio Bonaldi-Casella). Nel confronto con il rilievo effettuato durante la CTU, le misure indicate sul disegno del Piano Terra, non coincidono con le misure rilevate in sito.

Valgono pertanto le considerazioni dette per le planimetrie catastali.

Si aggiunge anche che:

— nel 2002 data di acquisto da parte Bonaldi - Casella del locale al Piano Terra (doc.1 – documentazione in atti del ricorso) sussisteva già il forno alimentato a gas. Non esiste specifico rilievo della posizione del forno a gas che dimostri chiaramente le sue dimensioni e quelle della cella di lievitazione nonché il tipo di separazione fra di loro.

— Esiste la seguente documentazione fotografica:

- 1) Foto allegata alla memoria tecnica di parte resistente relativa allo smantellamento del forno a gas (in atti fascicolo di parte resistente doc.D foto 2)
- 2) Foto allegate alla relazione di verifica edilizia del Comune di Carrara Settore Urbanistica e S.U.A.P. – U.O. Abusivismo edilizio prot.n°3567 del 27/01/12 (allegato c.6)
- 3) Foto 2 in documentazione fotografica del 20/08/2009 in DIA 167/2009 (allegato c.5)

Da queste immagini si rileva che:

- tra forno e cella di lievitazione non esiste alcuna parete in muratura che si elevi da pavimento a soffitto;

- la demolizione di una eventuale parete non avrebbe potuto lasciare indenni le tubazioni di scarico vapori che l'attraversavano e comunque andavano rimosse;
- sulla parete di fondo lato Carrara non è rilevabile alcuna traccia di ammorsature della parete che parte ricorrente dice demolita;
- il soffitto si presenta annerito in tutta la zona forno, senza alcuna impronta che indichi la demolizione di una parete che arrivi a soffitto;
- la porta di accesso al locale lievitazione risulta avere un suo controtelaio in lamiera, autonomo ed indipendente da qualsiasi muratura.

Inoltre:

A seguito dei numerosi esposti e note inviati dalla Società INASIP al Comune di Carrara e al Genio Civile in merito alla difformità delle opere realizzate con DIA 167/2009 nell'unità immobiliare fg.102 mapp. 157 sub 6 di proprietà Bonaldi - Casella (*in atti di parte ricorrente docc.17-18-19*) il Settore Urbanistica del Comune di Carrara ha effettuato sopralluoghi al fine di verificare ciò che veniva contestato. Nella relazione di verifica edilizia del Comune di Carrara prot.n°3576 del 27.01.2012 (allegato c.6) si rende noto che le opere realizzate risultano conformi a quanto dichiarato nella pratica edilizia, confermando il precedente sopralluogo del 20.10.2011 (*doc. 30/all.n°2 in atti di parte ricorrente*)

In conseguenza, **si esclude la presenza di una parete avente spessore di 25 cm sottostante la parete portante perimetrale a piano primo nell'atto della sostituzione da forno a gas con quello elettrico.**

Nel ricorso di INASIP s.r.l. (pag.4) si fa inoltre riferimento alla eliminazione di una parete trasversale in muratura, corrente sopra il forno e la porta del locale lievitazione. Viene portato a giustificazione della sua esistenza il disegno allegato alla DIA 167/2009 presentata dalla proprietà Bonaldi - Casella per la sostituzione del forno a gas con forno elettrico. (*doc.9 in atti di parte ricorrente*).

Anche in questo caso si fa riferimento ad un elaborato la cui scala di rappresentazione e contenuto delle opere da eseguire non sono utili a trarre conclusioni sulla natura e sull'esistenza o meno di una parete.

Comunque si osserva :

- nella fotografia allegata alla relazione del Comune (relazione di verifica edilizia del Comune di Carrara Settore Urbanistica e S.U.A.P. – U.O. Abusivismo edilizio prot.n°3567 del 27/01/12 (allegato c.6) ciò

che rimane della demolizione della parete al di sopra del vano porta del locale lievitazione, non risulta in muratura

- nella stessa relazione si fa riferimento ad una parete superiore al forno in materiale compensato (termine generico per escludere una parete in muratura senza indicare la sua composizione non rilevabile dalla scala fotografica.)
- osservando con attenzione la foto 2 allegata alla DIA del Geom. Lambruschi (allegato c.5) si rileva un segno di giunzione verticale a significare interruzione necessaria per l'uso di un pannello leggero data la larghezza del vano.

Si aggiunge inoltre che se fosse stata presente una parete in muratura essa non avrebbe potuto poggiare sulla struttura del forno.

Vista la documentazione, questo CTU esclude che la parete in argomento fosse in muratura.

3.4 DELL'ANALISI DEI CARICHI TERMICI DOVUTI ALLA PRESENZA E AL FUNZIONAMENTO DEL FORNO ELETTRICO SITO NELLA PROPRIETA' BONALDI

Viene chiesto al CTU di provvedere all'analisi dei carichi termici del forno elettrico presente nella proprietà Bonaldi.

Come già esposto, nel 2009 i Sigg. Bonaldi Casella hanno provveduto con pratica DIA 167/2009 alla sostituzione del macchinario forno alimentato a gas con altro forno alimentato a corrente elettrica.

Il nuovo forno elettrico è un ELETTRORAGNO mod.204 "AVANT" – Tipo di forno a 3 camere – u.m. 9,4/186x170 -3 con numero di matricola A909040/BN/0528 prodotto dall'Azienda Ing. Polin & C. S.p.A. - Viale dell'Industria, 9 - 37135 Verona Italia, come rilevato dagli atti ed accertato in sede di sopralluogo.

Lo scrivente ha sottoposto richiesta relativa al quesito all'Azienda Polin produttrice del forno suddetto che ha dato risposta allegata alla relazione : Il forno vuoto in mantenimento a 230° con 25° temperatura ambiente, ha delle dissipazioni orarie in ambiente di circa 3,75 kWh. Tali dissipazioni dipendono dalle fasi e frequenza degli infornamenti. (allegato f)

3.5 CAUSE DEI VIZI RISCONTRATI, RESPONSABILITÀ DEGLI STESSI, INTERVENTI DI RISANAMENTO

PER LA PARTE OCCUPATA DAL FORNO COMPRESA TUTTA LA VERTICALE DA TERRA A TETTO

3.5.1 CAUSE DEI VIZI RISCONTRATI

Dalla valutazione della documentazione e delle indagini in atti, nonché di quelle eseguite direttamente da questa CTU si osserva che:

- a) le lesioni denunciate da parte ricorrente, il cui verificarsi è dichiarato alla fine del 2011 (*telegramma doc.11 in atti di parte ricorrente*), **non possono essere addebitate alle opere eseguite nel 2009** da parte resistente per la sostituzione del forno a gas con quello elettrico, in considerazione dei motivi esposti al punto 3.3
- b) l'origine e le cause dei vizi riscontrati ed accertati nelle varie zone del P.1° e del P.T. necessitano di essere contestualizzate nell'intera struttura dell'edificio.

I locali oggetto dell'ATP sono parte di un insieme strutturale più complesso che, dalla sua origine, ha subito notevoli interventi al Piano Terra con l'inserimento di elementi puntiformi che hanno trasformato l'originario sistema continuo in un sistema misto. Gli ampliamenti e la sopraelevazione del 1975/76 hanno ulteriormente e sicuramente modificato i comportamenti statici e la risposta a sollecitazioni delle forze sismiche che all'epoca della originaria costruzione non rientravano nella prassi di calcolo e di verifica.

Le modifiche apportate con la variante 1975 sono consistite nella costruzione della parete al P.1° in falso sul solaio, con ulteriore aggiunta del carico di parte del nuovo soffitto, ma anche nel ricarico di tutta la vecchia terrazza con un riempimento di circa 25 cm per portare il suo livello a quello dei vani della parte originaria.

Non esistono in atti, né conosciamo le verifiche di ordine strutturale che hanno giustificato l'adozione dell'ampliamento se non la molto sintetica dichiarazione del Geom. Nicola Telara che afferma: *"il sottoscritto geom. Telara Nicola, progettista della sopraelevazione e ristrutturazione del fabbricato sito in Marina di Carrara Ruga A. Maggiani, di proprietà Sig.ra Rossi Lida, dichiara che le fondazioni del PT sono atte a sopportare il carico della sopraelevazione"* (allegato c.1)

L'insorgere dei fenomeni dopo 2 anni dai lavori di trasformazione del forno e la mancanza di visibili lesioni o rotazione degli elementi a soffitto, già dichiarata nel rapporto dei VV.FF. del 19/12/2011 (*doc.13 in atti di parte ricorrente*) e confermata dai sopralluoghi odierni, porta ad individuare le cause oltre che nella incongruità della soluzione progettuale, in una molteplicità di fattori che possono intervenire e sovrapporsi nella vita delle costruzioni: stato manutentivo; sollecitazioni generate dalle dilatazioni

termiche, particolarmente in copertura; azioni sui materiali dovute ad infiltrazioni; possibili modificazioni della falda acquifera; effetti di azioni sismiche di limitata entità non percepibili dall'uomo, ma attive a livello edilizio particolarmente in presenza di incongruità di origine strutturale.

Esaminando con attenzione lo stato degli edifici attigui si nota anche in essi la presenza di lesioni simili sub orizzontali e verticali all'attacco delle aperture e fenomeni di distacco degli stipiti in marmo, (all. b Fenomeni analoghi negli edifici confinanti foto 42-43-44-45-46-47)

Le lesioni rilevate al P.T. sulla parete perimetrale ed interna del locale magazzino, di vecchia data per loro conformazione e posizione , lo sfondellamento del solaio e lo stato del cornicione al Piano Primo, denunciano il notevole invecchiamento della struttura .

3.5.2 RESPONSABILITA' DEI VIZI RISCONTRATI

In merito alla responsabilità dei vizi riscontrati questo CTU ritiene che è escluso che essi possano essere addebitati all'esecuzione dei lavori per la sostituzione del forno a gas con quello elettrico eseguiti nella proprietà Bonaldi-Casella.

Per quanto detto al punto 3.5.1 i vizi riscontrati non sono imputabili a volontà od azioni da parte di nessuna delle parti in causa.

In effetti al momento dell'acquisto sia i Sig.ri Bonaldi-Casella che la società INASIP s.r.l. sono divenuti proprietari degli immobili, nello stato di fatto in cui si presentavano e nelle condizioni strutturali incongrue risalenti all'attività della Sig. Rossi Lidia oggi deceduta.

La mancanza all'epoca di fenomeni di carenze strutturali non era motivo di particolari approfondimenti sulle caratteristiche strutturali dell'edificio o dei singoli immobili. Si tratta di difetti non riconoscibili con "l'uso dell'ordinaria diligenza" nell'ambito delle indagini esperibili in sede di compravendita.

Pertanto, in virtù del fatto che la messa in sicurezza della zona forno con rinforzo del solaio costituisce interesse comune alle proprietà Bonaldi-Casella ed INASIP s.r.l. , si ritiene che la spesa da sostenere per tali lavori debba essere suddivisa tra le due proprietà. Rimane a carico della sola società Inasip s.r.l. la spesa necessaria al ripristino delle parti in elevazione per la parete di sua proprietà in corrispondenza della zona forno. (all. g - risposta del C.T.U. alle osservazioni dei CC.TT.PP)

3.5.3 INTERVENTI DI RISANAMENTO

Ciò detto, per rispondere al quesito , si conferma la necessità di procedere ad interventi definitivi *“.....di riparazione e/o consolidamento strutturali.....al fine di ripristinare le normali condizioni di sicurezza dell'immobile, previo rilascio degli idonei titoli abilitativi, se dovuti.....”* così come da ordinanza n°147/12 prot.14587 del Comune di Carrara (doc.22 in atti del ricorso)

Questo CTU ritiene che, esaminato il quadro fessurativo e le caratteristiche strutturali nell'ambito definito dall'ATP, fatti salvi gli aggiustamenti da apportare in sede di redazione di specifico progetto esecutivo e di successivo appalto, le opere da eseguire consistano nella messa in sicurezza del solaio con un sistema tale da distribuire gli alti carichi concentrati in modo possibilmente uniforme su tutte le murature al suo contorno, riducendone al massimo i valori unitari a cmq di sezione.

Contemporaneamente occorre operare nel rinforzo degli elementi strutturali che costituiscono elementi di alterazione tipologica strutturale originaria, quali le travi ed i pilastri.

L'ipotesi prevista tiene infatti conto della impossibilità di incastrare elementi nei muri confinanti, di limitato spessore e di altra proprietà, senza incorrere nell'inosservanza delle disposizioni del C.C. od interessare le sottili travi in c.a. esistenti.

I lavori consistono pertanto in:

- 1) Predisposizione del cantiere, montaggio e smontaggio di ponteggi, puntellature e presidi a difesa dell'attrezzatura del forno, compresa pulizia finale dei locali;
- 2) Demolizione parziale di intonaci e successiva ripresa delle parti non interessate dalla struttura;
- 3) Ferro profilato per travi, rinforzi, legature e simili, compreso: taglio a misura, sfrido, forature, imbullonature e saldature, inserimento nelle sedi di alloggiamento, bloccaggio delle stesse;
- 4) Ferro profilato per calastrellatura e pezzi speciali per appoggio nelle murature;
- 5) Fornitura e posa in opera di tasselli chimici e pezzi speciali per muratura compreso foratura, pulizia del foro, per una profondità di 15 cm;
- 6) Rinforzo di trave in C.A. mediante tecnica beton plaquè, compreso puntellamento, spazzolatura meccanica, controllo conglomerato, sigillatura lesioni esistenti, pulizia e regolarizzazione della superficie con malta di resina, pulizia piatti metallici, vernici protettive nelle armature, adesivo epossidico nel calcestruzzo e lamiera, applicazione lamiere (queste escluse) con serraggio fino ad indurimento, antiruggine sulle lamiere;
- 7) Riposizionamento tubazioni esalazioni forno e riallaccio alla canna fumaria

- 8) Rimontaggio stipiti e soglia in marmo e chiusura lesioni muratura esterna al Piano Primo
- 9) Spese tecniche di progetto, D.L., coordinamento sicurezza
- 10) Fermo attività per 30 gg.

3.6 SPESE NECESSARIE AL RIPRISTINO E RIDUZIONE DEL VALORE DELL'APPARTAMENTO DI

PROPRIETÀ INASIP

3.6.1 SPESE NECESSARIE

Trattandosi di interventi con caratteristiche tecniche non generalizzabili, il costo (escluso IVA) della proposta di ripristino è ottenuto applicando sia prezzi medi rilevati dal Bollettino Ingegneri della Regione Toscana per la zona di Massa, sia prezzi medi di mercato per quelle opere che esulano da una specifica classificazione.

L'importo complessivo per il rafforzamento del solaio risulta di **€ 20.850,00** fatte salve possibili variazioni conseguenti alla stesura del progetto esecutivo ed all'offerta in sede di gara.

Esso è così determinato:

	<u>QUANTITA'</u>	<u>PREZZO UNITARIO</u>	<u>TOTALE</u>
1)	a corpo	€ 1.000,00	€ 1.000,00
2)	mq 14,04	€ 16,77 + 10%	€ 259,00
3)	Kg 760,96	€ 4,96 (P.N° 350 1.1.0 Bollettino Ing.)	€ 3.774,36
4)	Kg 185	€ 6,00	€ 1.110,00
5)	a corpo	€ 5.600,00	€ 5.600,00
6)	mq 0,70	€ 1.000,00	€ 700,00
7)	a corpo	€ 400,00	<u>€ 400,00</u>
			€ 12.843,36
9)	spese tecniche	€ 3.000,00	€ 3.000,00
10)	fermo attività	€ 5.000,00	<u>€ 5.000,00</u>
		TOTALE	€ 20.843,36
		In c.t.	€ 20.850,00

L'importo dei lavori in economia relativi al ripristino delle parti in elevazione (voce 8) del punto 3.5.3) per la parte sovrastante la zona forno risulta di **€ 400,00**, calcolato a corpo.

3.6.2 RIDUZIONE DEL VALORE

L'esecuzione delle opere di ripristino e consolidamento migliora le attuali condizioni statiche della parte di edificio oggetto di ATP.

Ciò non può, conseguentemente, comportare una riduzione del valore dell'immobile di proprietà INASIP s.r.l. che rimane legato, per tutto l'immobile, alle sue caratteristiche intrinseche di fruizione, età, manutenzione, necessità di adeguamento sismico.

4.0 NOTE CONCLUSIVE

I sopralluoghi effettuati ed il conseguente studio del caso in esame ha permesso di rispondere ai quesiti posti per il quale si riportano sinteticamente le seguenti conclusioni:

- **rilevata la sussistenza dei problemi riscontrati da parte della società INASIP s.r.l. , è escluso che questi siano dovuti alla demolizione da parte Bonaldi Casella di una parete dello spessore di 25 cm sottostante la parete perimetrale al piano primo come affermato da parte ricorrente (relazione punto 3.3)**
- **i problemi riscontrati sono piuttosto dovuti alle caratteristiche strutturali dell'intero edificio che ha subito nel tempo interventi che hanno modificato l'impianto strutturale originario, all'ampliamento del 1975/76 ed anche all'insieme di fattori manutentivi che intervengono e si sovrappongono durante la vita delle costruzioni (relazione punto 3.5.1)**
- **ciò detto la responsabilità di questi vizi non è imputabile ad azioni dirette delle due parti oggi proprietarie delle unità immobiliari (relazione punto 3.5.2)**
- **è comunque necessario procedere all'intervento di rinforzo del solaio come disposto da ordinanza sindacale n°147/12 prot.14587 del Comune di Carrara (doc.22 in atti del ricorso) emanata a seguito di sopralluogo dei Vigili del Fuoco, secondo la proposta descritta al punto 3.5.3**
- **l'importo complessivo delle opere di risanamento per la parte occupata dal forno ammonta ad € 20.850,00 (escluso IVA) relative alla messa in sicurezza del solaio ed € 400,00 per le parti in elevazione del Piano primo. Salvo diverso parere del Presidente G.I., per quanto detto al punto**

3.5.2, le prime sono da suddividere tra le due proprietà, le seconde sono a carico della società INASIP s.r.l.

- L'esecuzione delle opere di rinforzo del solaio migliora le attuali condizioni statiche della parte di edificio oggetto di ATP. Ciò non può, conseguentemente, comportare una riduzione del valore dell'immobile di proprietà INASIP s.r.l. (relazione punto 3.6.2)

CONCLUSIONE AI FINI DELLA CONCILIAZIONE DELLE PARTI

Le parti fino alla data del 4 ottobre 2012 non hanno manifestato la volontà di addivenire ad una conciliazione se non su proposta dello scrivente CTU. (relazione punto 2.0)

A seguito dell'invio della bozza di relazione in data 25/10/12 , questo CTU ha invitato le parti a pronunciarsi anche in conseguenza delle conclusioni tratte, sulla possibilità di giungere ad una composizione bonaria della lite ed in caso contrario motivarne le ragioni.

Ad oggi nessuna delle due parti si è espressa in merito a quanto richiesto.

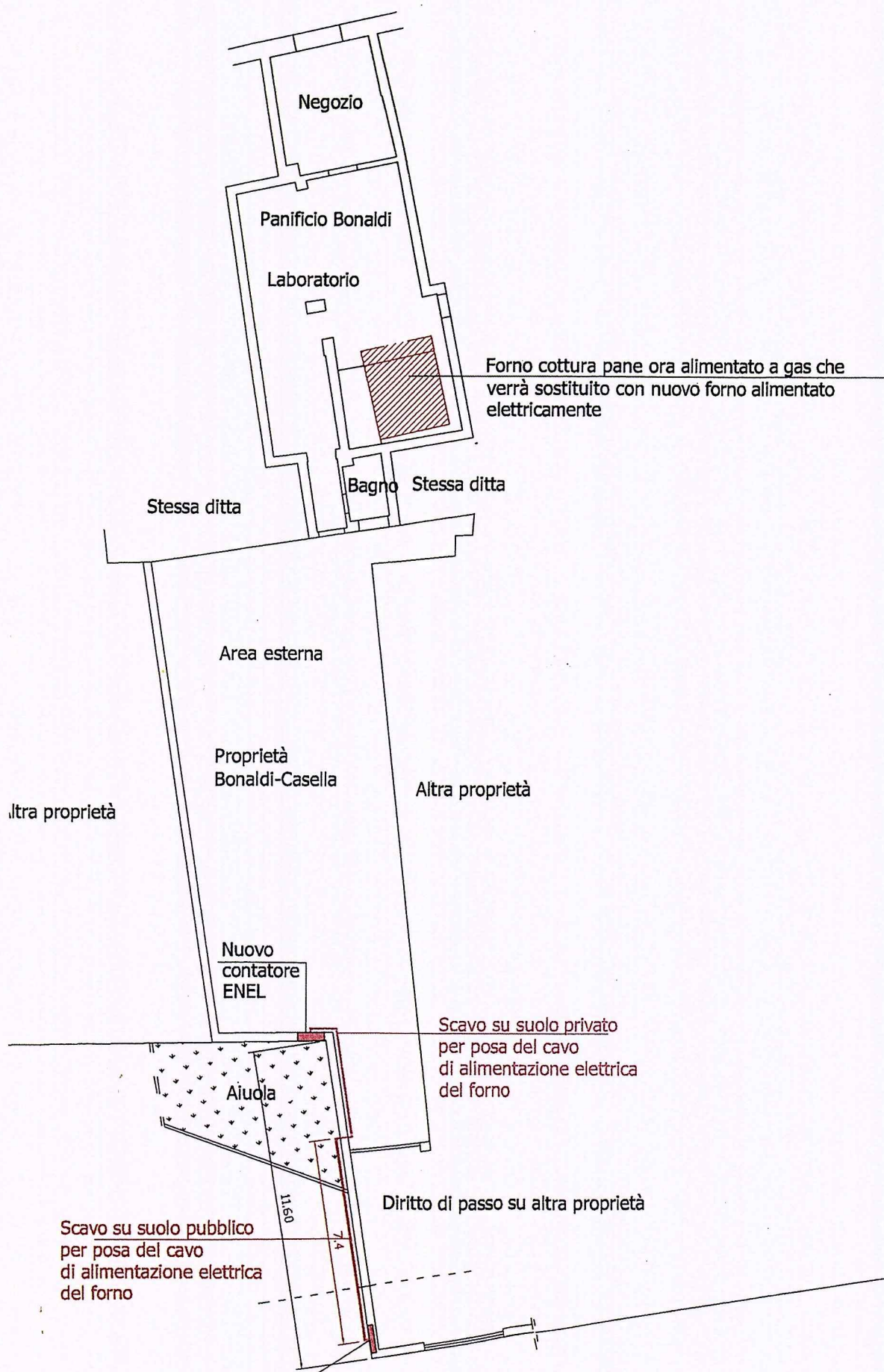
Ritenendo di avere assolto il mandato assegnatogli, questo C.T.U. deposita la presente relazione e rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Sarzana, 05/12/2012

Il C.T.U.

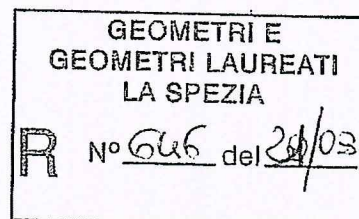
Arch. Enrica Ambrosini

ALL.TO H



ALL.TO I

INASIP SRL SOC. UNIPERSONALE
VIA ALFIO MAGGIANI 117
MARINA DI CARRARA (MS)
AMMINISTRATORE UNICO
NATALIYA ZOLOTAR



Spettabile Collegio dei Geometri e Geometri Laureati

della Provincia della Spezia

Via Aulo Flacco Persio, 37
19121, La Spezia (SP)
Tel. 0187 739356
Fax. 0187 21364

Preg. Ma Attenzione del Consiglio direttivo Collegio dei Geometri di La Spezia

In presenza del Proprio Presidente

Pro tempore Geometra Costa Fabrizio

RACCOMANDATA A/R.

ANTICIPATA VIA FAX

Oggetto : Avvio di procedimento n n 3261 05/12/2013
Del Comune di Carrara , avverso Sig.ri Bonaldi
Enrico e Casella Giovanna Via Capitano
Fiorillo n 7 , 54033 Marina di Carrara e
Geometra Lambruschi Sauro Via Provinciale 248
19030 Romito Magra (SP)

Con la presente sono a significare a Questo Spettabile Collegio che al Geometra Lambruschi Sauro , Via Provinciale 248 Romito Magra SP , iscritto all'Albo Geometri La Spezia N° 756 e' stato contestato dal Comune di Carrara di non avere indicato nella relazione tecnica , asseverata , allegata alla DIA 167/2009 , (dove Lo Stesso Geometra era Progettista e Direttore Lavori), la demolizione di muri ritenuti parti strutturali dell'edificio .

Il Geometra Lambruschi ha inoltre escluso categoricamente che non saranno eseguite opere edilizie che interessino le strutture del fabbricato

Il Comune di Carrara ha segnalato all'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Massa la mancanza dei Progetti e Calcoli Strutturali per le opere di demolizione eseguite.

Formulo la presente ,per informare Questo Spettabile Collegio onde vengano adottati i provvedimenti ritenuti opportuni.

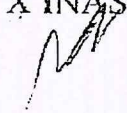
In riferimento a quanto disposto sugli **illeciti attinenti il**
DPR 380/01 (Progettista e Direttore dei Lavori) .

Si allega alla presente copia Avvio procedimento sanzionatorio n 3261 del 05/12/2013 e copia relazione asseverata Dia 167/2009 a Firma Geometra Lambruschi Sauro
Il tutto ritirato con regolare accesso atti Dal Comune di Carrara
Se possibile essere notiziati in merito , indirizzo Via Maggiani 117
54033 Marina di Carrara Inasip srl .

Distinti Saluti

Marina di Carrara li 21/03/2014

X INASIP





Prot. 1509/2014

La Spezia 03.07.2014

**Spett.le Inasip srl
via A. Maggiani 117
54033 Marina di**

Carrara

e.p.c. Geom. Sauro Lambruschi
via Provinciale 248
19021 Arcola

Oggetto: Vostra comunicazione pervenuta il 21/03/14

A seguito della Vostra segnalazione di cui all'oggetto, questo Consiglio di Disciplina ha provveduto ad eseguire tutte le indagini circa l'operato del geom. Sauro Lambruschi.

Nello specifico, sentito lo stesso professionista, visionati i documenti prodotti dal tecnico stesso e precisamente grafici di progetto, fotografie e soprattutto da perizia di CTU svolta dall'arch. Ambrosini Enrica del 05/05/12 nel merito dell'ATP promosso dalla soc. Inasip contro i sig.ri Bonaldi e Casella, verificato che il muro portante oggetto di contestazione al piano terra non era esistente, il Consiglio di Disciplina in data 24/06/14 ha deliberato di archiviare la pratica.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti

Il Presidente del Consiglio di Disciplina Territoriale
Geom. Franco Muzi





COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Urbanistica e S.U.A.P.- U.O. Abusivismo Edilizio

prot.n° 3567
del 27.01.2012

AL DIRIGENTE
BACICALUPI CLAUDIO

OGGETTO: Verifica edilizia.

A seguito di disposizione d'ufficio ed esposto della Sig.ra Zolotar Natalya del 17.11.2011, la sottoscritta geom. Simona Fazzi ed il geom. Maurizio Menconi, hanno eseguito sopralluogo, in data 09.12.2011, all'immobile posto in località Marina di Carrara Via Maggiani n. 115, censito catastalmente al foglio 102 mappale 157 sub. 6, di proprietà della signora Casella Giovanna e del Sig. Bonaldi Enrico entrambi residenti in Marina di Carrara Via Capitan Fiorillo n. 7.

Relativamente alla DIA n. 167/2009, contestata nell'esposto sopra citato si rende noto che è già stato eseguito sopralluogo in data 20.10.11 da un tecnico di questo settore, il quale verificava che le opere erano sostanzialmente conformi.

Per quanto riguarda le canne fumarie dall'esame della licenza edilizia n.13 del 10/01/1975, le stesse risultano già esistenti e rappresentate sia negli elaborati grafici che in quelli fotografici allegati alla stessa e relativamente all'ordinanza citata al punto 4 dell'esposto sopra citato, questo ufficio non ha competenze in merito.

Relativamente alla lamentata demolizione della parete divisoria (punto 5 esposto), per quanto è stato possibile accertare in loco, dall'esame degli elaborati grafici allegata alla sopra citata licenza edilizia e dalla fotografia prodotta dai Sig. Casella e Bonaldi, si rileva che precedentemente era presente tra il soffitto e la parte superiore del forno un tamponamento costituito da pannello in compensato di legno di colore bianco.

IL TECNICO
Fazzi Geom. Simona

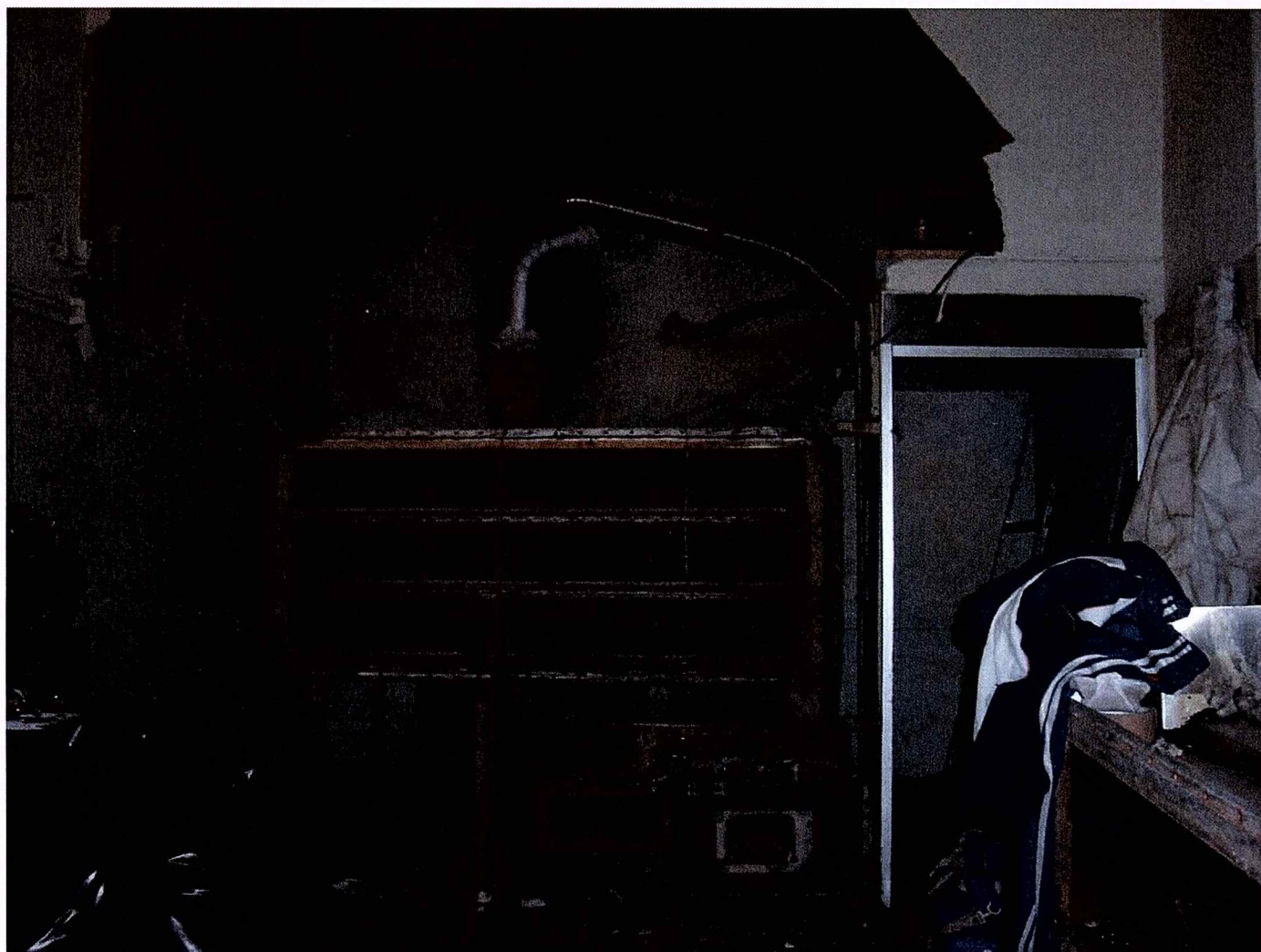


ALL:TO M1



ALL.TO M2

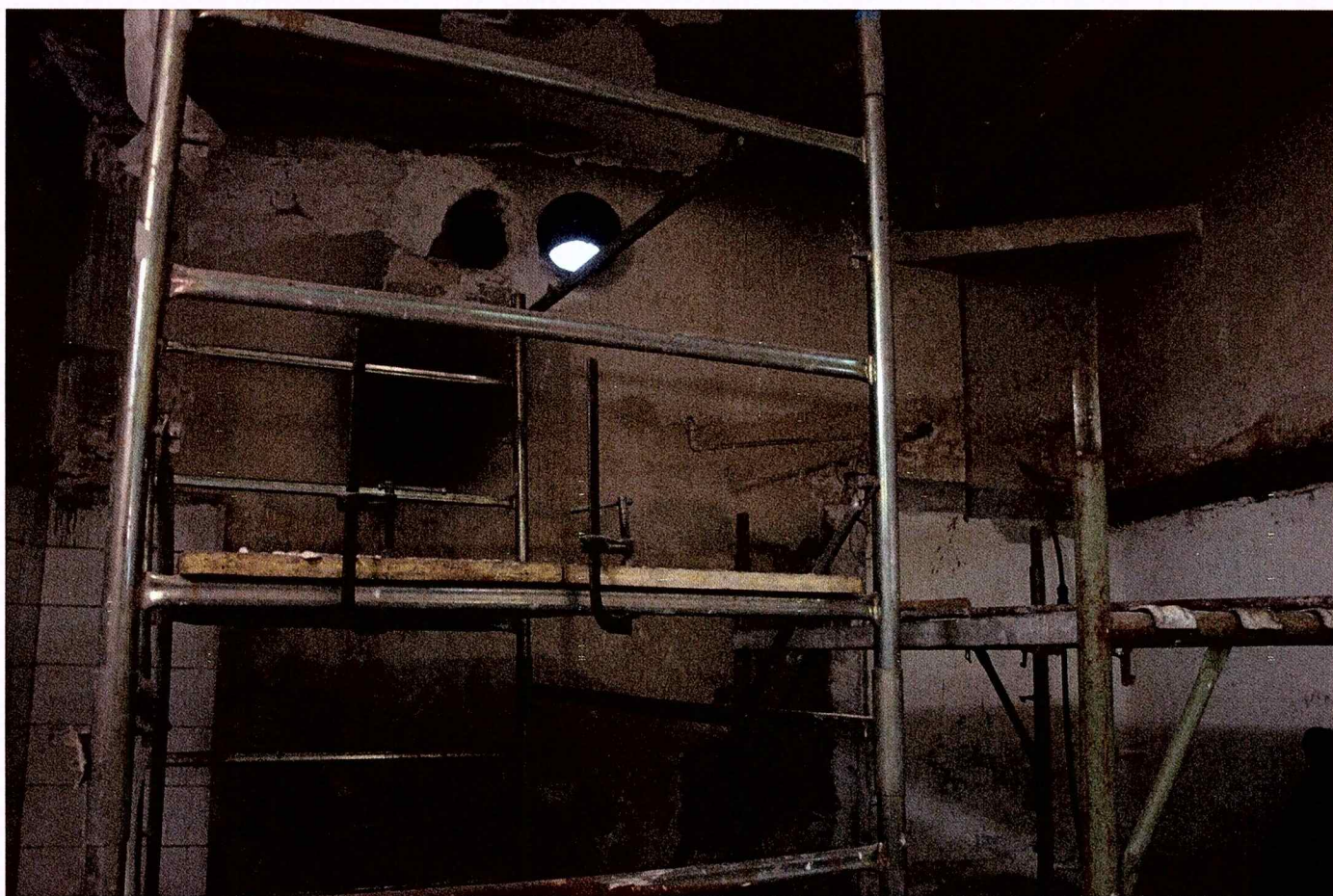




ALL.TO N



ALL.TO N1





V.le XX Settembre 249/a
MARINA DI CARRARA (MS)
Tel & Fax n° 0585777738
email: info@studiotelara.it
Web: www.studiotelara.it
P.iva 01060110457

COMUNE DI CARRARA

RICHIESTA ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' PER OPERE ESEGUITE NEI SUB. 6-8-16 IN FABBRICATO

SITO IN
VIA ALFIO MAGGIANI 115/117
MARINA DI CARRARA

PROPRIETA'
SIG.ra GIOVANNA CASELLA
SIG. BONALDI ENRICO

RELAZIONE TECNICA STRUTTURALE

Marina di Carrara 03.07.15

Il Tecnico

Dott. Ing. Fabio Telara Firmato digitalmente
da

fabio telara

O = Ordine degli
Ingegneri Provincia di
Massa
Carrara/82003270459
C = IT

Il sottoscritto Dott.Ing. Fabio Telara, Ingegnere Libero professionista, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Massa e Carrara al n°311, con studio tecnico in Marina di Carrara V.le XX Settembre 249/a, su incarico dei Sigg. Giovanna Casella e Enrico Bonaldi, di accertare le caratteristiche strutturali delle opere interne oggetto di richiesta di conformità

ESPONE QUANTO SEGUE

1. Descrizione

L'edificio di cui trattasi si sviluppa su due piani fuori terra ed è destinato, a piano terra, come attività commerciale (panetteria) e, a piano primo, come civile abitazione.

La struttura portante è in muratura con la presenza di setti continui di perimetro e interni di spessore minimo 30 cm nonché, a piano terra, di alcuni pilastri sempre in muratura. I solai sono del tipo misto in latero cemento.

L'ultima concessione edilizia rilasciata, a nostra conoscenza, è la n° 13 del 1976 della quale il Geom. Lambruschi ha prodotto pianta quotata che riportiamo allegata alla presente come All. n°1

Negli anni sono state eseguite alcune modifiche interne e sulle aperture di perimetro che sono state rilevate dal geom. Lambruschi e prodotte in pianta che riportiamo allegata alla presente come All. n°2

Per una comprensione più immediata delle trasformazioni avvenute in allegato riportiamo la pianta di sovrapposto redatta dal Geom. Lambruschi come All.n° 3

2. Esame complessivo del fabbricato

Il fabbricato con struttura portante in muratura del tipo a setti e pilastri con solai in latero cemento, non presenta caratteristiche adeguate per la resistenza alle azioni sismiche. Il livello normativo vigente all'epoca di costruzione e dell'intervento di cui si ha traccia nella concessione edilizia 13 del 76, non perimetrava l'area in zona sismica che è entrata in vigore per la zona nell'anno 1982. Per tale ragione il fabbricato è stato costruito senza

il ricorso all'applicazione della normativa sismica. L'ampliamento di cui alla concessione edilizia 13 del 76, progettato e diretto dal Geom. Nicola Telara, ha di fatto condotto una anomalia strutturale, rilevata con atti di sopralluogo anche dei Vigili del Fuoco, costruendo un setto murario portante per la parte superiore al disopra di un solaio senza corrispondenza verticale ai piani inferiori. Detta anomalia, rilevabile dallo stato di fatto, è stata compensata con la posa in opera, al piano di intradosso del solaio interessato, di una putrella di acciaio atta a trasmettere il carico anomalo alle strutture portanti verticali esistenti. Di tale anomalia si è relazionato e sono state eseguite perizie peritali che hanno portato a sentenze alle quali rimandiamo. Ad oggi a scopo precauzionale è stato posto in opera un sistema di puntellatura in attesa della definizione di intervento progettuale al piano sovrastante.

3. Esame degli interventi

Dalla tavola di sovrapposto (all. n°3) si evidenziano una serie di nuovi lavori eseguiti, sulla parte di piano terra limitatamente ai subalterni 6-8-16, rilevabili con il tratto giallo (demolizioni) e il tratto rosso (nuove costruzioni).

Da sopralluogo eseguito è stata constatata la rispondenza esecutiva a quanto rappresentato nei grafici di stato attuale (all. n°2) e, in base allo stato sovrapposto, tutte le opere interne eseguite, nuove murature e demolizioni di murature, non hanno modificato gli aspetti strutturali del fabbricato né hanno modificato carichi sugli elementi portanti dello stesso. Le nuove murature non hanno funzioni portanti. Le murature demolite erano solo divisori interni e non avevano comunque funzioni portanti.

Sulle pareti perimetrali si sono eseguite due modifiche a due aperture già esistenti e nel dattaglio:

- Apertura esistente a lato ponente modificata da porta a finestra mediante la costruzione di un adeguato parapetto senza modifiche in larghezza
- Apertura esistente a lato monti modificata da finestra a porta con restringimento della larghezza originaria.

Le sopracitate modifiche non hanno apportato nessuna alterazione agli effetti dei carichi verticali non avendo modificato le esistenti architravi delle vecchie aperture; di più nel caso della apertura a lato monti si è ridotta la luce d'esercizio della corrispondente architrave aumentandone, conseguentemente, le capacità portanti ai carichi verticali.

*Infine all'opera fatto di mettere
per le porte e per tutte le architravi
travate in ferro di tipo obuso*



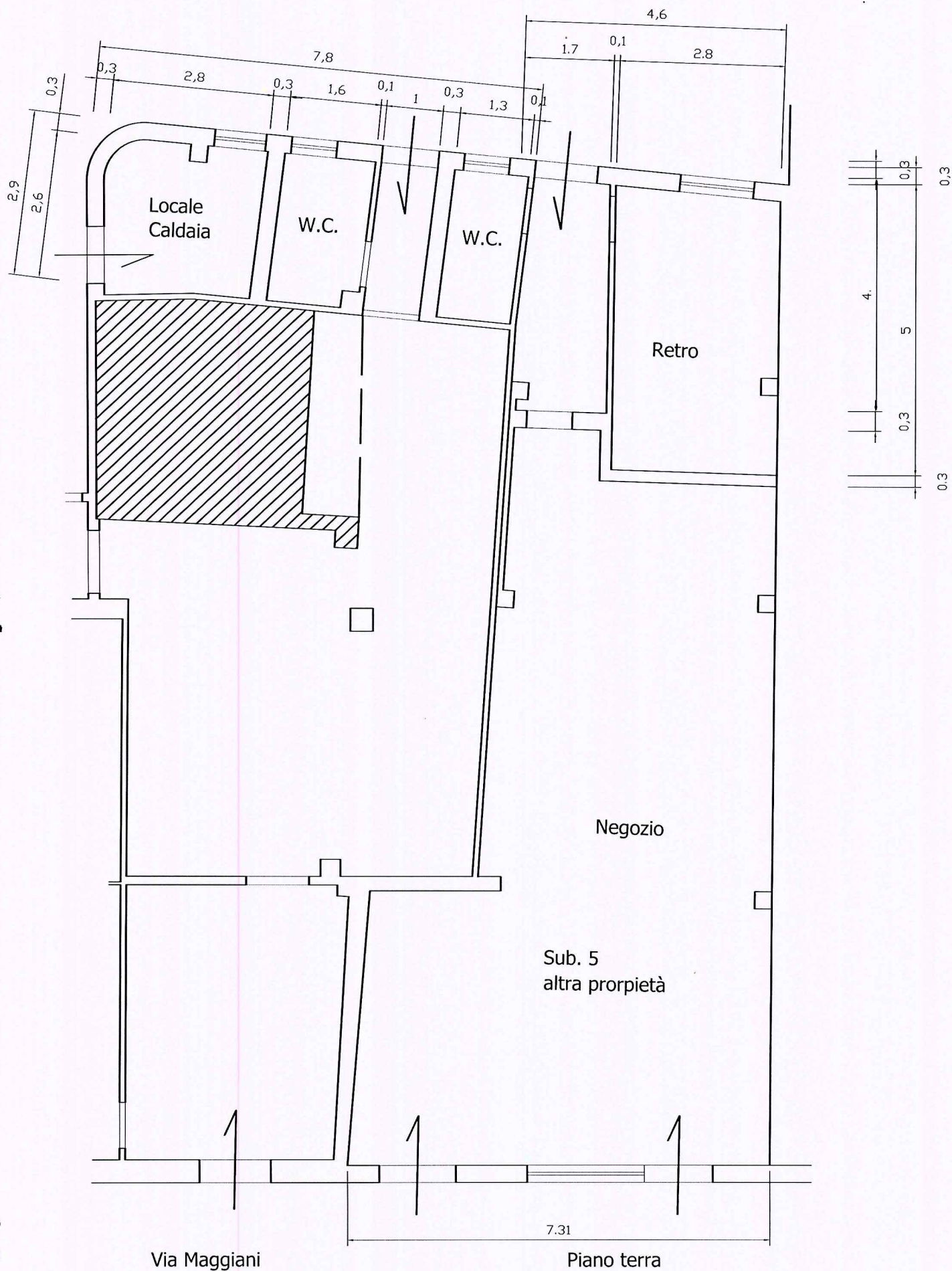
V.le XX Settembre 249/a
MARINA DI CARRARA (MS)
Tel. & Fax n°0585777738
email : info@studiotelara.it
Web: www.studiotelara.it
P.iva 01060110457

4. Conclusioni

Gli interventi eseguiti di cui alla descrizione al punto 3, non hanno portato alterazioni alle parti strutturali dell'edificio.

ALLEGATO N°1

Restituzione grafica dell'elaborato allegato alla L.E. 13/76

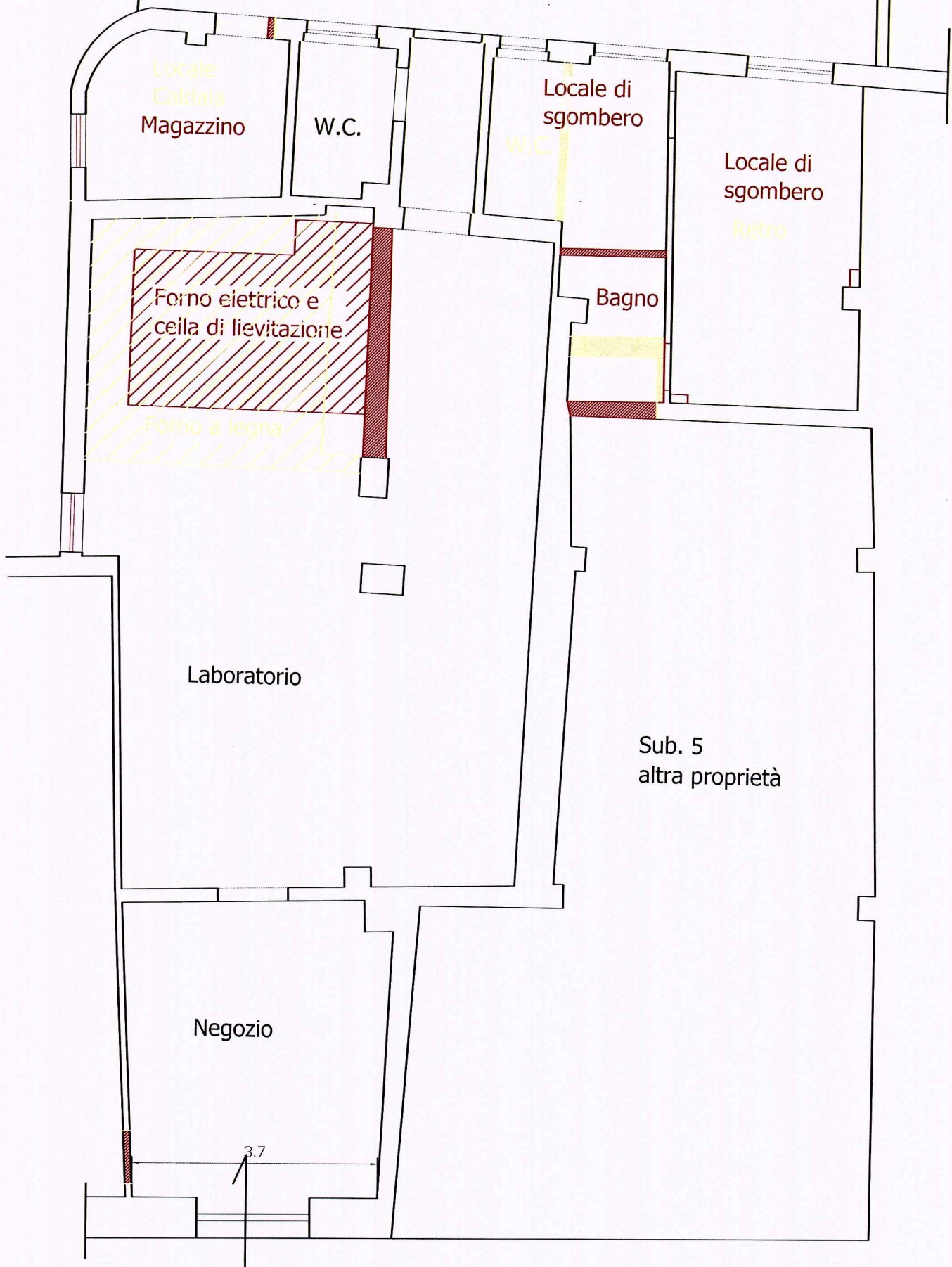


Restituzione grafica stato attuale degli interni



ALLEGATO N°3

Restituzione grafica sovrapposto tra stato attuale e concessionato



Piano terra

Via Maggiani



V.le XX Settembre 249/a
MARINA DI CARRARA (MS)
Tel. & Fax n° 0585777738
email : info@studiotelara.it
Web: www.studiotelara.it
P.iva 01060110457

COMUNE DI CARRARA

VERIFICHE OPERE DI PUNTELLATURA SOLAIO IN EDIFICIO CIVILE ABITAZIONE/COMMERCIO

SITO IN
VIA ALFIO MAGGIANI 115/117
MARINA DI CARRARA

PROPRIETA'
SIG.ra GIOVANNA CASELLA
SIG. BONALDI ENRICO

RELAZIONE TECNICA

Marina di Carrara 03.07.15

Il Tecnico

Dott. Ing. Fabio Telara

Firmato
digitalmente da

fabio telara

O = Ordine degli
Ingegneri Provincia di
Massa
Carrara/82003270459
C = IT

Il sottoscritto Dott.Ing. Fabio Telara, Ingegnere Libero professionista, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Massa e Carrara al n°311, con studio tecnico in Marina di Carrara V.le XX Settembre 249/a, su incarico dei Sigg. Giovanna Casella e Enrico Bonaldi, di verificare lo stato di conservazione delle opere di puntellatura eseguite sul solaio di piano primo dell'edificio sito in Via A. Maggiani 115/117 in Marina di Carrara

ESPONE QUANTO SEGUE

In precedenti relazioni, che di seguito alleghiamo alla presente, rispettivamente del 31.12.2011 e successiva del 20.02.2012, era stato progettato e posto in opera un sistema di puntellatura, a scopo precauzionale, di una parte di solaio di piano primo dell'edificio sito in Via A. Maggiani 115/117 in Marina di Carrara.

A seguito della nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Prot. N°11475 fascicolo E08/2014 del 22.12.2014 e della successiva nota del Comune di Carrara Settore OO.PP. Edilizia Privata U.O. Abusivismo Edilizio Prot. 117 del 05.02.2015, si chiedeva una relazione sullo stato di conservazione del sistema di puntellatura.

In data 02.07.15 si è eseguito sopralluogo teso ad attestare lo stato di conservazione puntellatura sopra citato e si è constatato:

1. I puntelli e il sottosistema ligneo previsti nel progetto sono presenti
2. Tutti i cristalli sono stati verniciati a titolo protettivo e di igiene d'ambiente
3. Le basi di appoggio dei cristalli sono presenti
4. L'intero sistema di puntellatura (cristalli, elementi lignei sotto solaio e basi di appoggio) risultano integri e in buon stato di manutenzione.
5. L'intradosso del solaio puntellato non presenta alterazioni fessurative e flessionali. Non si notano anomalie statiche.
6. Sono state eseguite prove manuali sui puntelli di acciaio per constatarne la loro effettiva funzionalità (rigidezza e forzatura di puntellazione).

Tutti i puntelli testati (circa il 50%) risultano ben forzati e collaboranti con le strutture lignee.

Non essendo stato posto in essere un controllo strumentale sugli aspetti deformativi non si possono produrre certificazioni numeriche ma si ritiene comunque che anche il solo aspetto visivo possa essere sufficiente per poter accertare la completa assenza al momento di fenomeni strutturali significativi, in termini di stabilità, dell'elemento solaio in oggetto.

Come già riportato nelle precedenti relazioni si raccomanda comunque un ricorso più regolare e cadenzato delle verifiche e la posa in opera di elementi di riscontro per valutare numericamente gli aspetti deformativi.

Allo stato attuale e per quanto è stato possibile verificare visivamente si può comunque concludere che il sistema di puntellatura adottato risulta, ad oggi, ancora idoneo all'esercizio.



V.le XX Settembre 249/a
MARINA DI CARRARA (MS)
Tel. & Fax n° 0585777738
email : info@fabiotelara.191.it
Web: www.fabiotelara.191.it
P.iva 01060110457

COMUNE DI CARRARA

OPERE DI PUNTELLATURA SOLAIO
IN EDIFICIO CIVILE ABITAZIONE/COMMERCIO

SITO IN
VIA ALFIO MAGGIANI 115/117
MARINA DI CARRARA

PROPRIETA'
SIG.ra GIOVANNA CASELLA
SIG. BONALDI ENRICO

RELAZIONE TECNICA

Marina di Carrara 31.12.11

Il Tecnico
Dott. Ing. Fabio Telara

Il sottoscritto Dott.Ing. Fabio Telara, Ingegnere Libero professionista, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Massa e Carrara al n°311, con studio tecnico in Marina di Carrara V.le XX Settembre 249/a, su incarico dei Sigg. Giovanna Casella e Enrico Bonaldi, di verificare lo stato di consistenza strutturale del solaio di piano primo dell'edificio sito in Via A. Maggiani 115/117 in Marina di Carrara

ESPONE QUANTO SEGUE

A seguito della rapporto di intervento Vigili del Fuoco del 19.12.2011 (scheda n. 3496/1) e della comunicazione inviata al Sindaco di Carrara in data 19.12.2011 protocollo 13958, in data 30.12.11 si è eseguito sopralluogo sul fabbricato in oggetto e di seguito si riportano le considerazioni:

A. Descrizione dello stato attuale

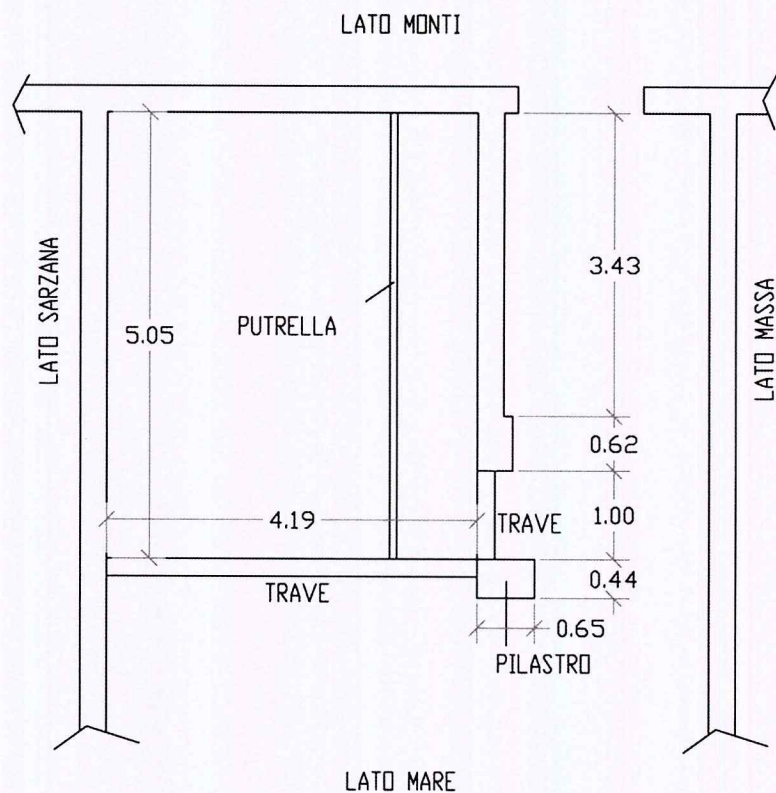
L'edificio di cui trattasi si sviluppa su due piani fuori terra ed è destinato, a piano terra, come attività commerciale (panetteria) e, a piano primo, come civile abitazione attualmente non utilizzata.

Nella debita premessa che il sopralluogo si è potuto eseguire solo per la zona di piano terra, non essendo stato nominato, dalla proprietà del piano primo, un tecnico abilitato per il contraddittorio su tutto il fabbricato, per quanto è stato possibile rilevare al piano terra e dalle indicazioni ricavabili dal rapporto di intervento dei VV.F di cui sopra, la struttura portante è in muratura con la presenza di setti continui di perimetro e interni di spessore minimo 30 cm nonché, a piano terra, di alcuni pilastri sempre in muratura. I solai sono del tipo misto in latero cemento

Il muro portante di perimetro, al piano primo lato Sarzana, è stato realizzato poggiando direttamente sul solaio senza continuità verticale nei locali sottostanti. All'intradosso del solaio di piano primo, in corrispondenza del suddetto muro, è presente una trave in acciaio, messa in opera all'epoca della costruzione del vano sovrastante, al fine di scaricare il solaio del carico generato dal muro stesso.

La trave in acciaio sopra riportata incastra nel muro perimetrale lato monti e su una trave delimitante il rettangolo di solaio oggetto di valutazione.

Il tutto come meglio rappresentato nel grafico sottostante.



SOLAIO PIANO PRIMO
STATO ATTUALE

Dallo stato dei luoghi e come per quanto rilevato anche dai VV.F, la trave in acciaio posta sotto il muro di piano primo non è oggetto di intervento recente ma di intervento risalente, quanto meno, all'epoca della costruzione del sovrastante muro. Tale affermazione è supportata dal fatto che i locali, al momento del sopralluogo, non presentano tracce di alterazioni (demolizioni etc.) di recente fatta.

Non si manifestano alterazioni statiche né in termini deformativi né in termini fessurativi. Di fatto le travi visibili del piano primo (intradossate rispetto allo stesso) così come gli orizzontamenti non presentano apprezzabili deformazioni di tipo flessionale così come non si evidenziano lesioni (anche di tipo capillare) all'innesto delle stesse sugli elementi verticali.

Tutti gli elementi verticali visibili al piano terra in proprietà Bonaldi-Casella, risultano integri e non presentano al momento fenomeni di dissesto.

B. Intervento di puntellatura

Non avendo avuto modo di valutare, nel complesso dell'edificio, lo stato di stabilità strutturale, non potendo visionare i locali di piano primo; considerando che gli stati deformativo e fessurativo, attualmente verificabili all'intradosso del solaio di piano primo, sono nulli; **evidenziando come comunque occorrerà verificare, in contraddittorio con tecnico nominato dalla proprietà di piano primo, la consistenza strutturale dell'intero complesso si da provvedere ad eventuali opere di rinforzo definitive;** in via cautelativa si è pensato di adottare un sistema di puntellatura della specchiatura di solaio interessato dal carico del muro di piano primo, si da limitare il carico concentrato sul solaio stesso.

Lo schema di puntellatura è riportato nel grafico sottostante ed eseguito come rilevabile dalle fotografie di seguito allegate.



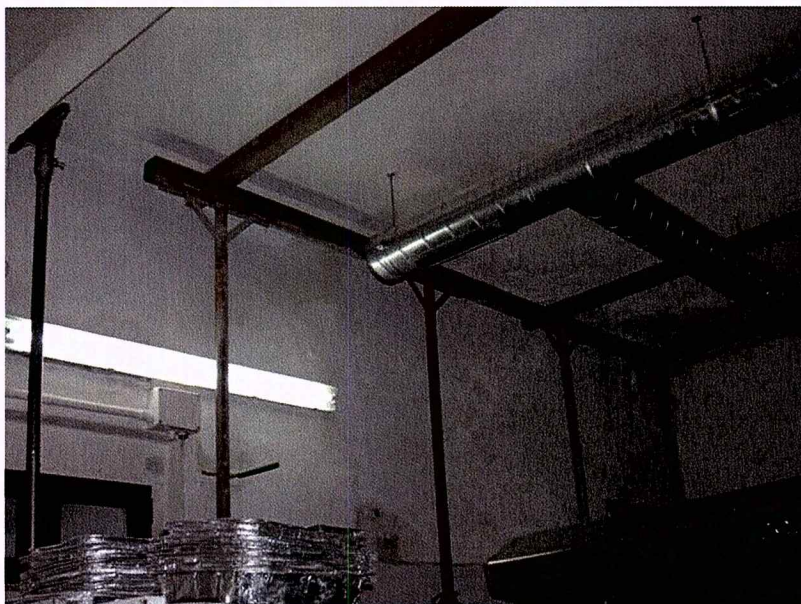


Figura 1 PUNTELLATURA SOLAIO LATO SARZANA



Figura 2 PUNTELLATURA SOLAIO LATO MASSA SOTTOMURO



Figura 3 PUNTELLATURA SOLAIO LATO MASSA SOTTOMURO TESTATA

Lo schema di puntellatura aumenta ovviamente la sicurezza rispetto all'anomalia del carico derivante dal muro poggiante su solaio alleggerendo il carico sia sul solaio stesso che sulla trave di acciaio esistente.

La puntellatura è stata eseguita non solo al di sotto del muro poggiante sul solaio ma anche in senso perpendicolare ad esso si da alleggerire anche il carico di solaio.

Di seguito si riportano i calcoli di verifica

Analisi dei Carichi trasmessi dal muro

Peso Muratura sovrastante $0.30 \cdot 2.90 \cdot 1000 = 870 \text{ Kg/mq}$

Peso solaio copertura $i=2.00 \text{ mt}$ $300 \cdot 2.00 = 600 \text{ Kg/mq}$

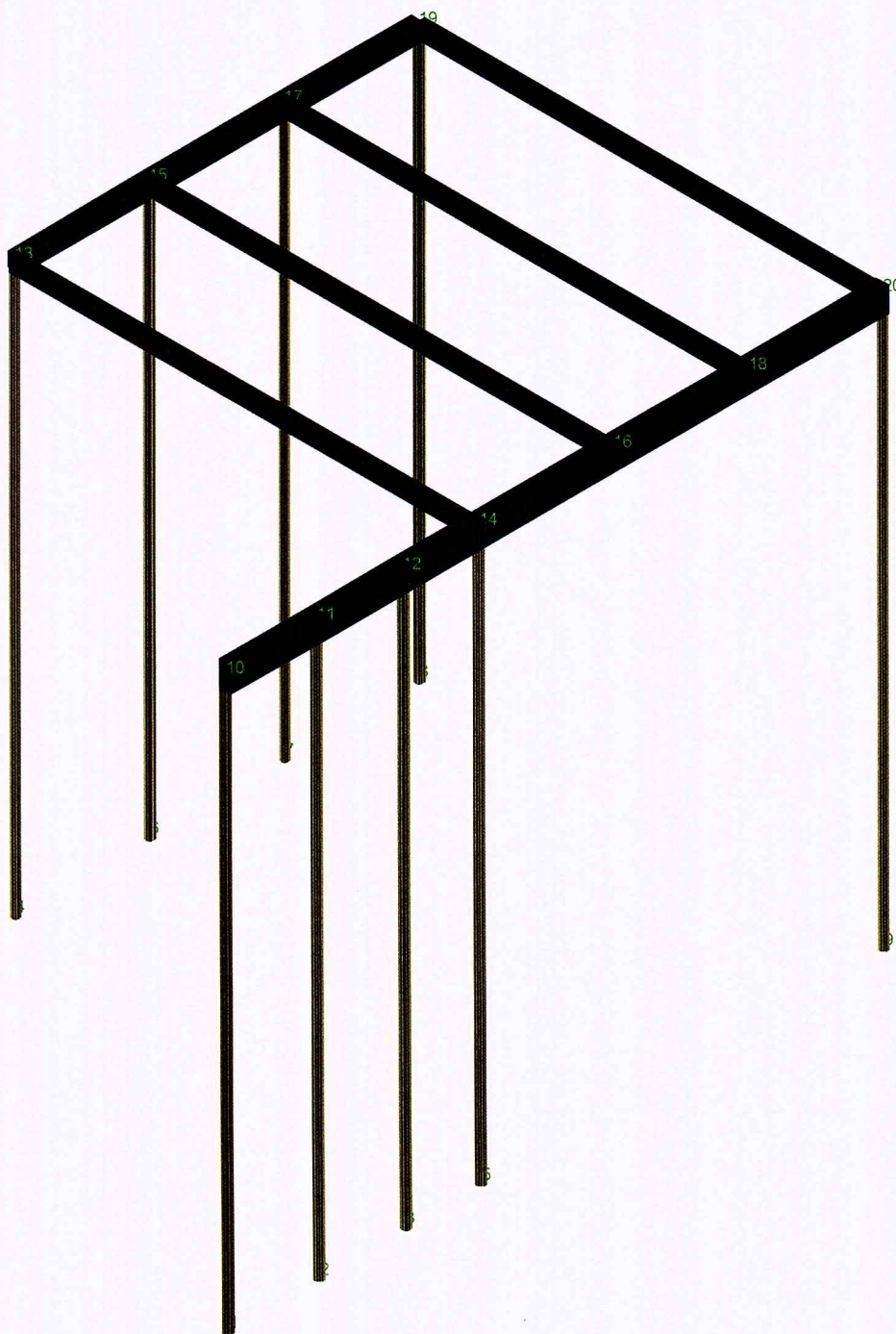
Peso Tegole $i=2.00 \text{ mt}$ $60 \cdot 2.00 = 120 \text{ Kg/mq}$

TOTALE $= 1590 \text{ Kg/mq}$

Considerando che all'attuale trave di acciaio su cui poggia il muro sovrastante, non presenta alterazioni statiche e che di più la stessa viene puntellata come da schema a la nuova puntellatura sarà sovraccaricata per il 50% del carico totale

Schema di calcolo

Assonometria

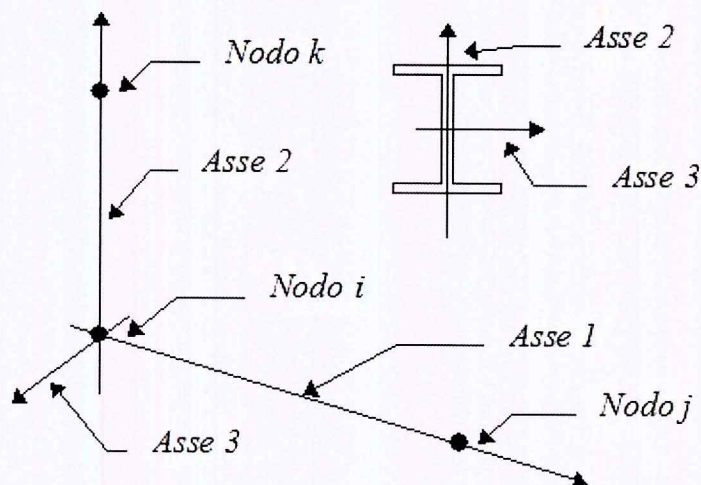


- Elementi tipo trave

Ogni elemento tipo trave viene identificato da:

- Il nodo iniziale **i**;
- Il nodo finale **j**;
- Il nodo **k** che definisce l'orientamento nello spazio della terna riferimento locale dell'elemento.

La terna di riferimento locale della trave risulta essere così disposta:



Vengono riportati i valori di efficacia dei vincoli alle estremità dello elemento (variabili fra 0 e 100%), nei due piani **1-2** e **1-3** della trave in corrispondenza dei nodi, dando quindi la possibilità di considerare aste non perfettamente incastrate (coefficienti **Vi12**, **Vj12**, **Vi13**, **Vj13**).

- Caratteristiche dei Materiali:

Tipo	Modulo Elastico [kg/cm ²]	ν	alfa [1/°C]	Peso Specifico [kg/m ³]	Commento
1	100000.0	0.380	0.000004	800	legno
2	2100000.0	0.330	0.000012	7850	Acciaio

- Sezioni Impiegate:

Sezione	Materiali	Tipo di Sezione	Parametri Dimensionali	Commenti
1	1	Rett.	B= 8 H= 8 [cm]	
2	1	Rett.	B= 10 H= 10 [cm]	
3	1	Rett.	B= 9 H= 17 [cm]	

- Caratteristiche Inerziali:

Sezione	Materiali	Area [cm ²]	Jt [cm ⁴]	J2 [cm ⁴]	J3 [cm ⁴]	J23 [cm ⁴]	Xx	Xy
1	1	64.00	576	341	341	0	1.2	1.2
2	1	100.00	1406	833	833	0	1.2	1.2
3	1	157.50	2868	4020	1063	0	1.2	1.2

Travata	Trave	Nodo i	Nodo j	Nodo k	Materiali	Sezione	Luce [m]	Vi12	Vj12	Vi13	Vj13
1	1	13	14	10007	1	1	3.200	100	100	100	100
2	1	15	16	10006	1	1	3.200	100	100	100	100
3	1	17	18	10005	1	1	3.200	100	100	100	100

4	1	19	20	10009	1	1	3.200	100	100	100	100
5	1	13	15	10007	1	2	0.930	100	100	100	100
5	2	15	17	10007	1	2	0.930	100	100	100	100
5	3	17	19	10007	1	2	0.930	100	100	100	100
6	1	10	11	10010	1	3	0.630	100	100	100	100
6	2	11	12	10011	1	3	0.600	100	100	100	100
6	3	12	14	10012	1	3	0.520	100	100	100	100
6	4	14	16	10013	1	3	0.930	100	100	100	100
6	5	16	18	10014	1	3	0.930	100	100	100	100
6	6	18	20	10015	1	3	0.930	100	100	100	100

- Condizioni e combinazioni di carico

Nel seguito vengono riportate il numero di condizioni di carico statiche e dinamiche che sollecitano la struttura. Si noti che:

- Per quanto riguarda le condizioni di carico dinamiche, il programma assimila ogni direzione di ingresso del sisma, definita dal progettista, ad una condizione di carico. Pertanto qualora agiscano sulla struttura n condizioni di carico statiche e il progettista abbia supposto che la struttura venga sollecitata da un sisma entrante in m direzioni, la struttura stessa viene considerata del programma come soggetta ad $n + m$ condizioni di carico.
- Le combinazioni di carico, definite dal progettista, combinano fra loro le $n + m$ condizioni di carico ognuna partecipante alla combinazione i -esima secondo i fattori di partecipazione nel seguito riportati. N.B.: se la condizione j -esima ha fattore di partecipazione unitario, allora partecipa per intero alla combinazione i -esima.
- Le prime n condizioni sono sempre statiche mentre sono di origine dinamica le (eventuali) condizioni da $n+1$ a $n+m$.

- Condizioni di carico definite:

- Cond. 1 peso proprio
- Cond. 2 scarico muro su trave

- Combinazioni di carico definite:

Combinazione di carico numero

		1	ta
Comb.\Cond	1	2	
1	1.0000	1.0000	

- Carichi applicati agli elementi

- Convenzioni adottate

I carichi applicati vengono raccolti nella tabella riportata alla fine del paragrafo e si intendono applicati nel sistema di riferimento locale dell'elemento.

Per la lettura della tabella si definiscono:

NodoI, NodoJ

I nodi iniziale/finale dell'asta o lato dell'elemento cui afferisce il carico

L

La distanza fra i suddetti nodi.

qxi, ..., qxj

Le componenti di un carico distribuito costante o variabile linearmente iniziali (indice i) e finale (indice j).

xi, xj

Le distanze, misurate a partire dal Nodo I, dei punti di applicazione dei carichi $q_{xi}..q_{zj}$ relativi a carichi distribuiti applicati su porzioni di un'asta.

Px, ..., Pz xApp

Le componenti di un Carico Concentrato applicato a distanza xApp dal Nodo I.

Mx, ..., Mz xApp

Le componenti di una Coppia Concentrata applicata a distanza xApp dal Nodo I.

Var Termica Assiale, ..., Var Termica Farfalla 13

Le variazioni termiche (Assiali ed a Farfalla) misurate in gradi Celsius.

mxi, ..., mzj

Le componenti di coppie distribuite costanti o variabili linearmente iniziali (indice i) e finale (indice j).

qS_x, qS_y, qS_z

carichi, per unità di superficie, applicati su elementi superficiali o facce di elementi solidi

Peso Proprio

Il valore del carico derivante dal peso proprio dell'elemento

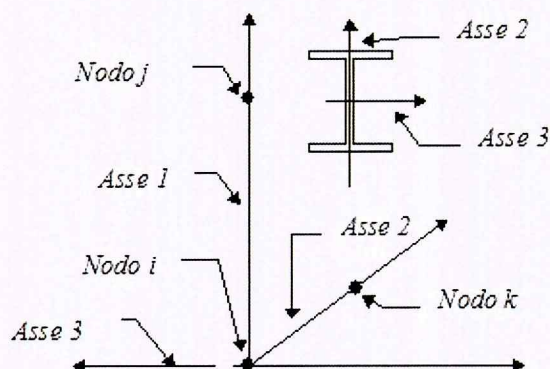
- Carichi distribuiti

Nodo I	Nodo J	L [m]	Condizione di carico	x _i [m]	q _{xi} [kg/m]	q _{yi} [kg/m]	q _{zi} [kg/m]	x _j [m]	q _{xj} [kg/m]	q _{yj} [kg/m]	q _{zj} [kg/m]
13	14	3.200		10.000	0	5	0	3.200	0	5	0
15	16	3.200		10.000	0	5	0	3.200	0	5	0
17	18	3.200		10.000	0	5	0	3.200	0	5	0
19	20	3.200		10.000	0	5	0	3.200	0	5	0
13	15	0.930		10.000	0	8	0	0.930	0	8	0
15	17	0.930		10.000	0	8	0	0.930	0	8	0
17	19	0.930		10.000	0	8	0	0.930	0	8	0
10	11	0.630		20.000	0	800	0	0.630	0	800	0
				10.000	0	13	0	0.630	0	13	0
11	12	0.600		20.000	0	800	0	0.600	0	800	0
				10.000	0	13	0	0.600	0	13	0
12	14	0.520		20.000	0	800	0	0.520	0	800	0
				10.000	0	13	0	0.520	0	13	0
14	16	0.930		20.000	0	800	0	0.930	0	800	0
				10.000	0	13	0	0.930	0	13	0
16	18	0.930		20.000	0	800	0	0.930	0	800	0
				10.000	0	13	0	0.930	0	13	0
18	20	0.930		20.000	0	800	0	0.930	0	800	0
				10.000	0	13	0	0.930	0	13	0

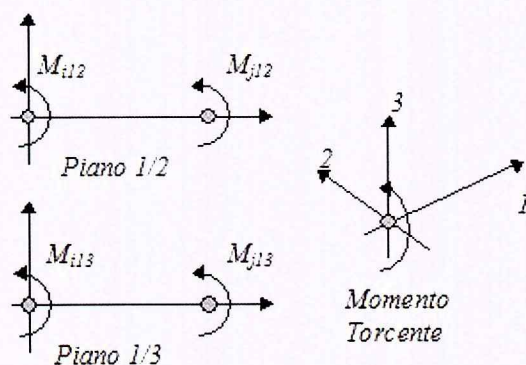
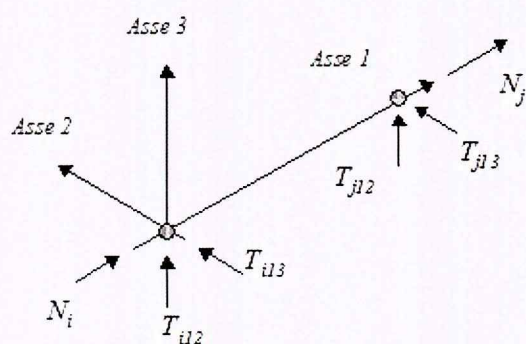
- Sollecitazioni nei pilastri

Le sollecitazioni nei pilastri sono da intendersi nel sistema di riferimento locale dell'elemento e si riferiscono all'asta.

L'orientamento del pilastro nello spazio è definito a mezzo del nodo K. La terna di riferimento locale dell'asta è così disposta:



Per quanto concerne i segni positivi assunti per le varie componenti di sollecitazione si assumono come positivi i versi e le sollecitazioni così diretti:



Per ogni pilastro vengono riportate, nelle varie combinazioni di carico, le componenti di sollecitazione alle estremità dell'asta.

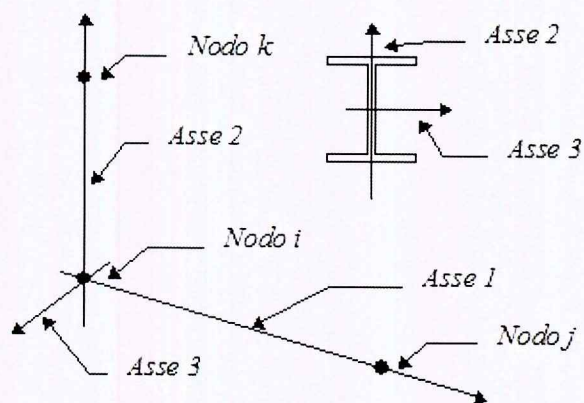
Comb.	Nodo	N	T1-2	T1-3	Mt	M1-3	M1-2
		[kg]	[kg]	[kg]	[kgm]	[kgm]	[kgm]
1	1	301	2	0	0	-0	4
	10	-278	-2	-0	-0	-0	4

1	2	339	1	0	0	-1	3
	11	-317	-1	-0	-0	-0	2
1	3	-266	2	1	0	-1	3
	12	288	-2	-1	-0	-1	3
1	4	29	0	-1	0	0	1
	13	-6	-0	1	-0	3	1
1	5	2487	7	1	0	-2	11
	14	-2465	-7	-1	-0	-2	18
1	6	47	0	-2	0	1	1
	15	-24	-0	2	-0	5	1
1	7	57	0	-1	0	1	1
	17	-35	-0	1	-0	5	1
1	8	21	-0	-0	0	-1	0
	19	1	0	0	-0	2	-0
1	9	977	-13	2	0	-4	-16
	20	-955	13	-2	-0	-4	-36

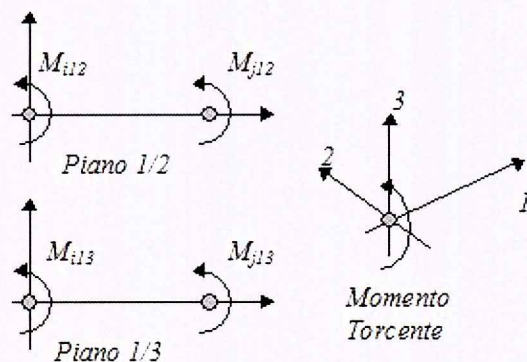
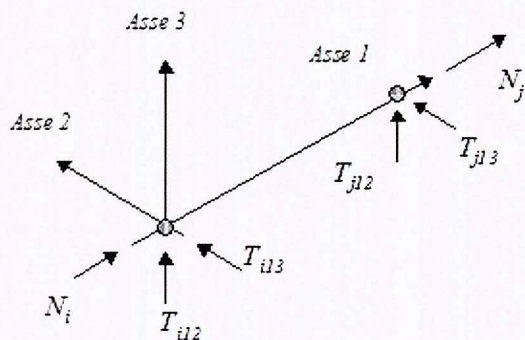
- Sollecitazioni nelle travi

Le sollecitazioni nelle travi sono da intendersi nel sistema di riferimento locale dell'elemento, e si riferiscono all'asta. L'orientamento della trave nello spazio è definito a mezzo del nodo K.

La terna di riferimento locale dell'asta è così disposta:



Per quanto concerne i segni positivi assunti per le varie componenti di sollecitazione si assumono come positivi i versi e le sollecitazioni se così diretti:



Per ogni trave vengono riportate, nelle varie combinazioni di carico, le componenti di sollecitazione alle estremità dell'asta.

Comb. Nodo	N	T1-2	T1-3	Mt	M1-3	M1-2
	[kg]	[kg]	[kg]	[kgm]	[kgm]	[kgm]
1	13	1	6	-0	3	0
	14	-1	11	0	-3	0
1	15	1	12	-0	4	0
	16	-1	5	0	-4	0
1	17	1	13	-0	-3	1
	18	-1	4	0	3	1
1	19	1	5	-0	-7	1
	20	-1	11	0	7	1
1	13	0	-1	-1	-4	0
	15	-0	9	1	4	0
1	15	0	2	-0	-1	-0
	17	-0	5	0	1	0
1	17	0	15	1	4	-0



V.le XX Settembre 249/a
MARINA DI CARRARA (MS)
Tel. & Fax n° 0585777738
email : info@fabiotelara.191.it
Web: www.fabiotelara.191.it
P.iva 01060110457

	19	-0	-8	-1	-4	-0	7
1	10	2	277	-0	0	0	4
	11	-2	235	0	-0	-0	9
1	11	3	80	-0	0	1	-7
	12	-3	407	0	-0	-0	-91
1	12	5	-697	-1	1	1	95
	14	-5	1119	1	-1	-0	-567
1	14	12	1334	-1	-4	0	588
	16	-12	-578	1	4	0	301
1	16	13	573	0	-1	-1	-297
	18	-13	182	-0	1	0	479
1	18	13	-186	1	4	-1	-482
	20	-13	942	-1	-4	-0	-43

- VERIFICA PILASTRI (PUNTELLI TELESCOPICI)

- Tipo di verifica da eseguire:

- Resistenza (Componenti Azioni Interna)..... : **- N - M_x - M_y**
- Instabilità nel Piano 1/2 : **Pr. singolo**
- Instabilità nel Piano 1/3 : **Pr. singolo**
- Pressoflessione (Componenti Azioni Interna). : **N - M_x - M_y**
- Svergolamento..... : **Nessuna verifica**
- Acciaio tipo : **Acciaio**
- Tensione Massima : 1600.0 [kg/cm²]
- Tensione di Snervamento : 2350.0 [kg/cm²]

Asta Nodi Luce Snellezza nel Piano Resistenza Instabilità Pressoflessione Svergolamento

Da	A	[m]	1/2	1/3	[kg/cm ²]	[kg/cm ²]	[kg/cm ²]	[kg/cm ²]
9	20	3.900	204.9	204.9	702.6	939.7	1428.8	0.0
8	19	3.900	204.9	204.9	-24.3	20.2	42.6	0.0
7	17	3.900	204.9	204.9	78.8	54.8	95.5	0.0
6	15	3.900	204.9	204.9	78.9	44.8	84.0	0.0
5	14	3.900	143.5	143.5	721.6	1250.8	1589.1	0.0
4	13	3.900	204.9	204.9	47.9	27.4	52.8	0.0
3	12	3.900	204.9	204.9	-104.2	0.0	0.0	0.0
2	11	3.900	204.9	204.9	105.8	326.4	347.6	0.0
1	10	3.900	204.9	204.9	110.4	289.1	317.9	0.0



V.le XX Settembre 249/a
MARINA DI CARRARA (MS)
Tel. & Fax n° 0585777738
email : info@fabiotelara.191.it
Web: www.fabiotelara.191.it
P.iva 01060110457

VERIFICA TRAVICELLI E COSTANE IN LEGNO

Sezione Trave n. 3 B=9.0 cm H=18 cm

Area : 157.50 cm²
Wx : 459.38 cm³
Wy : 236.25 cm³

VERIFICHE DI RESISTENZA

Tensione Massima : 108.40 kg/cm² VERIFICATO
Elemento fra i nodi : 14 - 16 L=0.93 m
Combinazione di carico : 1
All'ascissa : 0.00 m
N : 12.49 kg
Mx : 587.67 kgm
My : -0.21 kgm

Tensione Minima : -108.24 kg/cm² VERIFICATO
Elemento fra i nodi : 14 - 16 L=0.93 m
Combinazione di carico : 1
All'ascissa : 0.00 m
N : 12.49 kg
Mx : 587.67 kgm
My : -0.21 kgm

VERIFICA DI INSTABILITA' PER SFORZO NORMALE

Tensione Massima : 0.10 kg/cm² VERIFICATO
Elemento fra i nodi : 18 - 20 L=0.93 m
Combinazione di carico : 1
Snellezza : 35.80
w : 1.21
N : 13.00 kg

VERIFICA DI INSTABILITA' PER PRESSO_FLESSIONE

Tensione Massima : 108.42 kg/cm² VERIFICATO
Elemento fra i nodi : 14 - 16 L=0.93 m
Combinazione di carico : 1
Snellezza : 35.80
w : 1.21
All'ascissa : 0.00 m
N : 12.49 kg
Mx : 587.67 kgm
My : -0.21 kgm



V.le XX Settembre 249/a
MARINA DI CARRARA (MS)
Tel. & Fax n°0585777738
email : info@fabiotelara.191.it
Web: www.fabiotelara.191.it
P.iva 01060110457

Sezione Trave n. 2 B=10.0 cm H=10 cm

Area 100.00 cm²
Wx 166.67 cm³
Wy 166.67 cm³

VERIFICHE DI RESISTENZA

Tensione Massima : 3.52 kg/cm² VERIFICATO

Elemento fra i nodi : 17 - 19 L=0.93 m

Combinazione di carico : I

All'ascissa : 0.93 m

N : 0.38 kg

Mx : -6.66 kgm

My : -0.28 kgm

Tensione Minima : -3.52 kg/cm² VERIFICATO

Elemento fra i nodi : 17 - 19 L=0.93 m

Combinazione di carico : I

All'ascissa : 0.93 m

N : 0.38 kg

Mx : -6.66 kgm

My : -0.28 kgm

VERIFICA DI INSTABILITA' PER SFORZO NORMALE

Tensione Massima : 0.00 kg/cm² VERIFICATO

Elemento fra i nodi : 15 - 17 L=0.93 m

Combinazione di carico : I

Snellezza : 32.22

w : 1.17

N : 0.41 kg

VERIFICA DI INSTABILITA' PER PRESSO_FLESSIONE

Tensione Massima : 3.52 kg/cm² VERIFICATO

Elemento fra i nodi : 17 - 19 L=0.93 m

Combinazione di carico : I

Snellezza : 32.22

w : 1.17

All'ascissa : 0.93 m

N : 0.38 kg

Mx : -6.66 kgm

My : -0.28 kgm



V.le XX Settembre 249/a
MARINA DI CARRARA (MS)
Tel. & Fax n°0585777738
email : info@fabiotelara.191.it
Web: www.fabiotelara.191.it
P.iva 01060110457

Sezione Trave n. 1 B=8.0 cm H=8 cm

Area 64.00 cm²
Wx 85.33 cm³
Wy 85.33 cm³

VERIFICHE DI RESISTENZA

Tensione Massima : 10.20 kg/cm² VERIFICATO
Elemento fra i nodi : 17 - 18 L=3.20 m
Combinazione di carico : 1
All'ascissa : 0.00 m
N : 0.59 kg
Mx : 9.76 kgm
My : -0.52 kgm

Tensione Minima : -10.18 kg/cm² VERIFICATO
Elemento fra i nodi : 17 - 18 L=3.20 m
Combinazione di carico : 1
All'ascissa : 0.00 m
N : 0.59 kg
Mx : 9.76 kgm
My : -0.52 kgm

VERIFICA DI INSTABILITA' PER SFORZO NORMALE

Tensione Massima : 0.13 kg/cm² VERIFICATO
Elemento fra i nodi : 13 - 14 L=3.20 m
Combinazione di carico : 1
Snellezza : 138.56
w : 5.76
N : 1.44 kg

VERIFICA DI INSTABILITA' PER PRESSO_FLESSIONE

Tensione Massima : 10.25 kg/cm² VERIFICATO
Elemento fra i nodi : 17 - 18 L=3.20 m
Combinazione di carico : 1
Snellezza : 138.56
w : 5.76
All'ascissa : 0.00 m
N : 0.59 kg
Mx : 9.76 kgm
My : -0.52 kgm



V.le XX Settembre 249/a
MARINA DI CARRARA (MS)
Tel. & Fax n° 0585777738
email : info@fabiotelara.191.it
Web: www.fabiotelara.191.it
P.iva 01060110457

Carrara il 20.02.2012

Egr.Sig. Sindaco
Comune di Carrara
Piazza Due Giugno, 1
54033 Carrara

Oggetto: Rapporto di intervento Vigili del Fuoco del 19.12.2011 (scheda n. 3496/1)
Comunicazione a Sindaco di Carrara 19.12.2011 protocollo 13958
Pericolo crollo edificio via Alfio Maggiani, 115-117 Marina di Carrara
Locali Panificio Bonaldi di Casella Giovanna via Maggiani, 115
- 54033 Marina di Carrara

Il sottoscritto Ing. Fabio Telara, tecnico incaricato dai Sigg. Casella e Bonaldi, come già comunicata con fax del Dott. Genovesi Avv. Ferdinando del 30.12.2011, ha provveduto a far eseguire la puntellatura nei locali adibiti a panificazione, come da relazione già depositata in data 31.12.2001. A maggior chiarimento e per le indagini successivamente eseguite in allegato alla presente si trasmette relazione integrativa



V.le XX Settembre 249/a
MARINA DI CARRARA (MS)
Tel. & Fax n° 0585777738
email : info@fabiotelara.191.it
Web: www.fabiotelara.191.it
P.iva 01060110457

COMUNE DI CARRARA

OPERE DI PUNTELLATURA SOLAIO
IN EDIFICIO CIVILE ABITAZIONE/COMMERCIO

SITO IN
VIA ALFIO MAGGIANI 115/117
MARINA DI CARRARA

PROPRIETA'
SIG.ra GIOVANNA CASELLA
SIG. BONALDI ENRICO

RELAZIONE TECNICA
INTEGRATIVA

Marina di Carrara 20.02.2012

Il Tecnico
Dott. Ing. Fabio Telara

Il sottoscritto Dott.Ing. Fabio Telara, Ingegnere Libero professionista, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Massa e Carrara al n°311, con studio tecnico in Marina di Carrara V.le XX Settembre 249/a, su incarico dei Sigg. Giovanna Casella e Enrico Bonaldi, di verificare lo stato di consistenza strutturale del solaio di piano primo dell'edificio sito in Via A. Maggiani 115/117 in Marina di Carrara, in data 31.12.2011 depositava alla Casa Comunale relazione tecnica e progetto di intervento di puntellatura del solaio di cui sopra, riservandosi di valutare un intervento definitivo a fronte di futuro sopralluogo da eseguirsi in contraddittorio con tecnico nominato dalla Società INASIP proprietaria della parte di fabbricato di piano primo.

In data 16.01.2012 è stato eseguito sopralluogo sull'intera unità (piano terra e piano primo) alla presenza dei Sigg. Ing. Diego Nespolo e Arch. Giulio Vatteroni tecnici nominati dalla INASIP e dallo scrivente in rappresentanza dei Sigg. Casella e Bonaldi.

A seguito di detto sopralluogo si è riscontrato al piano primo distacchi dello stipite di marmo di porta finestra e di zoccolino in corrispondenza del setto murario costruito sul solaio



Distacco stipite porta finestra



Distacco zoccolino

Sempre al piano primo, in corrispondenza del passaggio dal solaio interno alla terrazza (solaio di copertura della zona del forno) si nota un distacco del pavimento dalla soglia di vecchia fatta



Distacco pavimento

Negli elementi verticali (setti murari) e nella copertura non si sono evidenziati altri significativi segnali strutturali.

Quanto in precedenza descritto e documentato fotograficamente corrisponde a quanto affermato nella relazione del C/do dei VV.F inviato al Sindaco del Comune di Carrara in data 19.12.2011 protocollo 13958 che recita:

Omissis “Sul posto, da un esame visivo a seguito di una ispezione seguita al piano terra e primo, non si riscontra nessuna evidenza di cedimenti strutturali né alle pareti né ai solai, sia del piano terra che del primo, al solo piano primo si è riscontrato il recente distacco dello stipite verticale in marmo di due porte finestre e il distacco di parte dell'intonaco del soffitto da più vecchia data.” Omissis

Nella stessa relazione dei VV.F. viene invitato il Sindaco a: Omissis “ affinché provveda per quanto di competenza a diffidare i proprietari dei locali al piano terra a porre con immediatezza un idoneo puntellamento da alleggerire il carico gravante sul solaio in corrispondenza del muro d'angolo lato Sarzana del piano superiore in linea con la putrella di intradosso. Il puntellamento dovrà essere posto in opera da ditta specializzata e sotto la direzione di un tecnico abilitato che, oltre a valutare e progettare l'intervento potrà decidere di rendere inagibili i locali al piano terra nel caso emergessero, a seguito di sondaggi strutturali o diverse verifiche condizioni statiche non risolvibili nell'immediato con una puntellatura.” Omissis

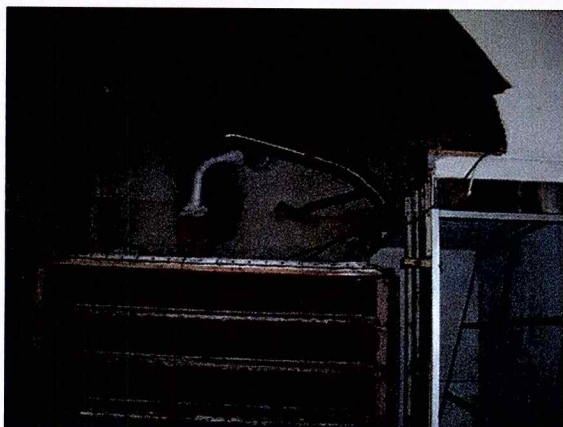
Le opere di puntellatura eseguite in via cautelativa soddisfano in pieno quanto suggerito nella relazione dei VV.F. perché di fatto non si sono verificate sul posto condizioni strutturali tali da dover interdire l'uso dei locali.

Alla conclusione di cui sopra si giunge oltre che dall'indagine visiva eseguita in contraddittorio anche dall'analisi storica che si è ricostruita come di seguito:

1. La Concessione Edilizia rilasciata per l'ampliamento al piano superiore con la costruzione del setto murario poggiante sul solaio risale, a nostra conoscenza, all'anno 1975.
2. Nell'anno 2009 i Sig. Casella e Bonaldi sostituiscono il vecchio forno con quello attualmente in essere. Di tale operazione riportiamo documentazione fotografica:



Vecchio forno prima della demolizione



Area forno dopo asportazione vecchio forno

Come appare evidente dal report fotografico sopra riportato, lo schema statico strutturale del campo di solaio interessato dalla presenza del setto murario di piano primo non è stato variato dall'intervento di sostituzione del forno rispetto alla condizione statica originaria e, di fatto, il setto murario superiore, oggetto di rilievi nella relazione dei VV.F., viene sostenuto dalla trave in acciaio di intradosso e non presenta nessun elemento verticale (muro) atto allo scarico in fondazione del carico indotto superiormente. Lo scarico del setto murario avviene tramite il muro esterno e la trave che delimitano il campo di solaio presumibilmente dall'epoca di costruzione dello stesso (Concessione edilizia anno 1975).

Come già indicato nella relazione depositata, visivamente non si notano alterazioni flessionali e torcenti sugli elementi portanti il setto murario e compreso il solaio, nessun segnale di cedimento è presente agli incastri e agli appoggi di tutti gli elementi portanti.

Non sono cambiati i carichi accidentali e i permanenti ma, considerando la vetustà del fabbricato, si consiglia comunque di adottare una campagna di misure si da controllare eventuali progressi deformativi flessionali attualmente non apprezzabili.

A fronte di quanto sopra e come per quanto precedentemente riportato si ribadisce che:

Le opere di puntellatura eseguite in via cautelativa soddisfano in pieno quanto suggerito nella relazione dei VV.F. perché di fatto non si sono verificate sul posto condizioni strutturali tali da dover interdire l'uso dei locali.

Appare comunque altrettanto evidente che l'anomalia di carico generata dal setto murario sul solaio vada in ogni caso risolta con interventi sullo stesso che rendano nulle le trasmissioni di carico statiche sul solaio e che ripristinino la distribuzione delle masse e la relativa trasmissione dei carichi orizzontali in rapporto a eventuali carichi dinamici.